

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1. Ente proponente il progetto:

Comune di Modena

2. Codice di accreditamento:

NZ00542

3. Albo e classe di iscrizione:

Nazionale e Regionale (Emilia Romagna), 2^a classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. Titolo del progetto:

Giovani 4.0 – 2^a edizione

5. Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Area 03 - Animazione culturale verso giovani

6. Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

La descrizione del contesto di articola nei seguenti sottopunti:

- A) Monitoraggio 2016-17: progetti "Giovani in comuni-Azione 2^a edizione" e **"Giovani in comuni-Azione 3^a edizione"**
- B) Descrizione del contesto territoriale, delle aree di intervento e dell'offerta dei servizi
- C) Bisogni riscontrati
- D) Destinatari e Beneficiari

A) Monitoraggio 2016-17: progetti "Giovani in comuni-Azione 2^a edizione" e "Giovani in comuni-Azione 3^a edizione"

Per entrambi i progetti si registra un buon grado di soddisfazione da parte dei volontari e degli OLP, con valutazioni ottime su alcune delle sedi coinvolte. Il progetto mantiene un alto livello di richieste e di soddisfazione e si è quindi deciso di aumentare i posti disponibili a 15 e di supportare ancora di più i

giovani nella creazione di proposte rivolte ai loro coetanei.

Contesto

Rispetto all'interessamento dei giovani all'area di intervento anche per quest'anno si conferma un trend positivo rispetto al n. di domande: complessivamente sono state raccolte 115 domande per il bando straordinario, di cui 39 per i 4 posti del progetto "Giovani in comuni-Azione 2^a edizione" e 140 per il bando ordinario, di cui 54 per i 9 posti del progetto "Giovani in comuni-Azione 3^a edizione". Si conferma quindi un'alta richiesta dei giovani ad acquisire abilità, esperienze e contatti in ambito comunicazione/promozione culturale, per un riconoscimento sociale e la spendibilità professionale dell'esperienza, oltre che come fonte di capitale umano e sociale.

Nel bando ordinario ci sono state 2 rinunce prima dell'avvio del servizio, che hanno permesso quindi di effettuare i subentri durante il primo mese. Si registrano poi 2 interruzioni durante l'anno, 1 dovuta a motivi lavorativi e l'altra a causa di un trasferimento in altra città per studio, ma nessun abbandono per insoddisfazione.

I volontari hanno operato all'interno di servizi rivolti ai giovani nel complesso contesto contemporaneo, difficoltoso dal punto di vista della selezione delle informazioni sul web e che presenta elementi di sfiducia nel sistema a causa del difficile accesso al mondo del lavoro e a opportunità di diverso tipo. Hanno svolto attività di selezione di informazione, promozione e orientamento sia attraverso gli strumenti del web, sia con modalità peer to peer all'interno di eventi e iniziative diverse. Si è confermata l'utilità del presidio comunicativo svolto dai volontari per una effettiva criticità nel raggiungere i giovani, a causa dell'enorme quantità di dati sul web e di un utilizzo di internet non sempre efficace da parte del target di riferimento. Il contributo dei volontari ha portato a valorizzare la rete dei servizi rivolti ai giovani e ha arricchito di qualità e freschezze le proposte esistenti.

La positiva esperienza ha fatto sì che per 3 volontari, 1 del bando straordinario e 2 del bando ordinario, si siano attivate delle collaborazioni lavorative con le singole sedi.

Per dare risposta alle richieste di coinvolgimento e visti i risultati che negli anni il progetto di servizio civile in ambito politiche giovanili ha portato, si è deciso di potenziare il progetto, aggiungendo rispetto al precedente 2 posti all'interno dell'Ufficio Comunicazione, per attività diverse che si andranno dopo a descrivere, e 1 posto presso il Settore Cultura, Sport e Politiche Giovanili, il servizio che attraverso il suo staff e attività coordina il progetto ed è in grado di garantire presidio alle iniziative personali dei volontari.

Destinatari

Attraverso l'operato dei volontari in servizio civile sono stati raggiunti moltissimi giovani modenesi sia italiani che di altra origine, già utenti dei servizi descritti e nuovi fruitori di questi. In particolare:

- circa 1800 studenti delle secondarie di primo e secondo grado coinvolti nel progetto Internet sicuro;
- circa 100 giovani appassionati di gioco e tecnologie informatiche che hanno visitato lo stand del Comune c/o la fiera del gioco Play;
- circa 200 giovani che hanno ricevuto facilitazione informatica presso i punti net garage;
- circa 300 studenti delle scuole elementari convenzionate che sono stati formati al linguaggio informatico dai volontari;
- circa 20 scolaresche che hanno realizzato visite guidate presso la Biblioteca Delfini/zona Holden con il supporto della volontaria;
- circa 500 giovani iscritti alla biblioteca orientati dalla volontaria;
- circa 500 giovani appassionati di musica che hanno partecipato ai progetti del Centro Musica;
- circa 30.000 visitatori unici sito internet del Centro Musica www.musicplus.it;
- circa 600 utenti dello sportello informativo, consulenza e sale prove del Centro Musica seguiti dal volontario in servizio;
- 438 persone, di cui almeno la metà giovani e stranieri, che hanno richiesto il servizio CV e orientamento al lavoro presso l'informagiovani;
- giovani che utilizzano portale informagiovani: 106.000 accessi;
- giovani che utilizzano il sito www.stradanove.net: 1.000 visitatori diversi al giorno;
- circa 100 utenti orientati sulla mobilità giovanile direttamente dai volontari;
- circa 2.000 utenti raggiunti su Facebook dal servizio Europe Direct con il contributo dei

- volontari;
- circa 3000 persone raggiunte con i 18 eventi curati dallo Europe Direct e Ufficio Politiche Europee a cui hanno collaborato i volontari;
- 627 persone e enti raggiunti dalla newsletter dell' Ufficio Politiche Europee, curata dal volontario in servizio;
- 70 giovani/famiglie che hanno chiesto orientamento per l'iscrizione alle scuole superiori;
- circa 1500 studenti raggiunti per la promozione del progetto “Giovani Protagonisti”;
- 225 itinerari offerti con 3.054 classi partecipanti di tutti gli ordini scolastici, per un totale di 69449 bambini/ragazzi coinvolti; di cui 3 percorsi monitorati ed 1 progettato e sperimentato grazie alla collaborazione di due volontarie in servizio civile;
- 131 studenti che hanno partecipato al progetto “Yep”;
- 600 studenti partecipano ai progetti di alternanza scuola-lavoro all'interno del Comune di Modena;
- 20 utenti della “Palestra Digitale” seguiti direttamente da un volontario;

Hanno poi beneficiato della presenza dei volontari i circa 1000 studenti di scuole medie e superiori raggiunti con l'iniziativa “Officine della Solidarietà” svolte dal 2 al 10 febbraio 2017 presso il Foro Boario, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato. Le “Officine della Solidarietà” sono un progetto di promozione della cittadinanza attiva finalizzato ad un primo incontro tra studenti e mondo del volontariato locale grazie a laboratori e percorsi creati ad hoc dalle associazioni. Vuole anche essere un'occasione per presentare ai docenti uno spazio utile a sostenere percorsi di solidarietà già avviati nelle classi o nelle scuole e un modo per sperimentare nuove forme di incontro tra volontariato e mondo giovanile.

Obiettivi

Il progetto si poneva di promuovere la partecipazione giovanile e il coinvolgimento dei giovani nei servizi offerti dalla città, valorizzando la presenza del gruppo di volontari per elaborare nuove idee e strategie comunicative. Il monitoraggio effettuato dimostra che l'obiettivo generale è stato ampiamente raggiunto rispetto al lavoro delle singole sedi, anche se per quest'anno non sono emerse particolari proposte progettuali portate avanti dai volontari come gruppo. Giovani e OLP si ritengono comunque soddisfatti dei risultati raggiunti, perché per entrambi l'obiettivo principale riguardava l'impiego nelle sedi con le attività specifiche riportate. Durante la formazione generale e specifica si sono creati spazi di confronto necessari allo scambio di idee e pianificazione di azioni comuni, ma i volontari hanno preferito concentrarsi sulle proprie attività. La trasversalità che caratterizza i servizi ha fatto sì che comunque si siano attivate alcune collaborazioni fra sedi, riportate nella sezione “attività”.

È stato poi raggiunto l'obiettivo di crescita personale, civica e professionale: i volontari si dichiarano più maturi, formati e coinvolti in termini di cittadinanza attiva e alcuni di loro (alla data attuale 2) continueranno a frequentare i servizi come volontari. Inoltre 2 volontari si sono offerti per presentare le attività del progetto legate all'esperienza del servizio civile, disponibilità già sfruttata nell'ambito dell'avvio dei nuovi volontari, che ha fatto emergere una profonda consapevolezza sul senso del servizio civile al fine della coesione sociale e della nonviolenza.

Attività

Le attività previste dal progetto sono state svolte personalizzando, dove possibile, il piano di impiego dei volontari che avevano espresso particolari richieste per mettere in pratica competenze già possedute e/o per acquisirne di nuove.

Buona parte delle attività sono rappresentate da azioni svolte sul web per il raggiungimento dei giovani, in particolare per le sedi dello Europe Direct/Ufficio Politiche europee, Informagiovani, Rete Net Garage, Centro Musica e Centro Studi: i volontari hanno collaborato alla stesura di notizie, post e articoli poi pubblicati sui siti e sui social network, che hanno messo i giovani presenti sul territorio a conoscenza di diverse opportunità. Due volontarie dello Europe Direct hanno poi dato un fondamentale contributo alla mostra “Energia per la cultura”, curando dalla scelta delle foto alla grafica finale, mentre l'altro volontario impegnato presso L'ufficio Politiche Europee ha dato il suo personale contributo curando un evento sulla rete Erasmus, sfruttando i suoi canali e contatti.

I volontari della Rete Net Garage/Ufficio Comunicazione hanno formato al linguaggio informatico e alla sicurezza in Internet gli studenti delle scuole convenzionate, raggiungendo centinaia di studenti delle scuole elementari e medie e seguito direttamente centinaia di giovani frequentanti i Net Garage e la palestra digitale.

Le volontarie del Memo, oltre a supportare organizzativamente diverse attività, hanno dato un fondamentale contributo a tutta l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro presso il Comune di Modena, permettendo così a centinaia di studenti di svolgere un'esperienza con determinate caratteristiche di qualità presso le sedi comunali. Importante anche il contributo dato allo sportello Informa Scuola, per sostenere le famiglie nella scelta e iscrizione degli istituti scolastici. Le volontarie hanno poi collaborato a "Yep – Young Enterprising People", un progetto sperimentale dell'Assessorato alle Politiche Giovanili che ha l'obiettivo di divulgare la cultura di impresa mettendo in relazione le giovani generazioni con le aziende del territorio: la volontaria del bando straordinario ha dato un enorme supporto all'organizzazione e tenuto i rapporti con le scuole; la volontaria del bando ordinario ha prodotto delle musiche originali da inserire nel video di documentazione attraverso un programma per fare musica col computer. Anche i due volontari della Rete Net Garage hanno contribuito alla realizzazione dei video del progetto, realizzando le riprese e il montaggio. Uno dei due giovani ha collaborato anche con il Centro Studi, per l'inserimento dei dati del progetto "Internet Sicuro" all'interno del programma statistico SPSS.

La giovane in servizio presso le Politiche Giovanili per motivi di lavoro ha dato una disponibilità limitata, che non ha reso possibile un coinvolgimento adeguato, così che a metà servizio è stata costretta a rinunciare.

La giovane che ha svolto servizio presso la Biblioteca Delfini ha contribuito alla schedatura, scelta e revisione dei titoli rivolti ai giovani e collaborato alla realizzazione delle visite e degli eventi.

Le volontarie in servizio presso l'Informagiovani, oltre alla parte di redazione e pubblicazione delle notizie, hanno svolto attività di orientamento alla ricerca del lavoro/supporto redazione di CV con 438 utenti e svolto attività di riordino/valorizzazione del materiale presso gli spazi dedicati, facilitando così la ricerca di migliaia di utenti durante l'anno. Le volontarie hanno anche dato un importante supporto allo sportello informativo per il mastodontico concerto di Vasco svoltosi a Modena il 1 luglio 2017.

Tutti i giovani sono stati molto o abbastanza soddisfatti e si sono sentiti valorizzati, a parte la giovane del bando straordinario impegnata all'Informagiovani, che ha riportato un disagio legato alla ristrettezza delle mansioni: si sono cercati di mettere in pratica dei correttivi per venire incontro alle aspettative della giovane (collaborazione con l'ufficio Comunicazione e con il sito e i social delle politiche giovanili), ma le proposte non hanno destato interesse. Ottima la valutazione da parte dei volontari impegnati presso Europe Direct, Ufficio Politiche europee e Centro Musica: le attività svolte erano quelle descritte nel progetto, ma allo stesso tempo sono stati creati percorsi personalizzati che hanno dato un valore aggiunto al servizio; i tre volontari hanno raggiunto un livello di consapevolezza molto alto, riconoscendo anche nelle loro attività, svolte soprattutto da dietro a un computer, la funzione di *difesa della patria, intesa come* servizio alla comunità, coesione sociale e creazione di un ambiente ostile ai conflitti. Gli altri volontari hanno vissuto l'esperienza più come un lavoro, a cui però hanno riconosciuto una energia particolare data dalla cornice del servizio civile, con una notevole crescita umana e la creazione di legami personali profondi con i colleghi e con i servizi.

B) Descrizione del contesto territoriale, delle aree di intervento e dell'offerta di servizi

Dati anagrafici del territorio di Modena

La città di Modena al 31/12/2016 conta 184.727 abitanti, di cui il 52,3% di sesso femminile e il 47,7% maschile. Dei 184.727 abitanti 96.285 non sono originari di Modena città e in particolare 27.548 provengono dall'estero, rappresentando il 14,9% dell'intera popolazione (le nazionalità più presenti sono nell'ordine: rumena, marocchina, filippina, ghanese e l'albanese). Nonostante un indice di vecchiaia alto (174,8) la popolazione modenese è in costante, anche se irregolare, aumento da circa 20 anni, grazie a un saldo sociale (immigrati-emigrati) positivo dal 1995 e quasi sempre superiore, in valore assoluto, al saldo naturale (nati-morti). (Saldo immigrati-emigrati: + 602; saldo vivi/morti: - 453)

La percentuale maggiore per classi di età è rappresentata dalla fascia 40-59 anni, con 56.110 soggetti (30,4%), seguita dai 60-79enni, con 40.642, che rappresentano il 22% degli abitanti totali, mentre

coloro con un'età pari e superiore agli 80 sono il 7,9%. L'età media a Modena risulta essere di 45 anni e grazie ad un'alta percentuale di immigrati, continua a crescere anche la fascia giovanile, infatti sebbene gli stranieri a Modena rappresentino il 14,9%, i nati in città da almeno un genitore straniero sono il 48,2%, valore in crescita rispetto agli anni precedenti.

In regione, la città di Modena è tra i capoluoghi di provincia con la maggior concentrazione di popolazione giovane con 61.783 persone tra gli 0 e i 34 anni (in calo rispetto al 2015), di cui 38.256 solo nella fascia 14-34 pari al 20,7% del totale dei residenti (stessa percentuale rilevata nel 2015). (28,64% nel 1991, 24,07% nel 2001, 19,88% nel 2011 e al 20,76% nel 2014).

(Dati ufficio Statistica Comune di Modena, Demo Istat, RER – Rilevazione sulla popolazione – Servizio controllo strategico e statistica, 2017).

Il sistema economico modenese è dinamico, aperto all'innovazione e composto da piccole e medie imprese con forte propensione alle esportazioni. I livelli di occupazione sono tra i più alti del paese nonostante la crisi economica dell'ultimo decennio abbia colpito duro anche la realtà locale. I giovani fino a 34 anni risultano tra i più colpiti in questi ultimi anni anche se nel corso del 2015 e 2016 segnali positivi ci sono stati.

Per quanto riguarda Modena, il tasso di disoccupazione giovanile nella fascia 15-24 anni si attesta al 20%, mentre quello di occupazione al 26%; nel 2015 i due tassi si sovrapponevano al 25% e nel 2014 il tasso di disoccupazione giovanile circa al 40% contro quello di occupazione al 18%.

Fonte: Comune di Modena-Documento Unico di Programmazione 2018-2020, Novembre 2017

Nel corso del 2016 in Emilia-Romagna si è registrato un incremento dell'occupazione complessiva, che è cresciuta del 2,5% rispetto al 2015. Il tasso di occupazione è al 68,4% con un incremento di 1,7 punti percentuali rispetto al 2015 ed è il più consistente dell'intero Paese. L'occupazione cresce al crescere dei livelli di studio. Nel corso dell'anno si è avuta una riduzione della disoccupazione complessiva in regione. Il tasso di disoccupazione nel 2016 è pari al 6,9%, in calo di 0,8 punti percentuali rispetto al 2015.

Se consideriamo le dinamiche per classi di età, nel medio periodo il dato di sintesi più evidente è rappresentato dalla situazione di maggior criticità che contraddistingue i giovani under 35 anni, la fascia più colpita dagli effetti della crisi economica internazionale, anche se nel corso del 2016 sono emersi alcuni segnali positivi.

In miglioramento anche i dati occupazionali per la classe 25-34 anni: +2,0% gli occupati e -13,0% le persone in cerca di occupazione.

I NEET – acronimo di Neither in Employment, nor in Education or Training – rappresentano oramai da diversi anni un elemento di fragilità per le classi più giovani della popolazione, non solo a livello europeo e nazionale ma anche in Emilia-Romagna, cresciuto fortemente con l'avanzare della crisi post-2008. Sono costituiti dai giovani (di età 15-34 anni) non più inseriti in un percorso scolastico/formativo, ma neppure impegnati in un'attività lavorativa. La loro fragilità è legata al rischio che un prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e dal sistema formativo possa comportare una maggiore difficoltà di inserimento (o reinserimento) nel mercato del lavoro.

In un'ottica di medio periodo, l'Emilia-Romagna risulta essere la regione italiana in cui l'aumento dei NEET è stato maggiore. Rispetto al 2008, i giovani NEET di 15-34 anni sono cresciuti di quasi 49.400 unità, pari al 55,1% (a fronte di una variazione di +40,5% nel Nord Est e di +17,0% a livello nazionale). Nel 2008 rappresentavano il 10,1% della corrispondente popolazione residente compresa tra i 15 e i 34 anni; nel 2016 sono diventati il 16,7% della medesima (superando la quota % del Nord Est), percentuale in calo negli ultimi anni (nel 2015 era pari al 19,3%).

L'incremento è risultato particolarmente concentrato nella fascia d'età 18-24 anni (+83% tra 2008 e 2016). A seguire le classi di età 25-29 anni (+60,1%) e 30-34 anni (+36,6%). La crescita più contenuta ha riguardato invece i NEET di 15-17 anni, il cui numero è aumentato del 15,2% rispetto al 2008 (a livello nazionale e del Nord Est, grazie alla dinamica positiva degli ultimi anni, il numero di NEET è

migliorato rispetto al livello pre-crisi). L'incidenza dei NEET in regione risulta essere ancora maggiore tra le donne.

Il 2016 ha visto un'ulteriore riduzione del numero dei giovani NEET a tutti i livelli territoriali, in continuità con una dinamica positiva registrata nel 2015. In Emilia-Romagna nel 2016 l'ISTAT stima circa 139.000 NEET (15-34 anni), in calo di oltre 21.300 unità rispetto al 2015 (-13,3%, una contrazione maggiore di quella rilevata sia a livello nazionale che nel Nord Est). La riduzione ha interessato tutte le classi di età: è stata maggiore per la classe 18-24 anni (-24,3%), che non rappresenta più la classe più numerosa (come osservato nel 2015), seguita dalla classe 15-17 anni (-11,6%) e dalla classe 25-29anni (-10,5%).

(Fonte: Regione Emilia-Romagna, Occupazione, disoccupazione e ammortizzatori sociali in Emilia-Romagna, Anno 2016)

“La precarietà giovanile nei territori di Cesena, Modena e Piacenza” è un'attività di ricerca realizzata nel 2013 dall'Università di Modena e Reggio Emilia - coinvolti 412 giovani tra i 15 e i 34 anni – che ha evidenziato come il senso di precarietà e mancanza di fiducia siano sentimenti piuttosto comuni nella fascia giovanile della popolazione di questi capoluoghi. La ricerca afferma che la modernità ha raggiunto un nuovo stadio della sua traiettoria, contrassegnato dal fatto che problemi, tensioni, contraddizioni, opportunità e prospettive si dischiudono in una quantità e con una velocità tali da creare una forte incertezza che si ripercuote anche nella vita quotidiana e nell'azione degli individui. Questa incertezza è fonte di ansie e paure, e alimenta un diffuso senso di precarietà, per tutti gli aspetti della vita personale: la scuola, il lavoro, gli affetti, le decisioni politiche. L'incertezza che origina la precarietà deriva da un enorme incremento di possibilità di scelta: il processo di “estremizzazione” della modernità, collegato al processo di globalizzazione, esalta il cambiamento, la prestazione, il rischio, e determina una sovrabbondanza di alternative che disorienta perché non sono più assicurati riferimenti stabili che permettano di compiere scelte certe. In questo scenario, il futuro non appare più come un'opportunità, bensì come una minaccia e la crescita enorme di opportunità di scelta si trasforma in crisi, perché la società appare intrappolata nelle sue interdipendenze e nei rischi che ne derivano, a livello sia globale, sia locale. Il problema è come trasformare l'osservazione della crisi in tensione positiva verso il cambiamento della società, cioè verso una nuova forma di azione rischiosa: per trasformare il senso di precarietà in rischio dell'azione, è necessaria la costruzione di fiducia e la possibilità di mettersi in gioco in situazioni positive che attraverso delle aspettative “affettive” e quindi non “di prestazione” possano combattere la sfiducia e l'inerzia. I contesti sociali nei quali i giovani piacentini, modenesi e cesenati percepiscono più acutamente una condizione di precarietà sono il lavoro e la scuola, mentre il gruppo di amici, la famiglia e, con qualche ambiguità, il rapporto di coppia sono contesti che si prestano come “rifugio”. Tuttavia, l'osservazione di precarietà non comporta, se non per una piccola parte di giovani, il ritiro dalla partecipazione attiva sulla base di una sfiducia radicale. La grande maggioranza dei giovani, in tutti i contesti sociali, si dichiara disponibile a rischiare, sulla base della fiducia.

(Fonte: Regione Emilia-Romagna, “La precarietà giovanile nei territori di Cesena, Modena e Piacenza”, 2013 (<http://www.stradanove.net/essere-giovani-a-modena/indagini-e-ricerche/giovani-occupazione-e-tempo-libero/la-precarieta-giovanile/view>)

Assumendo questa prospettiva il Comune di Modena ritiene l'istituto del Servizio Civile un'importante opportunità per i giovani per la costruzione e il rafforzamento della fiducia in contesti accoglienti in cui valga la pena rischiare nuove relazioni e azioni positive. Un'esperienza con cui migliorare la propria qualità di vita intraprendendo un percorso di volontariato che includa aspetti di servizio, di socializzazione e di crescita personale.

Per i giovani, in particolare quelli NEET, si ritiene opportuno e necessario offrire un servizio di informazione sulle opportunità della città, dall'orientamento al lavoro, ai percorsi di cittadinanza in cui potere sperimentare un'esperienza di inclusione e di appartenenza alla comunità. Questo lo si può fare nei servizi di informazione, nei centri di aggregazione giovanile, attraverso i progetti di prossimità e quelli di cittadinanza attiva, con il web. Quindi metodologie diverse con cui intercettare e comunicare con i giovani: l'Informagiovani di piazza Grande, il progetto di prossimità Infobus, i Centri di aggregazione giovanile, il progetto della Youngercard, i siti web come www.stradanove.net e www.comune.modena.it/modenaunder.

Informagiovani

L'Informagiovani è il servizio del Comune di Modena, che dal 1988 organizza e crea informazione rivolta ai giovani. Si occupa dei temi relativi al lavoro, allo studio e alla formazione, alla mobilità e al turismo, al tempo libero, cultura e allo sport, promuovendo le informazioni e le opportunità allo scopo di orientare e accompagnare i giovani nelle loro scelte formative, professionali e personali. Gestisce la redazione delle pagine web dell'Informagiovani del Comune di Modena

<http://www.comune.modena.it/modenaunder/>, strutturato per la diffusione delle informazioni sui temi della formazione, delle tecniche di ricerca del lavoro, del volontariato e servizio civile, dell'innovazione e creatività, della cultura e dello sport.

Consuntivo anno 2016:

- contatti/presenze al servizio/autoconsultazione (età <35): 45.218
- richieste informazioni telefoniche: 721;
- richieste e contatti via mail: 1253;
- contatti via web (portale Informagiovani): utenti: 109.776; sessioni: 143.548; visualizzazioni di pagina: 285.044.

Infobus. Sulle strade tra i giovani

Il progetto Infobus (gestito dalla cooperativa sociale "Il Girasole"), incontra i giovani che si aggregano informalmente nelle strade, nelle piazze, nei parchi per conoscere la realtà dei gruppi giovanili informali, raccogliere esigenze, informare sulle opportunità (tra cui il Servizio Civile), sensibilizzare sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze e nell'ambito della sessualità. Operatori in coppia, con un camper, svolgono 40-50 uscite annuali, concentrate soprattutto a primavera e estate. Un problema abbastanza diffuso riguarda i rapporti conflittuali tra gruppi e vicinato derivanti dai rumori prodotti dai giovani; per la mediazione dei conflitti tra gruppi e vicinato "Infobus" collabora con l'Ufficio per le politiche di sicurezza, la Polizia Locale, le Circoscrizioni e il Punto d'accordo; rientra nei servizi di prossimità che afferiscono alla Rete di Prevenzione (descritta successivamente). Per gli interventi di sensibilizzazione su sostanze e sessualità collabora con l'Azienda USL. Per le attività aggregative e sportive si rapporta con la Tenda, le polisportive e le associazioni del territorio.

Le attività svolte da gennaio a fine ottobre 2017 dagli operatori di "Infobus" hanno coinvolto 282 giovani di cui 192 maschi (68%) e 90 femmine (32%), prevalentemente nella fascia di età 15-25 anni, con presenze di giovani appartenenti a famiglie immigrate dall'estero. Sono stati effettuati 51 interventi: nei primi mesi dell'anno la priorità è stata data alla promozione della youngERcard; nel periodo da maggio a giugno si è promosso il bando per il servizio civile; poi fino ad ottobre le uscite sono state effettuate principalmente nei pressi delle polisportive cercando un approccio sia con i referenti delle stesse polisportive sia con i gruppi giovanili che si ritrovano nelle loro adiacenze.

Negli ultimi cinque anni è stata creata una rubrica sul sito www.stradanove.net "Voce dai gruppi giovanili" che riporta articoli sui gruppi incontrati dagli operatori. E' un modo per dare appunto voce ai giovani e per creare continuità nella comunicazione tra offline e online. Nel corso del 2017 sono stati realizzati 14 articoli.

Stradanove è uno dei portali web dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena, nato nel 1997 a cui si sono aggiunti i canali social come Facebook, Twitter e Youtube. L'informazione che promuove è organizzata in due aree: a) consulenza on-line su tematiche quali la sessualità, la sicurezza stradale, le nuove forme di dipendenza da sostanze, gioco d'azzardo, prevaricazioni e bullismo. I giovani interessati, in maniera del tutto anonima, possono inviare domande, richieste di approfondimento e, successivamente, avere una risposta dal gruppo di esperti di cui si avvale la redazione. Entro il mese di dicembre 2017 verrà avviata la rubrica di consulenza on line "Internet Sicuro" per rispondere sui temi della sicurezza in internet (che era previsione già nella precedente progettazione); b) informazione sulle diverse opportunità presenti nel territorio e promozione del protagonismo e della creatività. Tra le aree tematiche: libri (tra cui "lettori 2.0"), fumetti, viaggi, nuovi media, concorsi, etc.

In collaborazione con la YoungERcard (www.youngercard.it) la redazione di Stradanove a partire dall'anno 2017 propone un progetto di cittadinanza attiva rivolto ai ragazzi tra i 14 ed i 29 anni che

intendano dedicare parte del loro tempo libero alle attività redazionali del sito, in particolare alla creazione di materiali informativi (articoli, interviste, realizzazione di video, recensioni di libri) e alla promozione dei canali social (Facebook, Youtube, Twitter), oltre che alla partecipazione ad iniziative/eventi che si rivolgono ai giovani del territorio e finalizzati alla promozione del volontariato giovanile.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un incremento dei visitatori diversi e delle pagine visitate, strettamente collegato alla cospicua produzione di articoli nelle varie sezioni e rubriche del sito; dal 1 gennaio al 30 agosto 2017 sono stati realizzati oltre 200 tra articoli, interviste, recensioni libri e video. Anche le pagine social di Stradanove (Facebook, Twitter e Youtube) hanno incrementato le visualizzazioni e gli iscritti.

Sito Stradanove: Anno 2017 (dal 1-1 a 30-9) e confronto con stesso periodo negli anni 2014, 2015 e 2016

	Gennaio - Settembre 2014	Gennaio - Settembre 2015	Gennaio - Settembre 2016	Gennaio - settembre 2017
Visitatori diversi	215.042	220.520	256.339	304.470
N° visite	266.081	269.514	302.726	370.062
Pagine visitate	1.057.439	1.012.214	1.434.802	2.145.753
Accessi	8.222.072	7.319.584	8.496.717	11.048.046

Ufficio Politiche Giovanili - Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanile e Progetto YoungERcard

Il Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanili è coordinato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena e vede la partecipazione di enti e associazioni modenesi che intervengono nel campo socioculturale ed educativo occupandosi di quei luoghi in cui i giovani tra i 12 e i 25 anni si incontrano e si intrattengono per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d'informazione, di formazione finalizzate alla promozione dell'agio, alla prevenzione del disagio, alla promozione di buone pratiche sociali, civiche e ambientali, di orientamento al lavoro.

Suo impegno è coordinarsi e condividere queste progettualità in un'ottica di rete. Il gruppo, a seguito di un confronto, ha prodotto nel 2011 una Carta d'Intenti, rivista poi nel 2015, con l'intento di farne uno strumento vivo, trasformabile a seguito di ulteriori momenti di confronto e dibattiti.

Nello stesso anno è stata avviata una mappatura dei Centri di Aggregazione Giovanili conclusa nel 2016 con relativo report.

Nel 2017 il Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanili ha inserito nuove realtà e si è reso sempre più attivo nella divulgazione del progetto YoungERcard. Molti dei progetti infatti sono stati condivisi al Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanili.

Nell'ultimo periodo del 2017 si è impostato una progettualità coinvolgendo 10 realtà imprenditoriali del territorio che hanno il piacere di sostenere quei giovani che dedicano parte del loro tempo, in modo gratuito, alla città. E' così nato il progetto "I Magnifici 10" che vuole far sinergia tra quattro livelli: i giovani, il mondo imprenditoriale, il mondo del volontariato e il mondo istituzionale.

Principali Azioni anno 2016-2017

- dal 2 al 10 febbraio 2016 partecipazione "Officina della Solidarietà";
- dal 1 al 3 aprile 2016 partecipazione "Play" Festival del Gioco;
 - > presentazione del gioco di carte (prototipo) "DuendeMo Lovin Place";
 - > partecipazione al gioco urbano "Sherlock Holmes";
- anno 2016-2017
 - > progetto "Attivi e connessi";
 - > progetto "Duendercard" collegato al progetto YoungERcard delle Regione Emilia-Romagna;
 - > progetto "YoungERcard a chi" collegato al progetto YoungERcard della Regione Emilia-Romagna;
- anno 2017 progetto "Aggregazioni in circolo";

- > dal 2 al 10 febbraio 2017 Officina della Solidarietà;
- > 2, 3, 6, 7 febbraio 2017 Laboratorio collegato al progetto "Un bel dì saremo" a cura di Fondazione ERT;
- > 8 febbraio 2017 Duende MO Game "I CARE – L'obbedienza non è più una virtù";
- > 9 febbraio 2017 presso La Tenda Festa Concerto "Perché la musica non è indifferente";
- > dal 1 al 2 aprile 2017 partecipazione "Play" Festival del Gioco;
 - > coinvolgimento gruppo di giovani peer nelle attività;
 - > partecipazione all'Urban Game "La Guerra di Mutina";
 - > gestione dello stand Mutina Splendidissima in collaborazione con i Musei Civici di Modena;
 - > presentazione del gioco di carte (prototipo) DuendeMo "Mutina Splendidissima";
- > dal 22 maggio al 6 giugno progetto YEP – Young Enterprising People;
- Anno 2016-2017 progetto Servizio Civile Volontario.

Con questi progetti si sono attivate diverse azioni, fra cui:

- orientamento scolastico;
- aggiornamento sugli strumenti informatici relativi alla didattica;
- sostegno scolastico;
- creazione di luoghi per consulenza iscrizioni scolastiche e tematiche attinenti il mondo scolastico;
- percorsi di formazione per tutor e giovani peer educator;
- organizzazione di eventi c/o Parco Ducale, Centro Storico, varie sedi Centri di Aggregazione giovanili, la Tenda;
- progetti di prossimità in strada;
- percorsi semi-professionalizzanti rivolti a giovani con il progetto "Attivi e connessi";
- progetto YoungERcard e avvio Urban Game "DuendeMo";
- contaminazione di progetti con i luoghi di coworking presenti sul territorio "Fab-lab R-Nord – MakeIt Modena – 71 MusicHub;
- creazione di percorsi di volontariato collegati al progetto YoungERcard;
- creazione di percorsi relativi alla progettualità di alternanza scuola-lavoro disciplinata dalla Legge 13/07/2015 n° 107;
- contaminazione con tutta questa progettualità con i giovani del Servizio Civile Volontario.

Tutte le iniziative descritte hanno contribuito ad una crescita culturale di questo fermento operativo e tanti sono i progetti, condivisi anche con altre realtà, che solo ultimamente si stanno confrontando con il tavolo, sui quali si sta riflettendo e ipotizzando nuove attività. Non per ultimo tutta la problematicità legata a quella "zona grigia", quei ragazzi che si sono resi inattivi e non frequentano nessuno percorso scolastico e/o sono in cerca di un'occupazione lavorativa. In questo senso il gruppo sta lavorando su percorsi di cittadinanza attiva che veda il coinvolgimento della scuola, del mondo delle imprese, del volontariato e di tutta la società civile che si confronta con questo gruppo progettuale.

Coinvolti nella progettualità di rete:

- partner istituzionali: Assessorato all'Istruzione, MeMo, Assessorato Politiche Sociali, Centro Stranieri, Centro per le Famiglie, Ufficio Politiche delle Sicurezze, Assessorato allo Sport e Politiche Giovanili.
- Partner privati e associazioni: Fondazione Ceis Modena, Associazione Alchemia, Coop S. Giovanni Bosco, Associazione Il Ponte, Coop Girasole, Scuola d'Arte Talenthò, ARCI Modena, Pastorale Giovanile, Associazione Animatamente, Cooperativa la Porta Bella, Associazione Civibox, Consulta degli Studenti Modenesi, GAVCI Modena, Centro Servizi del Volontariato, Associazione Amici di D. Milani, Fondazione San Filippo Neri, Protezione Civile, Associazione Intendiamoci, Associazione Stoff.A.S La Fratellanza 1874.

Consuntivo 2016/17:

- 13 realtà istituzionali coinvolte;
- 20 partner privati e associazioni coinvolte;
- 90 incontri trasversali alle diverse realtà, con un coinvolgimento di 70 operatori;
- 35 iniziative trasversali, organizzate dalle varie realtà e rivolte al mondo giovanile, in cui sono stati coinvolti circa 3000 ragazzi/e dai 12 ai 21 anni.

La YoungERcard è la carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna.

La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e sconti presso numerosi esercizi commerciali.

Il 16 settembre 2015 all'interno dell'iniziativa "Dammi Spazio: giovani volontari nutrimento del mondo" il Comune di Modena ha lanciato il progetto YoungERcard, con già molte convenzioni attivate e altre in fase di attuazione. Le convenzioni messe a disposizione sono sia locali che regionali, riguardano quindi sia piccoli negozi e ristoranti che catene e grande distribuzione.

YoungERcard inoltre invita i suoi possessori a diventare *Giovani Protagonisti*, ovvero a investire parte del proprio tempo e del proprio impegno in interessanti progetti di volontariato: i progetti vengono organizzati in collaborazione con enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. Le attività proposte possono riguardare i seguenti ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale.

YoungERCard è distribuita localmente dalle amministrazioni comunali, tramite informagiovani, biblioteche, centri di aggregazione, progetti di prossimità (progetto InfoBus) ed uffici comunali. Il suo obiettivo è favorire tra i giovani relazioni e atteggiamenti improntati all'attenzione e alla solidarietà, consumi responsabili, senso di comunità e appartenenza.

Principali azioni 2016-2017

- Anno 2016-2017 collaborazione progetto "Cantiere Giovani";
- dal 2 al 10 febbraio 2016 partecipazione "Officina della Solidarietà";
- dal 1 al 2 aprile 2016 partecipazione Play Festival del Gioco;
- anno 2016-17 progetto "Duendercard" collegato al progetto YoungERcard delle Regione Emilia-Romagna;
- anno 2017 progetto "YoungERcard a chi" collegato al progetto YoungERcard della Regione Emilia-Romagna;
- dal 2 al 10 febbraio 2017 Officina della Solidarietà:
 - 2, 3, 6, 7 febbraio 2017 Laboratorio collegato al progetto "Un bel di saremo" a cura di Fondazione ERT;
 - 8 febbraio 2017 Duende MO Game "I CARE – L'obbedienza non è più una virtù";

9 febbraio 2017 presso La Tenda Festa Concerto "Perché la musica non è indifferente";

- dall'1 al 2 aprile 2017 partecipazione a "Play" Festival del Gioco;
- coinvolgimento gruppo di giovani peer nelle attività;
- partecipazione all'Urban Game "La Guerra di Mutina";
- gestione dello stand Mutina Splendidissima in collaborazione con i Musei Civici di Modena;
- presentazione del gioco di carte (prototipo) DuendeMo "Mutina Splendidissima";
- dal 22 maggio al 6 giugno progetto YEP – Young Enterprising People;
- Anno 2016-2017 progetto Servizio Civile Volontario.

Progetto YoungERcard Comune di Modena consuntivo al 31 Ottobre 2017		
Voce	Quantità	Note
N° YoungERcard rilasciate	1600	
N° convenzioni	37	
N° Progetti Giovani protagonisti	53	
Ragazzi/e in progetti di Giovani Protagonisti	150	

Istruzione e Formazione

Modena dal punto di vista dell'istruzione presenta: a) 10 istituti comprensivi con 12 scuole secondarie di primo grado di cui due paritarie; b) 12 scuole secondarie di secondo grado; c) 13 tra dipartimenti e facoltà dell'Università di Modena e Reggio Emilia in cinque ambiti: società (economia, giurisprudenza,

studi linguistici e culturali), salute (medicina), scienza (chimica-geologia, fisica-matematica-informatica), vita (scienze della vita) e tecnologia (ingegneria).

La dispersione scolastica continua ad essere al centro dell'attenzione; nel nostro Paese il tasso di abbandono scolastico si attesta nel 2016 al 14,2% a fronte dell'11,5% dell'Europa a 28. Il trend è in diminuzione sia a livello italiano che europeo (nel 2007 in Italia era il 19,9 e in Eu al 16,1). Riguarda in misura maggiore i maschi, rispetto alle femmine. Tra gli obiettivi del Piano strategico Europe 2020 c'è anche quello di portare il tasso di abbandono scolastico al 10% (http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Europe_2020_indicators_-_education). La realtà regionale emiliano-romagnola presenta percentuali più basse rispetto alla media italiana, ma ancora superiori all'obiettivo del 10% fissato a livello europeo.

Se consideriamo il rapporto della Regione Emilia-Romagna “La dispersione scolastica in Emilia-Romagna” del 2014 (il più recente disponibile), si rileva (pag.29) che relativamente agli anni scolastici dal 2007-2008 al 2010-11 “le percentuali di alunni che frequentano la scuola in regola con l'età (media ponderata nei 5 anni esaminati) variano, diminuendo significativamente da un segmento del sistema di istruzione a quello successivo, da una media del 92,3% della scuola primaria al 73,3% della secondaria di II grado. Il dato complessivo degli alunni in regola o in anticipo è pari nella scuola primaria al 96,3%, nella scuola secondaria di I grado è del 88,6%, mentre il dato analogo della secondaria di II grado si ferma al 74,2%. Il dato indiretto, confermato dall'analisi degli alunni in ritardo, deve far riflettere: il 25,8% degli alunni della scuola secondaria superiore ha accumulato uno o più anni di ritardo. I passaggi da un segmento all'altro presentano dei punti significativi di discontinuità”.

(Fonte: http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/pubblicazioni-e-progetti/copy_of_i-quaderni-er-educazione-ricerca-emilia-romagna)

Nella realtà modenese il fenomeno della dispersione scolastica è affrontato in maniera integrata attraverso un tavolo di raccordo tra Comune di Modena, istituzioni scolastiche e terzo settore (comprese le rappresentanze dei genitori) con l'obiettivo di individuare le criticità e gli interventi da promuovere per contrastare o prevenire il fenomeno, quali ad esempio: a) azioni info-formative per genitori e/o docenti; b) opportunità specifiche di orientamento scolastico dopo la terza media; 3) supporto alle iscrizioni offerto a genitori e studenti stranieri di recente immigrazione.

Una delle innovazioni introdotte dalla recente legge di riforma della scuola è stata l'alternanza scuola lavoro per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti; la normativa stabilisce che gli studenti di Istituti Tecnici e Professionali devono svolgere nel triennio almeno 400 ore di alternanza, 200 i ragazzi dei licei. Sono centinaia gli studenti degli Istituti Superiori di II grado della città inseriti in percorsi di alternanza scuola lavoro negli uffici dell'amministrazione comunale modenese e nell'anno scolastico 2017-18 saranno 865 i posti messi a disposizione dal Comune, facendo seguito al Protocollo d'Intesa siglato nel 2016 con l'Ufficio Scolastico Regionale 8 - Ambito territoriale per la provincia di Modena.

Il settore istruzione attraverso MEMO - centro servizi e consulenza a supporto del sistema scolastico locale- coordina il tavolo sulla dispersione e i percorsi di alternanza scuola - lavoro.

MEMO - Multicentro Educativo “Sergio Neri”

È il Servizio a supporto delle autonomie scolastiche del Settore Istruzione del Comune di Modena.

Nasce nel 2004 dalla fusione di precedenti servizi (Centro Documentazione Educativa, Centro Documentazione Handicap, Centro Interculturale, Itinerari Scuola Città), dei quali raccoglie e rilancia il patrimonio di esperienze e di lavoro realizzati a partire dalla metà degli anni '80 attraverso l'offerta integrata di servizi di formazione, documentazione, consulenza, ricerca, progettazione educativa tra scuola e territorio.

Intende rappresentare anche fisicamente un punto di riferimento per il mondo della scuola in tutte le sue componenti: insegnanti, genitori, studenti.

E' collocato in un edificio di duemila metri quadrati disposti su due piani, con due sale attrezzate per incontri con strumentazioni multimediali, una biblioteca specializzata in campo pedagogico, metodologico didattico e disciplinare, con alcune specializzazioni relative alle aree tematiche zeroesi, intercultura, educazione musicale e disabilità.

Agisce in rete con scuole, enti, istituzioni e associazioni del territorio, con priorità ai temi ed ai progetti di inclusione, orientamento e contrasto alla dispersione. In questo ambito, anche sulla base di accordi e protocolli di intesa sottoscritti a livello provinciale, dall'anno scolastico 2016/17 promuove specifici

percorsi formativi per insegnanti e genitori, eventi e iniziative pubbliche, gestisce uno sportello di orientamento a supporto dell'inserimento scolastico di minori stranieri neoarrivati, rivolto a genitori, studenti, insegnanti.

A livello regionale:

è un Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna riconosciuto per l'anno scolastico 2017/2018 con determinazione n. 10088 del 22.06.2017 del Responsabile del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010; partecipa alla rete regionale dei Centri Interculturali.

A livello nazionale:

è un ente accreditato per la formazione in servizio del personale della scuola ai sensi della Direttiva MIUR n. 170/2016; partecipa alla Rete Nazionale Centri Interculturali.

Consuntivo anno 2016 (gennaio – dicembre 2016):

- itinerari offerti: 230, con 2.907 classi partecipanti di tutti gli ordini scolastici, per un totale di circa 69.768 bambini/ragazzi coinvolti; di cui 5 percorsi monitorati grazie alla collaborazione di 2 volontarie in servizio civile;
- collaborazione con 148 Agenzie (associazioni, enti profit/no profit; ecc.) pubbliche e private;
- corsi – eventi formativi organizzati: 62 per un totale di 3.298 partecipanti;
- documentazioni multimediali realizzate 4;
- altre iniziative pubbliche: 6, di cui 2 organizzate anche grazie alla collaborazione delle 2 volontarie in servizio civile presso il centro;
- aggiornamenti Social Network (Facebook e Youtube) e sito: 652;
- progetti pubblicitari: 35;
- utenti ai servizi biblioteca: 3.232;
- contatti sito Disabilità Intellettive: 833.791;
- gestione 2 nuove azioni sportello orientamento (oltre a iscrizioni e mensa scolastica, ISEE e trasporto) grazie alla collaborazione delle volontarie in servizio civile presso il centro;
- interventi di mediazione interculturale: 142;
- alunni partecipanti ai laboratori di L 2: 250;
- avvio nuovo progetto di coordinamento delle offerte di alternanza scuola lavoro del Comune.;
- convenzioni e accordi in atto: 15 (Università Modena e Reggio e Istituto Storico di Modena per gli Itinerari; Ausl di Modena, rete Istituti Comprensivi di Modena, Coordinamento dei Presidenti dei Consigli d'istituto, di circolo e comitati genitori, Associazione Amici del Sigonio, Fondazione Villa Emma, Fondazione San Filippo Neri per formazione e progetti specifici; per stage e tirocini formativi con: Liceo Carlo Sigonio, IIS Carlo Cattaneo, IS Selmi, Facoltà di Lettere e Filosofia, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali e Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Cittadinanza europea

La ricerca “Yes 4Europe! Europa, giovani, formazione e cittadinanza” realizzata da EuroDesk in occasione dell'anno europeo dei cittadini, ha coinvolto 1.783 giovani in età da studi superiori, dimostra più fiducia nell'Unione Europea, che è vista come un'opportunità per crescere, anche se c'è ancora confusione sul ruolo e sui compiti. Avere più opportunità formative è una delle risposte con punteggi più alti alla domanda su cosa comporti essere cittadini europei. Per i giovani, mobilità e opportunità formative sembrano essere le modalità principali di partecipazione alla comunità dell'Unione Europea. Possiamo ipotizzare quindi che la cittadinanza europea è intesa non solo come acquisizione di nuove conoscenze riguardo ai propri diritti ed al funzionamento delle istituzioni di riferimento, ma come un'opportunità per viaggiare e conoscere altre culture e stili di vita. Nell'idea dei giovani la costruzione della comunità europea deve passare per le relazioni con le diverse culture e i territori che la compongono. Spesso ciò che si chiede ai giovani, riguardo alla cittadinanza, è una maggiore informazione e un generico interessamento, tuttavia, costruire prospettive future riguardo i territori e creare nuove competenze con cui istituzioni e cittadini entrano in relazione non dipende solo dai

giovani, ma in larga misura dalle proposte che si fanno loro. Si tratta soprattutto, in un periodo in cui i vecchi paradigmi sono in crisi, di costruire prospettive future con nuove modalità di relazione tra istituzioni e giovani. Riguardo ai concetti di mobilità e di opportunità formative, i giovani non si riferiscono solo alla necessità di avere maggiori informazioni sui programmi europei di riferimento. Essi chiedono un supporto nel mettere in relazione i propri interessi e le proprie abilità con le opportunità ed i progetti dell'Unione Europea, nonché nuovi spazi per relazionarsi con la storia e la memoria del proprio territorio, attraverso i quali ricostruire la comunità.

Parlare di cittadinanza diventa, dunque, sviluppare competenze riguardo al proprio futuro e al futuro del proprio territorio, divenendo cittadini attivi e competenti nel relazionarsi con le istituzioni.

Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali

L'Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali, precedentemente denominato "Progetto Europa", è attivo all'interno del Comune di Modena dal 1997. L'Ufficio opera su diversi piani di intervento: fondi europei per progetti di interesse per il Comune di Modena; attività di cittadinanza europea (attraverso il Centro Europe Direct - si veda più avanti); relazioni internazionali, gemellaggi e *networking*, attività afferenti alla cooperazione e alla solidarietà internazionale e alla pace.

Uno dei compiti principali dell'Ufficio è monitorare le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea, sia direttamente attraverso le Direzioni Generali della Commissione europea, sia in maniera decentrata attraverso le Regioni.

L'Ufficio, in venti anni di attività, ha ottenuto il finanziamento di oltre 100 progetti finanziati dall'UE, che hanno permesso la realizzazione di interventi significativi in numerosi settori tra cui ambiente, mobilità, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, welfare, cultura, istruzione, integrazione sociale, ecc. L'Ufficio, inoltre, coordina le relazioni tra il Comune di Modena e una serie di reti europee di città in cui si confrontano visioni, si scambiano progetti innovativi e buone prassi in settori specifici di intervento, quali l'ambiente, le politiche energetiche, la valorizzazione del patrimonio culturale, ecc. La presenza del Comune di Modena nelle reti di città costituisce non solo una straordinaria modalità di confronto e di accreditamento delle esperienze modenesi, ma anche un canale importante per la promozione della città in ambito internazionale.

Ancora, l'Ufficio coordina sia le relazioni internazionali del Comune di Modena, disciplinate da apposito regolamento, sia le attività in materia di cooperazione e solidarietà internazionale, tra cui itinerari didattici nelle scuole primarie e secondarie, un corso di formazione per volontari della cooperazione internazionale, il sostegno alle associazioni che, sul territorio di Modena e provincia, lavorano nel campo della cooperazione e della solidarietà internazionale.

Consuntivo 2016:

- progetti candidati al finanziamento europeo: 20;
- numero di progetti europei in corso/gestione: 14;
- reti di città a cui il Comune di Modena partecipa: 11.

Centro Europe Direct Modena

Il Centro Europe Direct Modena, inserito nell'Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali, fa parte della rete di informazione della Commissione europea ed è impegnato in servizi di informazione sulle attività e le opportunità offerte dall'Unione europea dal 1997, anno di apertura del Centro. Anche grazie a una presenza tramite sportello (presso URP), promuove attività di informazione sulla mobilità giovanile, sulle opportunità di lavoro e di studio all'estero e partecipa a diverse azioni del nuovo programma europeo "Erasmus +". Il Centro partecipa come ente d'invio al programma Servizio volontario europeo dalla sua fase pilota lanciata nel 1998 e sostiene le attività agli scambi dal 2006. Ciò implica un aumento costante delle attività che promuovono la partecipazione diretta dell'interessato come, appunto il SVE o gli scambi giovanili. Il Centro Europe Direct Modena sostiene inoltre attività di informazione, formazione e animazione rivolte alle scuole in collaborazione con il Settore Istruzione dell'Ente, al fine di facilitare la diffusione di informazioni sull'Unione europea e le possibilità che attiva, adattate al contesto scuola. Tra le sue attività istituzionali: il monitoraggio delle informazioni su programmi di finanziamento e bandi di gara europei; la candidatura di richieste di finanziamento

innovative, per ottenere contributi europei; la ricerca di partner europei da coinvolgere nei progetti; le relazioni con i funzionari delle diverse istituzioni europee, al fine di garantire la corretta realizzazione dei progetti finanziati

Consuntivo 2016

- itinerari didattici: 78 classi (circa 1828 studenti) provenienti da 25 scuole di Modena, Provincia di Modena e Parma;
- servizio di orientamento agli insegnanti: 20;
- servizio di orientamento ai giovani sulla mobilità giovanile: 214 contatti attraverso colloqui individuali e 349 attraverso incontri di gruppo;
- servizio di orientamento ai giovani sul servizio volontario europeo: 44 colloqui individuali e 64 attraverso gli incontri;
- Info day sui programmi europei: 5;
- iniziative: 18 appuntamenti a cui hanno partecipato circa 3170 persone;
- web: 471.350 accessi, in calo rispetto al 2015 a fronte però di un aumento degli amici su facebook e dei follower su twitter.

La motivazione della flessione degli accessi al sito è principalmente da attribuire al fatto che non è “smartphone friendly”; il lavoro svolto dai volontari del Servizio civile in particolare con l'inserimento di contenuti sui canali social (facebook e twitter) ha contribuito ad accrescere la qualità del servizio.

Promozione e partecipazione culturale

Per approfondire le dinamiche dei consumi culturali tra i cittadini modenesi, nel 2014 è stata svolta dall'Ufficio Ricerche dell'Ente la ricerca “Il rapporto dei cittadini con alcune attività culturali di Modena”. I risultati hanno evidenziato che oltre il 66% della popolazione maggiorenne ha frequentato attività culturali nell'ultimo anno 'almeno una volta', anche se tra questi una fetta consistente frequenta i luoghi proposti in percentuali sempre inferiori alla media e tra questi scarsi fruitori è più marcata la presenza della fascia 18-24 anni. Sono invece maggiori frequentatori le persone tra i 55 e i 64 anni, i laureati, i lavoratori autonomi e alcune tipologie di studenti. Il pacchetto di attività culturali maggiormente frequentato dai modenesi maggiorenni è costituito dal cinema, teatro e concerti; segue al secondo posto la visita di mostre, musei o biblioteche (oltre il 58% dei modenesi); poi le manifestazioni musicali e culturali in luoghi pubblici perlopiù all'aperto come il “Festival della Filosofia” e “Nessun Dorma” (la notte bianca di Modena) e infine la partecipazione a dibattiti, convegni e conferenze su temi culturali (35,7%).

Il Comune di Modena attraverso l'Ufficio Cultura organizza alcuni grandi eventi di particolare complessità e coinvolgimento di molti soggetti della città, pubblici e privati: l'evento più complesso, che per questo richiede molti mesi di progettazione e “costruzione”, è la “Notte bianca”, in occasione della notte europea dei musei che cade sempre a maggio. Il percorso organizzativo prevede contatti e incontri con le associazioni economiche, specie quelle dei commercianti, un stretto raccordo con gli istituti culturali del Comune e con altri istituzioni culturali della città, una raccolta di proposte da parte delle associazioni culturali cittadine per animare la giornata e la serata della “notte bianca”. Circa 80 i luoghi animati in occasione della notte bianca, con oltre 100 iniziative di cultura, spettacolo e animazione.

Un altro evento complesso ed importante è l'organizzazione dell'estate culturale modenese, con la raccolta, la selezione e la programmazione di iniziative quotidiane nei diversi luoghi della città, da giugno a fine agosto.

C'è poi la collaborazione ad eventi che, pur organizzati da altri soggetti, hanno rilievo ed ampiezza particolari, come il festival della filosofia.

L'estate modenese 2017 ha visto un “cartellone” di circa 150 appuntamenti, nelle piazze e nei parchi, oltre a quelli dei Giardini Ducali;

Questa attività, molto articolata e diversificata, può essere accompagnata e sostenuta da un/a giovane in servizio civile con lo scopo di: a) consentire un'esperienza sul campo per sperimentare la costruzione e promozione di eventi culturali, anche complessi, con valenza pubblica e finalità di arricchimento della collettività; b) sperimentare un lavoro di rete e di collaborazione con più soggetti, da quelli istituzionali

a quelli associativi del territorio, acquisendo esperienza metodologica e conoscenze tecniche utili nella progettazione di eventi e iniziative di diversa natura e tipologia (spettacoli, concerti, mostre, ecc...); c) concorrere alla progettazione di attività culturali specifiche aventi come protagonisti o come destinatari i giovani; d) concorrere alla progettazione di attività culturali specifiche pensate per l'animazione, la promozione di relazioni e incontro, il rafforzamento del senso di comunità nelle periferie e nei luoghi della città più esposti a degrado e criticità sociali.

Si pensa quindi ad un progetto di lavoro che, sulla base delle macro finalità sopra elencate, veda l'impegno del/la giovane civilista in stretto raccordo con gli operatori culturali nella realizzazione e nella promozione degli eventi culturali/sociali di maggior rilievo nel corso dell'anno: 1. "Nessun dorma" (notte bianca-notte dei musei); 2. Estate culturale modenese; 3. Iniziative mirate per i giovani; 4. Iniziative mirate per le periferie.

La progettazione delle iniziative richiederà da una parte la partecipazione a un lavoro di rete e di stretto collegamento con gli operatori culturali del settore cultura, sport e politiche giovanili, con associazioni cittadine, con esponenti della vita civile ed economica di Modena, con altri settori e uffici del Comune (es. politiche sociali); dall'altra la cura della comunicazione degli eventi, sia tramite la tradizionale realizzazione di stampati, sia tramite i social, le mailing list, le newsletter.

Promozione della lettura

Il 14° Rapporto Censis sulla Comunicazione pubblicato ad ottobre 2017 rispetto alla lettura evidenzia che i lettori di libri si attestano al 46% in calo rispetto agli anni precedenti, diminuzione che riguarda sia l'utenza giovane che quella meno giovane; fenomeno che tra l'altro non è stato compensato dall'aumento dei lettori di libri in formato elettronico (e-book). A sostenere la lettura dei libri cartacei sono soprattutto le donne, in particolare quelle più istruite.

L'indagine dell'Istat sulla lettura in Italia (aggiornata all'anno 2015) evidenzia che:

- tra gli 11 e 19 anni (in particolare tra 15-17 anni) si legge di più rispetto alle altre classi di età;
- l'8,2% della popolazione complessiva (4,5 milioni di persone pari al 14,1% delle persone che hanno navigato in Internet negli ultimi tre mesi) hanno letto o scaricato libri online o e-book;
- lettura e partecipazione culturale vanno di pari passo; fra i lettori di libri, le quote di coloro che coltivano altre attività culturali, praticano sport e navigano in Internet sono regolarmente più elevate rispetto a quelle dei non lettori.

Il distacco dalla lettura è di per sé un fattore rischioso perché può provocare un vero e proprio analfabetismo di ritorno o funzionale, cioè una perdita delle abilità acquisite di lettura e scrittura e un'incapacità sostanziale nell'usarle in azioni quotidiane.

La ricerca internazionale Piaac – Programme for the International Assessment of Adult Competencies – un'indagine sui livelli di conoscenza e capacità degli adulti in lettura e comprensione di testi scritti, risoluzione di problemi matematici, conoscenze linguistiche, riportata da Tullio De Mauro nel 2014, riporta che all'Italia spetta il primato negativo in Europa per il cosiddetto "analfabetismo di ritorno", seguita da Spagna e Francia: la regressione colpisce in modo più grave le popolazioni in cui non c'è una cultura diffusa del leggere e del tenersi informati. Dall'analisi effettuata da Giovanni Solimine, riportata nel libro "L'Italia che Legge" (2010) emerge che gli elementi che influenzano maggiormente la perdita o la non acquisizione delle capacità di comprensione, anche in persone scolarizzate, sono il grado di istruzione, il livello socio-economico e le differenze territoriali, considerando che vivere in un'area che offre più o meno incentivi alla lettura condiziona la condotta e le scelte degli individui. Si è visto come un aumento del livello medio d'istruzione abbia un impatto positivo sulla diffusione del libro, ma lo scollamento che si sta verificando in Italia tra aumento della scolarizzazione e livello di lettura nel tempo libero, dimostra come la scolarizzazione di per sé non sia sufficiente a garantire un aumento di lettori tra la popolazione.

Il sistema bibliotecario di Modena si propone di incentivare la lettura tra i giovani come in tutte le altre classi di età. Per approfondire la conoscenza sulla diffusione della lettura e sull'utilizzo delle biblioteche è stata svolta nel 2015 una ricerca online alla quale hanno aderito 1281 utenti. Oltre la metà (63%) dei rispondenti al questionario sono state donne; circa la metà (45,7%) giovani tra i 15 ed i 34 anni, con un

elevato grado di scolarizzazione (78,3% laureati/diplomati); poco meno della metà lavoratori dipendenti (48,9%) e un quarto studenti.

I principali temi evidenziabili emersi:

- la biblioteca maggiormente frequentata è la Delfini; segue la biblioteca Rotonda, con percentuali decisamente più contenute;
- il gradimento delle biblioteche è evidente con un voto medio di 8,4 (scala da 1 a 10);
- le attività maggiormente svolte sono il prestito dei libri, lo studio e la lettura dei periodici;
- le aspettative/bisogni dei fruitori delle biblioteche comunali riguardano principalmente l'ampliamento dell'offerta di documenti, sia su carta che digitali, delle iniziative culturali, come pure il miglioramento degli spazi e del comfort interni;
- altre richieste specifiche emerse riguardano: l'incremento delle attività per ragazzi, l'incremento dei documenti più richiesti all'attivazione di cineforum, all'attuazione di reading e corsi di scrittura. Spesso ritorna la richiesta di prolungamento apertura serale per studiare. Alcune richieste sono particolari: attivare una rubrica on line sul sito web per raccogliere i commenti dei lettori ai libri letti, realizzare corsi di lingue straniere e iniziative di psicologia e psichiatria.

Biblioteche / Zona Holden

Le biblioteche comunali si articolano in una grande biblioteca nel centro storico, tre decentrate nella periferia, una biblioteca specializzata in arte e architettura, sette punti di lettura nelle frazioni, sette biblioteche scolastiche di istituto superiore convenzionate, due biblioteche speciali nel carcere e nel reparto di pediatria dell'ospedale. Nella Biblioteca centrale (Delfini) un'area specificamente rivolta a adolescenti e giovani è denominata *Zona Holden*, stesso nome che identifica l'area virtuale per i giovani dentro il sito delle biblioteche e il complesso dei servizi e iniziative a loro indirizzati. Oltre a libri per ragazzi della migliore editoria italiana e straniera, si svolgono qui diverse iniziative per i giovani e i giovanissimi al fine di promuovere lo strumento della lettura, a volte affiancata alla tecnologia, come ad esempio nell'iniziativa "Lettura 2.0-Leggere al tempo di facebook", in cui gruppi di lettura non solo si spendono nella lettura e condivisione di libri, ma sono seguiti nella produzione di book trailer.

Consuntivo 2016 su utenti attivi e prestiti nelle biblioteche comunali:

- iscritti attivi: TOT. 33.775
- unità di volume di prestiti: TOT. 420.351

Concentrandosi invece sulla fascia d'età più rilevante per il progetto

ISCRITTI 11-25 anni: TOT 9302, così suddivisi:

- iscritti 11-14 anni: 3097
- iscritti 15-19 anni: 2954
- iscritti 20-25 anni: 3251

PRESTITI 11-25 anni: TOT. 58040, così suddivisi:

- prestiti 11-14 anni: 19441
- prestiti 15-19 anni: 18037
- prestiti 20-25 anni: 20562.

Promozione musicale

L'Emilia-Romagna è storicamente definita regione creativa d'Italia per eccellenza. Questo per la sua posizione che l'ha portata ad essere crocevia di persone, volti, esperienze e tradizioni, e a far sì che le idee nate da questi incontri andassero ad alimentare un cospicuo sottobosco creativo in grado di esplodere in una ricca ed originale scena artistica e culturale, capace di organizzarsi imprenditorialmente nella forma dell'industria creativa, andando a formare quel terreno ormai riconosciuto di crescita e sviluppo. Modena può contare su un vivaio numeroso e attivo di musicisti dediti alla musica cosiddetta extracolta. I giovani musicisti sono creativi e quindi produttori di musica nella loro band, ma sono anche consumatori di musica.

La Regione-Emilia Romagna già da tempo riconosce il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura: tra gli altri, il diritto al tempo libero, alla cultura e all'arte, al fine di vedere riconosciuti i talenti e le aspirazioni individuali, valorizzata la creatività e favorita l'autonomia. Oltre 8 milioni di euro sono stati messi a disposizione del sistema dello spettacolo dal vivo dell'Emilia-Romagna nel 2016.

Nel complesso si vuole sostenere e valorizzare la creatività giovanile e il pluralismo di espressione, promuovere l'incremento della fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani, sostenere le produzioni culturali dei giovani nei diversi ambiti e discipline artistiche; assicurare ad essi un ambiente culturale aperto all'innovazione nelle sue diverse espressioni; garantire un contesto favorevole alla ricerca e allo sviluppo della progettualità, della creatività e della professionalità dei giovani, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti per creare reti sociali. Favorire l'incontro tra produzione artistico-creativa dei giovani e mercato, supportare e incentivare la creazione di reti di giovani artisti e ne favorisce gli scambi a livello regionale, nazionale e internazionale.

Centro Musica

Struttura consolidata di servizi per la promozione e produzione musicale giovanile, svolge attività di consulenza e di sostegno a musicisti ed operatori del settore pubblico e privato. Si propone di valorizzare la creatività musicale giovanile, fonte potenziale di occupabilità di giovani artisti, in un percorso di formazione e accompagnamento al mercato del lavoro, con particolare riguardo alla musica emergente, in un complesso di azioni rivolte a tutte le componenti artistiche, professionali, imprenditoriali ed istituzionali che concorrono alla produzione, distribuzione e promozione musicale sul territorio regionale e nazionale. L'obiettivo è quello di lavorare sull'intera filiera musicale (artisti, imprese, etichette discografiche, festival, studi di registrazione, produttori, ecc.) e contestualmente di consolidare l'attività musicale regionale a beneficio del pubblico e dell'indotto generato. Questo avviene grazie al presidio del rapporto con i creativi/artisti (individuandoli, offrendogli la possibilità di affinare le loro potenzialità, curare i progetti, motivarli) e di quello con la filiera (creando gli strumenti in una dialettica di domanda/offerta che porti a performance live fino ad arrivare a produzioni vere e proprie). Queste attività si indirizzano sulla valorizzazione della produzione e della promozione con la valorizzazione dei luoghi dello spettacolo (Off, Tenda, Sale Prova) e con il progetto regionale di promozione al talento SONDA, nato per sostenere la creatività in ambito musicale. Sonda si propone di curare e sviluppare il progetto musicale di coloro che decidono di sottoporre la propria arte ad un manipolo di consulenti (musicisti, produttori discografici, manager, editori musicali), otto "saggi" che cercano di affinare il profilo artistico di ciascun iscritto, in modo da rendere la proposta più appetibile per il mercato musicale. L'iscrizione a Sonda è gratuita; è sufficiente essere residenti in Emilia-Romagna e proporre un repertorio originale. Oltre al proseguimento di tutte le attività portate avanti in passato Sonda ha ora stretto dei rapporti di collaborazione con diversi locali, festival musicali, etichette indipendenti fra gli altri: Bronson/Hana-Bi di Ravenna; Covo Club di Bologna; Diagonal di Forlì; Locomotiv di Bologna; Off di Modena; Perpetual Stain di Parma; Alchemica di Bologna. Fra le etichette indipendenti, a nostro avviso particolarmente significative, per storia, catalogo e lungimiranza artistica che si impegneranno ad ascoltare un nucleo di band, preselezionate dal Centro Musica, con l'obiettivo di realizzare una produzione citiamo: Aural Music, Covo Records, Error Broadcast, Materiali Sonori, Trovarobato, Unhip Records. Altro progetto rilevante del Centro Musica è il Live Sound Education, che a differenti livelli si articola come un corso d'aggiornamento, al quale sono ammessi esclusivamente coloro che hanno già esperienze lavorative nel settore dell'audio dal vivo, o come un corso basic rivolto a chi si vuole orientare nel settore e acquisire le prime nozioni della professione del tecnico audio e luci.

Soundtracks è il progetto promosso da Centro Musica ed Antwork, curato dalla band Giardini di Mirò, che si rivolge a tutte le realtà musicali interessate all'integrazione tra il suono e la comunicazione visiva. Le edizioni passate hanno visto la partecipazione di Teho Teardo (musicista, compositore), Stefano Boni (responsabile della programmazione del Museo Nazionale del Cinema di Torino), Edoardo Gabbriellini (attore, regista) Valerio Tamagnini (art director), Marco Righi (regista), Giuseppe La Spada (videomaker, visual artist) Davide Ferrario (regista), Angela Baraldi (musicista). Gli artisti selezionati hanno presentato i loro lavori all'interno della rassegna Antwork, presso il Supercinema Estivo di Modena nelle diverse edizioni del Festival Filosofia. E in diverse sedi delle città in rete con il progetto Antwork (Reggio E., Piacenza, Parma).

Urban Video è un progetto promosso in collaborazione con il Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanile del Comune di Modena. Il progetto si compone di un corso gratuito per operatore di ripresa video finalizzato al video making, rivolto a chi è interessato ad approfondire le diverse tecniche di ripresa video digitale per vari generi (videoclip, cortometraggio, spot, backstage, spettacolo). Il corso

fornisce le competenze necessarie per intraprendere un'attività di tipo amatoriale, ma anche nozioni di base per lo sviluppo di un percorso con obiettivi professionali.

Fra i progetti di produzione segnaliamo Rock All Opera, concorso per band e solisti che porta, dopo una fase laboratoriale su testo, voce, regia, arrangiamento alla produzione di un'opera rock messa in scena all'interno della rassegna l'Altro Suono presso il Teatro Comunale Luciano Pavarotti.

Consuntivo 2017:

- distribuzione dell'annuario di informazione del Centro in 4.000 copie uscita dicembre;
- 740 iscritti alla newsletter del Centro;
- 50mila visitatori unici sito internet del Centro www.musicplus.it;
- 3.000 utenti dello sportello informativo e di consulenza del Centro;
- 60 manifestazioni-concerti per promuovere la creatività musicale con pubblico giovanile di 9.500 presenze;
- 700 gruppi musicali al servizio di consulenza e di valutazione artistica denominato Sonda;
- 4.800 musicisti alle sale prove Mr. Muzik.

La Tenda

La Tenda è un open space gestito dal Centro Musica in collaborazione con un'associazione giovanile e finalizzato a contenere le produzioni artistiche/culturali giovanili. Al suo interno, vasto 360 mq, si svolgono attività di diverso tipo fra cui musica live, teatro, mostre ed eventi legati all'informazione e al dibattito. S' intende stimolare e alimentare la creatività giovanile attraverso lo snodarsi di un percorso che prende vita sotto molteplici sfumature di carattere culturale. Elemento fondamentale è la collaborazione dinamica tra giovani, Enti ed Associazioni legate al territorio. Grande spazio, infatti, viene riservato a giovani artisti a cui viene affidata la progettazione e programmazione di eventi di carattere artistico, teatrale, musicale. L'intento e la sfida, sono quelli di considerare i giovani non soltanto fruitori, ma ideatori con la possibilità di inserirsi nella dimensione creativa dello spazio, protagonisti attivi del territorio, interpreti dinamici della vita culturale della città.

La programmazione viene aggiornata mensilmente sul sito - <http://www.comune.modena.it/latenda> - e sui social network.

Consuntivo 2016/2017:

- 180 iniziative (proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli teatrali, presentazione di libri, mostre, laboratori di formazione teatrale e mostre);
- 16.000 spettatori.

Tecnologie della comunicazione: promozione per un loro uso consapevole

Il 14° Rapporto Censis sulla Comunicazione pubblicato ad ottobre 2017 evidenzia come la diffusione delle tecnologie digitali, negli ultimi 10 anni, abbia determinato un forte cambiamento, con l'io-utente posto al centro del sistema attraverso alcuni processi:

- la personalizzazione dell'impiego dei media, in particolare delle modalità di fruizione dei contenuti e dei percorsi di accesso alle informazioni, portando a scardinare la gerarchia tradizionale dei mezzi di informazione e comunicazione;
- l'ingresso nell'era biomediativa con il primato dell'io-utente, produttore esso stesso (oltre che fruitore) di contenuti della comunicazione;
- la primazia dello sharing sul diritto alla privacy; l'individuo si specchia nei media (ne è il contenuto) creati dall'individuo stesso (ne è anche il produttore); avvio dell'economia della disintermediazione digitale (dall'e-commerce, all'home banking, ai rapporti in rete con le amministrazioni pubbliche).

L'utilizzo di internet in Italia continua a crescere, in particolare tra i giovani la percentuale raggiunge il 90,5% (mentre se si considera l'intera popolazione si arriva al 75,2% con un 30% di incremento rispetto al 2007); l'utilizzo avviene principalmente con lo smartphone per circa 9 giovani su 10 (89,3%). L'80% degli under 30 è iscritto a Facebook, il 76% dei giovani accede a YouTube ed oltre ¼ ha un

profilo su Twitter. Whatsapp è un'applicazione utilizzata dalla maggior parte degli under 30 (86%), mentre prendendo in considerazione l'intera popolazione si arriva al 66%.

Inoltre, sono circa il 48% i 14-29enni che consultano siti web di informazione; il 41% guarda la web tv (contro il 7,4% degli utenti over 65).

La novità del 2016 è la forte diffusione di piattaforme che erogano servizi video digitali (Netflix, Infinity, etc) e servizi musicali digitali (Spotify, Deezer...). Sono circa l'11% gli italiani che guardano programmi da queste piattaforme video e ascoltano musica da quelle audio, e per i giovani la percentuale raddoppia (rispettivamente il 21% si connette ai servizi video e circa il 23% a quelli audio). Il Rapporto Censis evidenzia come i comportamenti mediatici dei giovani e degli adulti stiano diventando sempre più omogenei (processo di "giovanilizzazione" degli adulti): ad esempio, la percentuale dei soggetti 30-44enni che accede ad internet è dell'88%, valore molto simile a quello ottenuto da 14-29enni (90,5%). Si riduce il gap tra le due classi di età anche per quanto riguarda l'utilizzo dei social (rispettivamente l'80,4% e l'86,9%), lo smartphone utilizzato dall'85% dei 30-44enni e dall'89% dei 14-29enni), la tv via internet (rispettivamente il 39,5% ed il 41%).

Un'altra attività di ricerca viene svolta da alcuni anni a questa parte nelle scuole modenesi. In particolare a partire dall'anno scolastico 2015-2016 l'intervento "**Internet Sicuro**" è stato realizzato in tutte le prime medie degli istituti cittadini, oltre che in alcuni istituti secondari di secondo grado; prendendo in considerazione gli ultimi due anni scolastici (2015-2016 e 2017-2018) gli studenti di prima media che hanno partecipato sono stati oltre 3.000, mentre gli iscritti al biennio delle superiori circa 500. Di seguito alcuni dati salienti sull'utilizzo di internet e dei social da parte dei ragazzi intervistati che hanno partecipato all'intervento "Internet Sicuro" in prima media.

Il 77% degli studenti ha effettuato il primo accesso su internet in età scolare tra i sei ed i dieci anni; i più "precoci" (15,5%) che hanno iniziato a collegarsi al world wide web nella fascia pre scolare sono invece in aumento rispetto all'anno precedente (14%). Tra questi il 12,4% aveva tra i 4 ed i 5 anni. I meno precoci (11-12anni) sono il 3%. Chi non si è mai collegato ad internet rappresenta lo 0,1% dei soggetti.

Il 64,4% degli intervistati (percentuale molto simile al 2015-16) dichiara che in famiglia esistono regole di utilizzo di internet.

Si collegano ad internet prevalentemente quando sono da soli: 84%, valore in crescita rispetto all'anno scolastico precedente (75%); con i genitori la percentuale scende al 45% (circa la stessa percentuale dell'anno precedente) e con gli insegnanti al 13%.

Regole in famiglia e soli in internet: tra gli studenti senza regole in famiglia per l'uso di internet sono più numerosi (rispetto a coloro che hanno dichiarato l'esistenza di regole) i soggetti che si collegano da soli.

Per collegarsi ad internet lo smartphone si riconferma lo strumento maggiormente utilizzato dagli studenti di questa fascia di età (85%, un lieve incremento rispetto al 2015-2016), con un utilizzo prevalentemente quotidiano. Al 2° posto il tablet (76%; in calo rispetto all'anno precedente). In diminuzione anche l'utilizzo del computer fisso, mentre la consolle per videogiochi ottiene la stessa identica percentuale dell'anno scolastico 2015-2016. In crescita la tv con collegamento ad internet utilizzata dalla metà degli intervistati.

Il momento della giornata in cui ci collega di più alla rete è il pomeriggio: il 96,2% (tutti i giorni + spesso + qualche volta); poi segue dopo cena (80%) e prima di addormentarsi (49%); in aumento (rispetto all'anno precedente) la percentuale degli studenti che si collegano subito al mattino appena svegli.

Un quesito introdotto nel questionario di quest'anno scolastico riguarda il tempo che gli intervistati dedicano ad internet giornalmente. Oltre un terzo (36,2%) dichiara di trascorrere da una fino a due ore, il 32% meno di un'ora; pertanto, poco meno di 7 studenti su 10 (68,5%) dedicano fino a 2 ore al giorno. Il restante 31% naviga su internet dalle 2 alle oltre 5 ore giornaliere. In particolare, coloro che dedicano più tempo (oltre le 5 ore) rappresentano l'8% dei rispondenti.

Cosa fanno su internet (da tutti i giorni a qualche volta)? Guardano principalmente video e ascoltano musica (9 studenti su 10; da tutti i giorni a qualche volta); svolgono anche compiti e ricerche (poco meno del 90%); cercano informazioni (90%), giocano (89%) e chattano con amici/amiche (86%); scaricano gratis musica, video e applicazioni (75%); utilizzano i social network (circa 6 su 10), scaricano app e giochi a pagamento (17%).

I social network ai quali accedono sono nell'ordine Instagram (47%), Snapchat (42%) e Facebook (17,5%); si conferma l'inversione di tendenza per quest'ultimo socialnetwork, in costante calo per questa fascia di utenza.

Non vi è sempre una piena consapevolezza da parte dei preadolescenti e adolescenti delle conseguenze che possono derivare dall'inserire in internet informazioni e materiali inerenti la propria e altrui privacy. Pubblicare/inserire foto ed i video di se stessi insieme (40% di coloro che utilizzano internet) a quelli in cui sono presenti amici/amiche (39%) è una modalità ampiamente condivisa tra gli intervistati ed in aumento rispetto all'anno scolastico precedente. In netto calo, rispetto all'anno scolastico precedente, l'indicazione della scuola frequentata (dal 28% al 19%); permangono i dati sensibili, anche se in forte discesa, tra cui il proprio cognome (15%; nel 2015-2016 era il 37%), il numero telefonico (7,2% contro il 14%) e l'indirizzo di casa (2,3% contro il 4%). Cresce invece la percentuale degli studenti intervistati che mette sui social informazioni inerenti le proprie idee e opinioni personali (25%, + 7 punti percentuali se confrontato con a.s. 2015-2016).

Nella ricerca si è indagato anche se, e in quale misura, l'utilizzo di internet e dei social da parte dei giovani intervistati possa condurre alla manifestazione di comportamenti, stati d'animo e atteggiamenti collegati all'emergere di situazioni che condizionano la loro vita reale, in particolare nel rapporto con i genitori, nello studio e nel rapporto tra tempo dedicato all'offline e all'online. La situazione "negli ultimi 12 mesi i miei genitori si lamentano per il tempo che passo su internet" è stata indicata (spesso + qualche volta) da oltre la metà degli intervistati (56%, nel 2015-2016 era il 53%) ed il 10,2% (in calo rispetto al 2015-2016: 24,8%) afferma che accade spesso. "Negli ultimi 12 mesi i miei voti a scuola sono peggiorati perché passo tempo su internet ed i social" lo conferma il 21,3% degli intervistati. "Perdo ore di sonno perché resto collegato in Internet" ottiene risposte affermative dal 22,7% dei rispondenti (in lieve aumento rispetto al 2015-2016: 20,1%).

Uno studente su quattro ha affermato di aver ricevuto messaggi offensivi e minacciosi. Postare foto/video di amici partner sui social network senza il loro consenso è capitato al 9% degli intervistati; inoltre il 6% ha inviato messaggi offensivi e minacciosi; non mancano anche coloro (4%) che hanno postato foto/video imbarazzanti e/o offensivi.

Nell'anno scolastico 2016-2017 nel questionario pre test e nel questionario di gradimento (sommministrato dopo l'intervento in classe) sono state inserite due nuove domande al fine di verificare dagli intervistati in quale posizione collocano (sull'asse positivo/non positivo e sull'asse rischioso/non rischioso) la loro esperienza con internet e con i social network. Emergono differenze significative dal pre al post test.

Se prima di svolgere l'intervento Internet Sicuro in classe 8 ragazzi su 10 attribuivano all'esperienza con internet e con i social network una valenza positiva (molto + abbastanza), nel questionario di gradimento compilato appena concluso l'intervento le considerazioni positive permangono in 6 studenti su 10, mentre si incrementa, rispetto al pre test, la valutazione dell'esperienza come poco/per niente positiva (37%).

Nel 2° quesito finalizzato ad individuare la percezione del rischio nell'utilizzo di internet, emerge una maggiore consapevolezza tra gli studenti dopo aver svolto l'intervento in classe: crescono le risposte in cui l'esperienza dell'utilizzo di internet viene valutata molto/abbastanza rischiosa dagli intervistati, passando dal 56% al 78%, così come diminuisce considerevolmente il ritenere la navigazione su internet poco/per niente rischiosa (dal 44% al 22%).

Ufficio Comunicazione

Il Comune di Modena ha sviluppato in questi anni i propri servizi di comunicazione in una logica multicanale, integrata e attenta agli scenari e alle potenzialità offerte dall'evoluzione digitale.

L'Ufficio Comunicazione gestisce vari servizi e canali che sviluppano linee di attività tra loro complementari: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ufficio Grafica, la Stamperia comunale, la Rete civica (siti web) e i vari canali Social, le attività di produzione multimediale (foto, video, ecc.).

L'Ufficio gestisce la comunicazione al cittadino, le campagne informative e la promozione degli eventi. Cura la progettualità, la pianificazione mezzi, il visual e i contenuti delle singole azioni di comunicazione, in costante relazione coi tutti i Servizi e i Settori del Comune.

Le campagne che vengono promosse sono sia di informazione e utilità sociale sia di promozione di servizi, eventi e attività organizzate in città. Declinano immagine e contenuti a seconda dei mezzi utilizzati e dei segmenti di cittadini cui si rivolgono.

Le singole strategie di comunicazione vengono elaborate in costante confronto tra le diverse competenze presenti.

Il sistema di comunicazione web e social, così come nel caso di promozione di eventi, permettono di effettuare un costante monitoraggio di accessi, visualizzazioni, partecipazione e gradimento. Questo consente una valutazione puntuale dell'efficacia delle singole azioni comunicative.

Il volontario, da cui ci si aspetta un contributo concreto sia in termini di creatività sia di tipo operativo, lavorerà a stretto contatto con la direzione dell'ufficio e in affiancamento ai responsabili delle singole attività tecniche, acquisendo col tempo sempre maggiore autonomia operativa.

Consuntivo dati rilevanti 2016 :

Facebook: 57.956 fan

Twitter: 13.109 follower

Instagram: 11.431 follower

Utenti Rete civica: 1.683.114 base annuale

Visualizzazioni di pagina: 8.074.809 base annuale

Prodotti stampati: 2073 base annuale

Lavori grafici: 1089

Palestra Digitale e Innovation Lab Makeitmodena

È un luogo dove partecipare a corsi, eventi e laboratori ma soprattutto dove incontrare maker, scambiare idee ed esperienze, utilizzare in modo creativo le tecnologie ICT e le strumentazioni digitali messe a disposizione degli iscritti (stampanti 3D, postazioni attrezzate, taglio laser) nello spirito di condivisione delle conoscenze che caratterizza sia l'Innovation Lab (interamente in ambiente Linux) che le diverse iniziative organizzate, dal LinuxDay, appuntamento annuale con il modo open source in collaborazione con Università di Modena e RE, ai CoderDojo pomeriggi-laboratorio di programmazione rivolti ai bambini.

MakeitModena collabora con scuole, università, associazioni, gruppi informali e istituti superiori promuovendo una rete di contatti e progetti condivisi per un pubblico che va dai 7 anni in su.

Nato nel maggio 2016, come 'evoluzione' di un Net Garage, Makeitmodena ha raggiunto i 630 iscritti, partecipa a eventi fieristici come la Expo elettronica, Play Fiera del gioco e Modena Nerd.

Organizza con Università e Associazione Conoscerelinux il Linux Day cittadino.

Collabora con i diversi Istituti Comprensivi modenesi a progetti di coding (programmazione) e making (mini robotica) e all'allestimento di spazi laboratorio (atelier).

In particolare il progetto Code it make it! per l'introduzione del pensiero computazionale attraverso il coding e il gioco ha coinvolto 12 scuole e oltre 550 ragazzi di scuole primarie e secondarie di primo grado.

Attualmente la Palestra Digitale Makeitmodena propone un orario di apertura al pubblico di 23 ore alla settimana, con attività stabili rivolte a diversi pubblici:

- lunedì mattina e martedì pomeriggio alfabetizzazione informatica per gli anziani
- lunedì e martedì sera gruppi che lavorano sull'ambiente open source
- mercoledì e giovedì sera apertura per i maker nel progetto Smart evolution
- venerdì mattina riservato alle visite delle classi
- sabato pomeriggio per i laboratori rivolti ai ragazzi

Rete Net garage

E' un progetto teso a promuovere le tecnologie di informazione, comunicazione e produzione di contenuti, rivolto prevalentemente ad adolescenti e giovani in generale (fascia di età 14-30 anni). A settembre 2017 sono attivi 5 Centri. Tre centri si caratterizzano, in particolare, con la funzione di alfabetizzazione e di formazione informatica, ai quali se ne aggiungono due che sono posti in zone periferiche della città che attivano la navigazione e la fruizione dei servizi del web 2.0 e propongono anche attività di tipo ludico. Dall'anno scolastico 2010-11 si è fatto promotore del progetto per le scuole

"Internet sicuro", che si pone di fornire informazioni e strumenti utili a comprendere i servizi del cosiddetto Web 2.0 e di fare chiarezza su strumenti come chat, blog, messaggistica, file sharing, social network, spesso usati dai ragazzi in maniera poco consapevole; durante gli incontri rivolti agli studenti, si fa il punto sul funzionamento e sui pericoli più e meno noti dell'uso disinvolto di questi servizi gratuiti, il percorso si completa con incontri di aggiornamento rivolti ai docenti. Il progetto dal 2010-11 al 2013-14 è stato rivolto solo alle scuole medie inferiori, dal 2014-15 anche alle superiori, coinvolgendo in media ogni anno scolastico circa 1000 ragazzi. Dall'anno scolastico 2015-16 (come già evidenziato in precedenza) si sono attivati interventi in tutte (n.72) le classi prime delle scuole secondarie di primo grado coinvolgendo oltre 1500 studenti di 11 anni ogni anno. Alla fine dell'intervento, condotto da operatori dell'associazione Civibox incaricata dal Comune di Modena, ha confermato come per gli anni precedenti la validità del percorso. Infatti i ragazzi hanno ammesso che:

- di avere capito che usando internet si corrono rischi (molto+abbastanza): 92,6%, nel 2015-16: 92,7%;
- di essere più responsabili (molto+abbastanza): 94,1% (90.6%);
- di avere capito come usare più creativamente internet (molto+abbastanza): 70,4% (77%)

Il 94,2% ha dato un giudizio positivo (molto+abbastanza) alle due ore di Internet sicuro.

Una frase di un ragazzo evidenzia l'apprezzamento per il progetto e l'esigenza di continuarlo «Spero che questo incontro sia fatto in tutte le scuole dell'Italia».

L'attenzione rivolta all'analisi dell'autorità delle fonti in internet, ben si sposa con il rilancio della carta stampata e la valorizzazione dei beni librari e non all'interno delle biblioteche che questo progetto promuove. Gli operatori dei Net Garage e quelli della zona Holden nelle biblioteche sono infatti in contatto costante per approcciare le questioni della lettura e dell'uso delle tecnologie in maniera collaborativa e sinergica.

La rete Net garage ha inoltre avviato dal 2011 in misura significativa attività formative rivolte alla popolazione anziana e migrante nell'ambito del progetto della Regione Emilia-Romagna "Pane e Internet". Nel 2014 il progetto ha ricevuto il riconoscimento del premio Smart City allo SMAU di Bologna.

Consuntivo della rete netgarage del periodo 1 gennaio-30 settembre 2017:

- 227 iscritti e 3338 presenze nei 5 Centri netgarage;
- n. postazioni informatiche: 50;
- partecipazione a convegni - fiere - mostre specializzate: 4;
- progetto "Internet sicuro": n. studenti delle secondarie di primo e secondo grado coinvolti: 1783;
- progetto "Internet sicuro": n. docenti coinvolti: 84;
- progetto "Internet sicuro": n. classi coinvolte: 84.

Dipendenze giovanili e sistema di prevenzione

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA) nella "Relazione europea sulla droga. Tendenze e sviluppi 2017" evidenzia (con dati aggiornati al 2015) come in Europa il 13,9% dei giovani 15-34 anni abbia consumato cannabis nell'ultimo anno; l'1,9% cocaina, l'1,8% MDMA, l'1,1% amfetamine; nella relazione Espad 2015 inoltre ha approfondito il consumo di nuove sostanze psicoattive nella fascia 15-16enni ed i risultati fanno emergere un consumo nell'ultimo anno pari al 3% ed un consumo di almeno una volta nella vita pari al 4%.

La relazione di quest'anno evidenzia alcuni cambiamenti potenzialmente preoccupanti osservati sul mercato degli oppiacei illeciti, sostanze che continuano a essere associate a un elevato livello di morbilità e mortalità in Europa, nello specifico si rileva un incremento generale dei decessi per overdose correlati agli oppiacei.

La situazione italiana mostra nella fascia 15-34 anni un consumo negli ultimi 12 mesi di cannabis che si attesta al 19%, un valore percentuale sopra alla media europea; mentre tra i 15-16enni si è verificato almeno una volta nella vita nel 27% dei casi. L'MDMA tra i consumatori 15-34enni italiani ottiene un valore (1%) un po' più contenuto rispetto al dato europeo. Inferiore alla media europea anche il dato relativo al consumo di amfetamine (0,6% contro l'1,1%). In linea con il consumo europeo l'assunzione di cocaina da parte dei 15-34enni (1,8%); da sottolineare un 3% di 15-16enni che ne hanno fatto uso almeno una volta nell'arco della vita.

Da non sottovalutare come nell'ultimo decennio si sia verificato uno sviluppo di mercati online che esistono parallelamente al mercato fisico delle droghe. La maggior parte delle vendite sui mercati della rete oscura (deep web) è connessa alle droghe.

(<http://www.emcdda.europa.eu/>)

Fonte: Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche (<https://www.epid.ifc.cnr.it/>).

Dalla relazione annuale del 2016 a cura del Servizio per le Tossicodipendenze dell'Ausl di Modena emerge che gli utenti per per abuso di sostanze illecite in trattamento presso il Servizio sono 1399; i nuovi utenti 211, con una distribuzione per sostanza d'abuso primaria che colloca al primo posto i consumatori di cocaina (37%; valore in aumento rispetto all'anno 2015 – 32%), seguiti da coloro che assumono l'eroina (30,3%; valore in calo rispetto all'anno 2015 -36,5%-) e al terzo posto gli assuntori di cannabinoidi (28,4%; in lieve aumento rispetto all'anno precedente). Percentuali più contenute per gli assuntori di ecstasy (0,5%) e altre sostanze (2,8%).

I giovani nuovi utenti dai 15 ai 29 anni sono 103, pari al 48,8% della nuova utenza. In questa fascia di età prevalgono i consumatori di cannabinoidi (50,5% in crescita rispetto al 2015), mentre i nuovi utenti che accedono per consumo di eroina sono poco meno di 3 su 10 (29%); coloro che si recano al servizio per abuso di cocaina rappresentano il 19,4% (valore in calo rispetto all'anno precedente).

L'età media degli utenti del Ser.T nella provincia di Modena varia in base alla sostanza di abuso: 42 anni per i consumatori di eroina, 29 anni i consumatori di cannabinoidi, 37,5 l'età di coloro che fanno uso di cocaina.

Ogni mille giovani (15-29 anni) dei SerT di tutto il territorio provinciale modenese abbiamo 3,2 utenti frequentanti il SerT.

Nella città di Modena gli utenti complessivi sono 463 (ovvero il 33% del totale provinciale) di cui 371 maschi e 92 femmine; dai 15 ai 29 anni sono 64 e rappresentano il 13,8% del totale degli utenti della città.

Ogni mille giovani (15-29 anni) del SerT della città di Modena abbiamo 2,4 utenti del Sert.

Lo stesso rapporto annuale descrive la situazione relativa all'utenza dei centri alcolici:

– gli utenti a livello provinciale sono 1.085 di cui 44 dai 18 ai 29 anni, ovvero il 4,1%; dei 44 giovani, 26 (6 su 10) sono nuovi utenti e 18 già in carico. Ogni 1000 giovani della provincia modenese 0,6 sono utenti per abuso di alcol;

– gli utenti alcolisti del comune di Modena sono 254 di cui 9 soggetti tra i 18 e i 29 anni (pari al 3,5%). Ogni 1000 giovani modenesi 18-29 anni, 0,3 è utente del servizio alcolico;

– i nuovi utenti alcolisti complessivamente (dai 18 in su) sono 238 ed hanno un'età media di 46,5 anni.

Ancora, nella relazione annuale si prendono in considerazione i tabagisti:

- a livello provinciale gli utenti in cura sono 352 (in crescita rispetto all'anno precedente) di cui il 47,7% maschi e il 52,3% femmine; gli utenti sotto i 29 anni sono 9 (6 maschi e 3 femmine), costituendo il 2,6% del totale;

- nel territorio cittadino le persone in carico sono 110, pari al 31,3% dei 352 utenti tabagisti.

Infine, sempre nel report sopra citato, vengono illustrati i dati dei giocatori d'azzardo:

in provincia di Modena le persone che nel 2016 si sono rivolte al Servizio Dipendenze dell'Ausl Modena per una patologia legata al gioco d'azzardo sono complessivamente 161, di cui nuovi casi 66 soggetti. Questi 161 giocatori sono principalmente di genere maschile (73%) e di età superiore ai 40 anni (83%); la percentuale dei giovani utenti (fino a 29 anni) è di poco superiore al 6% e di cui la quasi totalità maschi.

(Fonte: AUSL di Modena, Dipartimento SM-DP - Settore Dipendenze Patologiche - “Relazione annuale 2017”, a cura dell'Osservatorio Aziendale Dipendenze Patologiche, Anno 2017).

Nella città di Modena sui temi della prevenzione è attiva la **Rete di Prevenzione per la Promozione del benessere in adolescenza** è un progetto pensato e promosso da Comune di Modena e Distretto AUSL di Modena, finalizzato a promuovere il coordinamento tra i soggetti, pubblici e del privato sociale, operanti sul territorio cittadino, attivi nell'ambito della prevenzione e del trattamento delle dipendenze da comportamenti distruttivi e/o sostanze tossiche tra adolescenti e giovani e per la

promozione della salute e sani stili di vita.

L'attività della Rete di prevenzione si articola prioritariamente su 3 tavoli tematici: a) uno relativo alla genitorialità, con la promozione di iniziative di incontro di confronto e approfondimento sui temi dei consumi di sostanze e forme di dipendenze giovanili; b) un altro al mondo scolastico, con particolare attenzione all'attivazione di sportelli di consulenza psicologica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, oltre che a programmi di prevenzione del gioco d'azzardo; c) un terzo sul territorio e tempo libero con particolare attenzione al mondo della notte, con l'attivazione e il coordinamento di servizi di prossimità dedicati al contatto di giovani sui loro luoghi di aggregazione informale (progetto Infobus, descritto in precedenza) e negli spazi del divertimento notturno (progetto Buonalanotte che verrà trattato successivamente).

La Rete tratta anche il tema del web e del suo uso per informare, fornire consulenze, promuovere la salute (si rimanda www.stradanove.net descritto in precedenza).

Relativamente al punto a) Rete Famiglie e genitorialità, la rete ha promosso e realizzato diversi cicli di incontri rivolti ai genitori di ragazzi adolescenti: *“Droghe e alcol: quello che devono sapere i genitori”* (2013), *“Droghe e internet: quello che devono sapere i genitori”* (2014); *“Crescere online”* (2016), per approfondire la relazione educativa tra genitore e adolescente con particolare attenzione ai vari comportamenti a rischio.

Nell'a.s. 2016-2017 si è realizzata una seconda edizione di *“Crescere online”*, percorso di 4 appuntamenti per ognuno dei 10 Istituti comprensivi cittadini, per un totale di 40 incontri rivolti a genitori ed insegnanti. Gli incontri hanno riguardato: a) la comunicazione tra la scuola e la famiglia con approfondimenti sul registro elettronico come strumento di dialogo e facilitatore di alleanza educativa; b) la corresponsabilità scuola e famiglie; c) le potenzialità e rischi connessi con l'utilizzo di internet e dei social network da parte dei nostri figli (con presentazione dei risultati della ricerca Internet sicuro, riportato in precedenza); 4) bullismo, cyberbullismo, prevaricazioni a scuola e in rete, in particolare quali comportamenti il mondo adulto dovrebbe adottare per una strategia di prevenzione e gestione comuni tra scuola e famiglie.

Nell'area della prevenzione dei comportamenti a rischio e della promozione del benessere tra gli adolescenti ed i giovani presenti nel territorio modenese è attivo da molti anni il progetto **“Buonalanotte. Spazi interattivi e lucidi eventi”**. Il progetto, in gestione alle cooperative sociali *“Il Girasole”* e *“Caleidos”*, si propone come intervento rivolto ai giovani che va a svolgersi all'interno di discoteche e in altri luoghi dell'aggregazione notturna e del divertimento, per entrare in rapporto con il mondo della notte e stimolare al divertimento consapevole e attento. Il contatto è innanzitutto con l'imprenditoria del divertimento e con gli organizzatori di eventi per concordare gli interventi che si poi si vanno a svolgere. L'attenzione si concentra sui nuovi stili di vita e di consumo presenti tra i giovani e sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze sintetiche, in relazione agli incidenti stradali e ai danni per la salute. Vengono proposti stimoli, soprattutto l'etilometro, che sappiamo catturare l'attenzione dei giovani e fornire un servizio concreto per prevenire rischi e pericoli. Vengono distribuiti opuscoli informativi sulle sostanze e l'alcol, sulle norme del codice della strada, ma anche materiale sulle malattie sessualmente trasmissibili e per la loro prevenzione, quali profilattici. Dal 2009 al 2016 sono stati: a) svolti 19.346 contatti complessivi (media ogni anno di 2.400), di cui 14.894 pari al 77% con l'etilometro; da segnalare nel corso degli ultimi cinque anni un calo dei contatti; b) realizzati una cinquantina (53) di interventi annui; c) distribuiti ogni anno circa 5.000 materiali diversi (depliant, etiltest monouso, profilattici), anche se nel 2016 si scende a circa 1000. I destinatari degli interventi sono prevalentemente maschi (78%), lavoratori (68%), di età compresa fra i 20 e 29 anni (66%). Nel corso degli otto anni di monitoraggio si è osservato che la stragrande maggioranza dei giovani si mostra responsabile rispetto alla guida per il ritorno a casa: il 90% è nel limite di legge, non è nel limite ma non ha intenzione di guidare, oppure accetta il consiglio degli operatori di aspettare lo smaltimento dell'alcol o di passare le chiavi. Resta un 10 per cento che si rimette alla guida in condizione critiche. I risultati ottenuti mostrano come nel corso degli anni sia comunque aumentata la percentuale dei soggetti sensibilizzati, grazie al lavoro degli operatori che nei locali e luoghi del divertimento giovanile svolgono una funzione importante di prevenzione e sensibilizzazione.

Il progetto Buonalanotte rientra nei servizi di prossimità che afferiscono alla Rete di Prevenzione e partecipa al coordinamento delle Unità di Strada promosso dalla Regione Emilia-Romagna (Area

Dipendenze), ed è parte integrante del protocollo per la “notte responsabile” siglato tra Comune di Modena e Associazioni di categoria nel gennaio 2017 (aggiornando un precedente accordo del 2011).

Nell'ambito della prevenzione dei rischi e della promozione del benessere tra i giovani si inserisce anche il sito www.stradanove.net (descritto nell'area di intervento inerente i Neet e la precarietà) attraverso i contenuti proposti e le rubriche di consulenza online sulle tematiche inerenti le sostanze psicoattive, l'affettività e la sessualità, il gioco d'azzardo, le prevaricazioni ed il bullismo. A partire da gennaio 2018 verrà avviata una nuova rubrica di consulenza sul tema della sicurezza in internet che, come per le altre, conterrà contenuti ad hoc e la possibilità di inviare domande, richiedere chiarimenti, rispettando l'anonimato e ricevendo risposte da esperti qualificati.

E' stato già citato il progetto “**Infobus**”, nella sezione dedicati ai neet e alla precarietà, ma si ritiene importante evidenziare che gli interventi degli operatori finalizzati ad incontrare i giovani che si aggregano informalmente nelle piazze, nei parchi cittadini hanno tra gli obiettivi anche quello di sensibilizzare gli adolescenti ed i giovani adulti sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e di sostanze e di informarli sui servizi ad hoc presenti nel territorio.

Centro Studi e Documentazione sulla Condizione Giovanile

Il Centro svolge funzioni di documentazione, informazione, formazione e supporto agli interventi di ricerca sulla condizione giovanile e per questo è trasversale e si connette con vari ambiti di intervento. Le aree tematiche affrontate nel corso degli ultimi anni: a) stili di vita e partecipazione dei giovani; b) giovani, Internet e Social Network; c) giovani e Europa e interculturalità; d) consumi di sostanze psicoattive, dipendenze, gioco d'azzardo; e) giovani e servizi del territorio: conoscenza, utilizzo e gradimento; f) giovani, formazione e lavoro; g) politiche giovanili e valutazione degli interventi di promozione della salute, con particolare riferimento agli obiettivi della programmazione dei Piani di zona rivolti ai giovani e alle linee di indirizzo regionali per l'integrazione sociosanitaria. Sul sito www.stradanove.net sono disponibili i report di ricerca nella rubrica “Indagine e ricerche”.

In particolare sono attivi con continuità alcuni filoni di ricerca e monitoraggio che riguardano:

- il percorso “Internet sicuro” rivolto agli studenti di medie e superiori, realizzato in collaborazione con Memo, con l'Ufficio comunale Politiche delle Sicurezze, con il settore Politiche Sociali del Comune di Modena. Vari i report di ricerca, da quello del 2012 “*Io non ho nulla da confessare. Intervento e ricerca sull'uso di Internet e dei Social Network tra i ragazzi di scuole secondarie di primo e secondo grado di Modena*”, a quello dell'anno scolastico 2016-2017 “*Vorrei fare lo youtuber con dei miei amici*”.
- le iniziative promosse dalla Rete di Prevenzione del Comune di Modena, rivolte ai genitori con figli adolescenti che hanno previsto la somministrazione di un questionario di valutazione compilato dai genitori al termine di ogni incontro; varie le relazioni sul gradimento e la valutazione dei genitori agli incontri;
- il progetto “ProbAbilmente. Le illusioni e i giochi di fortuna” promosso dalla Rete di prevenzione e all'Azienda Usl di Modena”, a partire dall'anno scolastico 2015-16;
- le attività degli sportelli scolastici promossi dalla Rete di prevenzione;
- le attività della rete dei net garage;
- le attività del progetto Infobus;
- le attività del progetto Buonalanotte;
- le attività delle Unità di Strada (tra cui il progetto Buonalanotte) afferenti al coordinamento della Regione Emilia-Romagna (Area Dipendenze) con la stesura ogni anno di una relazione sui dati e sui risultati.

Il Centro, insieme agli altri servizi coinvolti, partecipa alla realizzazione delle azioni previste dal progetto SIAMO (Sistema per l'Integrazione e l'Accoglienza a Modena), finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno nell'ambito del FAMI. Gli obiettivi generali: a) promuovere la capacità di far rete dei servizi e dei soggetti territoriali che a diverso titolo concorrono all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. b) Promuovere la qualità e l'efficacia dei servizi offerti a livello territoriale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi agendo in particolare sulle competenze degli operatori, sugli strumenti e le modalità di comunicazione utilizzati. c) Promuovere l'esercizio dei diritti e dei

doveri di cittadinanza dei cittadini dei Paesi terzi favorendo l'accesso e la fruizione dei servizi e la partecipazione attiva alla comunità locale.

Il progetto terminerà il 31 marzo 2018.

Gli utenti che hanno avuto accesso al Centro dal 2008 a settembre 2017 per consulenza/ricerca bibliografica, collaborazioni per tesi di laurea, prestito volumi e documentazione, etc., sono stati 170.

C) Bisogni riscontrati

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	BISOGNI RILEVATI
Elevata presenza di giovani che non studiano, non lavorano e non conoscono le opportunità del territorio in questi ambiti	Attivare un rapporto diretto con e fra i giovani per migliorare e favorire l'accesso alle informazioni sulle opportunità educative, formative e professionali, fornendo consulenze personalizzate e promuovendo i diversi servizi del territorio anche attraverso percorsi di indagine sulla conoscenza, utilizzo e gradimento.
Utilizzo cospicuo da parte dei giovani del web e in particolare dei social network per informarsi, per socializzare per partecipare alla “comunità virtuale” Pluralità di informazioni presenti sul web che può disorientare l'utente	Consolidare l'utilizzo da parte dei Servizi dei social media per la promozione delle opportunità dedicate ai giovani. Necessità di dare un “taglio giovane” ai servizi on line offerti e ai contenuti proposti sul sito e sui social network delle politiche giovanili
Elevata presenza di giovani che non studiano, non lavorano e necessitano l'acquisizione di competenze preliminari per entrare nel mondo del lavoro e/o reinserimento in un percorso scolastico	Potenziare i Centri di Aggregazione Giovanile nelle proposte di sviluppo di competenze verso i giovani utenti finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione ai NEET.
Elevata presenza di giovani sfiduciati che faticano a mettersi in gioco in situazioni che prevedano una aspettativa “da prestazione”	Necessità di diffondere il progetto YoungErcard e coinvolgimento dei giovani in percorsi di volontariato denominati “Giovani Protagonisti”
Bisogno di un approccio anche peer to peer ai giovani 13-18 per informarli e coinvolgerli nelle iniziative e progetti a loro rivolti di partecipazione attiva, prevenzione del disagio, contrasto alla dispersione scolastica, alternanza scuola lavoro	Promuovere l'informazione e il coinvolgimento dei giovani frequentanti le scuole superiori rispetto a iniziative e progetti legati alla loro fascia d'età
Non diffusa conoscenza di tutti i servizi offerti ai giovani ed agli insegnanti	Far conoscere maggiormente la biblioteca del Memo e i vari servizi offerti ai giovani e agli insegnanti
Elevato rischio di dispersione scolastica per i ragazzi e i giovani di origine straniera età 13 – 18 in particolare di recente immigrazione o neoarrivati	Sostenere un corretto e tempestivo inserimento scolastico dei giovani stranieri di recente immigrazione o neoarrivati
Elevato numero di giovani che non sono occupati in alcuna attività e che non conoscono gli strumenti formativi, occupazionali e di mobilità che l'Unione Europea offre.	Promuovere manifestazioni, eventi, iniziative rivolte ai giovani modenesi volte a informare su come poter beneficiare al massimo delle opportunità dell'UE.
Difficoltà a far fronte alla crisi economica e presenza di diverse opportunità di finanziamenti europei.	Necessità di trovare altre fonti di finanziamento per fare fronte alla crisi economica e supportare la realizzazione di nuovi progetti.

Senso di marginalità e residualità dei giovani nell'ambito delle iniziative di respiro cittadini e in relazione a progetti innovativi	Favorire e coordinare attività promosse da giovani e rivolte ai giovani, sia nell'ambito di progetti consolidati (Notte Bianca, Estate modenese), sia in forme nuove pensate specificamente per le periferie.
Flessione delle iscrizioni alla biblioteca e dei prestiti nella fascia 11-25.	Favorire la fruizione dei servizi delle biblioteche nella fascia d'età 11-25
Richiesta di ampliamento dell'offerta di iniziative legate alla lettura e a laboratori.	Offrire maggiori occasioni volte alla promozione della lettura
Richiesta di spazi, servizi, opportunità in ambito creativo, artistico e musicale da parte dei giovani e delle istituzioni.	Mettere in condizione i giovani di elaborare proposte nell'ambito dell'espressione artistica e musicale (musica, teatro, cinema, ecc.)
Richiesta da parte dei giovani di maggior partecipazione nella gestione di spazi e servizi.	Potenziare i servizi esistenti valorizzando i giovani nella gestione di spazi e servizi.
Le fasce giovanili sono difficilmente raggiungibili. La penetrazione delle campagne comunicative in queste fasce è ridotta.	Lavorare su stili comunicativi e linguaggi appropriati alle fasce di età under 35, ideare nuovi prodotti comunicativi da utilizzare sui canali web e social.
I social media e l'accesso ai siti web via mobile impongono una revisione dei prodotti comunicativi.	Lavorare su stili comunicativi e linguaggi appropriati alle fasce di età under 35, ideare nuovi prodotti comunicativi da utilizzare sui canali web e social.ros
Avvicinare i giovani a tecnologie e strumentazioni come la stampa 3D e il taglio laser	Promozione del software libero Promuovere la creatività in ambito di artigianato digitale (making)
Utilizzo del web, in particolare dei Social Network, come strumento sempre più indispensabile per la socializzazione e la comunicazione.	Aumento dell'alfabetizzazione, della consapevolezza informatica e dell'uso critico e creativo delle risorse web.
Uso disinvolto e superficiale della comunicazione via web.	Rendere più consapevoli i giovani sulle modalità della propria presenza nei vari socialnetwork e sulle conseguenze della pubblicazione di foto, dati personali, etc.
Progetti e servizi che riescono ad includere fette di popolazione giovanile.	Necessità di monitorare i servizi ed i progetti nel loro rapporto con i giovani per cogliere il gradimento
Diffuso consumo di sostanze psicoattive e di abuso di alcol tra i giovani che portano ad azioni a rischio. Accesso al gioco d'azzardo da parte di una cospicua fetta di popolazione giovanile	Necessità di entrare in contatto con i giovani per fare prevenzione e monitorare le situazioni problematiche connesse al gioco d'azzardo e all'uso di sostanze alcoliche e psicoattive nei luoghi di intrattenimento.

F) Destinatari e Beneficiari

I **destinatari** di questo progetto sono:

- giovani effettivi o potenziali fruitori della rete civica e dei social network del Comune;
- studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nei percorsi di “Internet Sicuro”: previste 100 classi per un totale di 2.500 alunni (età 11-16 anni);
- giovani che utilizzano i Netgarage: almeno 3.500 presenze annuali (fascia di età: 14-30 anni);
- giovani che frequentano i Centri di Aggregazione Giovanile (CAG): 3.000 presenze (Età: 12-20 anni);
- 1.500 giovani nei luoghi di aggregazione/divertimento coinvolti nei progetti di informazione e sensibilizzazione (fascia età: 15-30 anni);
- giovani coinvolti nelle attività musicali ed artistiche (30.000 visitatori unici sito internet del Centro www.musicplus.it, 3.000 utenti dello sportello informativo e di consulenza del Centro; pubblico manifestazioni- concerti per promuovere la creatività musicale con pubblico giovanile con almeno 9.000 presenze; almeno 4.000 musicisti alle sale prove Mr. Muzik);
- giovani coinvolti nei servizi di informazione (Informagiovani): 50.000 contatti (fascia età 15-35 anni);
- giovani che utilizzano portale informagiovani: 106.000;
- giovani che chiedono un servizio personalizzato di scrittura CV e/o orientamento al lavoro: previsti circa 300;
- giovani che utilizzano il sito www.stradanove.net: 1.000 visitatori diversi al giorno circa;
- giovani che accedono al servizio di orientamento sulla mobilità giovanile: 500;
- giovani che partecipano all'orientamento sul servizio volontario europeo: previsti 100 circa;
- utenti giovani delle biblioteche: 9.000 circa;
- percorsi di prevenzione gioco d'azzardo: 20 classi per 500 studenti (fascia età 15-19anni)
- percorsi didattici educativi organizzati da Memo su specifiche tematiche di orientamento, contrasto alla dispersione, partecipazione attiva: 2.500 partecipanti circa (fascia età 11-18 anni);
- giovani che partecipano alle attività di alternanza scuola lavoro offerte dal Comune e coordinate da Memo: 600 circa (15-18 anni);
- giovani che accedono allo sportello di orientamento all'iscrizione alle scuole superiori: 100 circa;
- studenti che partecipano alle Officine della solidarietà: 1300 circa;
- studenti raggiunti per la promozione del progetto “Giovani Protagonisti”: 1700 circa;
- giovani che partecipano al progetto “Giovani Protagonisti”: 50 circa;
- giovani raggiunti da iniziative dalle varie realtà in collaborazione con l'Ufficio Politiche Giovanili: 3.000 circa;
- 2.112 giovani che ricevono la newsletter dello Europe Direct e 627 persone e enti che ricevono quella dell'ufficio Politiche Europee;
- utenti della palestra digitale;
- giovani che partecipano alla Notte Bianca, al Festival della Filosofia e alle iniziative dell'“estate modenese”;
- giovani che vivono in periferia.

I **beneficiari** del progetto sono:

- le famiglie dei giovani utenti dei servizi descritti;
- l'intera comunità cittadina che vedrà consolidato l'impegno per favorire il dialogo intergenerazionale e interculturale, la solidarietà, la sicurezza urbana e stradale, l'impegno per la prevenzione dell'uso e abuso di sostanze legali e illegali;
- gli operatori stessi dei servizi e gli uffici dell'Ente coinvolti, che godranno della presenza di volontari che porteranno una lettura “giovane” dei contesti e delle attività rivolte agli utenti, dando il loro prezioso contributo.

7. Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale: promuovere la partecipazione giovanile e il coinvolgimento dei giovani nei servizi offerti dalla città, valorizzando la presenza del gruppo di volontari per elaborare nuove idee e strategie comunicative.

Obiettivi specifici

Il presente progetto nasce per valorizzare e sostenere alcune esperienze ed attività che il nostro Ente ha avviato nel corso degli anni, anche attraverso la sperimentazione della figura del servizio civilista, che inserito nei diversi servizi, collabora alla progettazione della partecipazione giovanile contribuendo con la sua doppia veste di volontario/destinatario. Per questo motivo il progetto si interseca strettamente con i servizi e le attività esistenti (descritte al punto 6), andando a ricalcare gli obiettivi specifici e arricchendosi di ulteriori obiettivi, correlati al contributo dei volontari stessi. All'interno dell'Ente tali servizi sono organizzati secondo una logica di trasversalità.

All'interno dei diversi ambiti il presente progetto si pone inoltre di realizzare un obiettivo di crescita personale, civica e professionale dei volontari (come auspica il dettato normativo della legge 64/2001 art.1 lett. e), nell'ottica partecipativa che lo contraddistingue, attraverso un coordinamento adeguato, competenze e risorse per favorire il processo di protagonismo e di senso di responsabilità. Nella consapevolezza che per poter approcciare i destinatari del progetto è necessaria una ampia lettura del contesto e dei bisogni e aspettative che gli attori in capo esprimono (a volte in modo contraddittorio), crediamo che il coinvolgimento attivo dei volontari in servizio civile nell'elaborazione di proposte da rivolgere ai loro coetanei sia doppiamente efficace: da una parte per collaborare con chi rappresenta l'istituzione nella lettura e nella progettazione, tenendo conto che il protagonismo giovanile ha assunto forme ed espressioni che a volte gli adulti faticano a decifrare; dall'altra per offrire una valida opportunità formativa nella quale si è sollecitati a "mettersi in gioco".

BISOGNI RILEVATI	OBIETTIVI	ESITI ATTESI/INDICATORI
Attivare un rapporto diretto con e fra i giovani per migliorare e favorire l'accesso alle informazioni sulle opportunità educative, formative e professionali, fornendo consulenze personalizzate e promuovendo i diversi servizi del territorio anche attraverso percorsi di indagine sulla conoscenza, utilizzo e gradimento	Approfondire le conoscenze dei giovani sulle opportunità educative, formative e professionali a loro rivolte promuovendo servizi di consulenza informativo/orientativa	- Gestione dei sistemi informativi (pagine web, spazi al pubblico) riguardanti le aree tematiche InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro. - Supporto nella stesura di almeno 200 CV.
Consolidare l'utilizzo dei social media per la promozione delle opportunità presenti nel territorio in ambito informativo e del tempo libero Necessità di dare un "taglio giovane" ai servizi on line offerti e ai contenuti proposti sul sito e sui social network delle politiche giovanili	Migliorare la capacità dei giovani di orientarsi e di accedere alle risorse della comunità	- Gestione dei sistemi informativi (Pagine web, News e Newsletter) riguardanti le aree tematiche del servizio InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro: aggiornamento costante del sito InformaGiovani del Comune di Modena http://www.comune.modena.it/modenaunder/ Redazione di Newsletter per la diffusione e promozione delle informazioni
Potenziare i Centri di Aggregazione Giovanile nelle proposte di	Rafforzare la rete e le proposte che prevedono	- Supporto nel coordinamento della rete.

sviluppo di competenze verso i giovani utenti finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione ai NEET.	attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d'informazione e di formazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di almeno una nuova proposta - Realizzazione di almeno una nuova attività
Necessità di diffondere il progetto YoungErcard e coinvolgimento dei giovani in percorsi di volontariato denominati "Giovani Protagonisti"	Diffondere i progetti di volontariato in cui i giovani possano sperimentarsi all'interno di ambienti protetti e positivi collegandosi al progetto YoungERcard	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'adesione ai progetti del 5% - Supporto dei giovani all'elaborazione di proposte da parte delle organizzazioni - Aumento della diffusione della youngERcard del 2%
Promuovere l'informazione e il coinvolgimento dei giovani frequentanti le scuole superiori rispetto a iniziative e progetti legati alla loro fascia d'età	Migliorare la qualità delle proposte del Memo integrando il punto di vista dei giovani e delegando alcune attività in modalità anche peer to peer	Aumento del numero di utenti del centro tra i giovani 15-18 anni. Giudizi positivi rilevati tramite azioni di monitoraggio qualitativo delle proposte rivolte ai giovani
Far conoscere maggiormente la biblioteca del Memo e i vari servizi offerti ai giovani e agli insegnanti	Promuovere la Biblioteca del Memo, le attività e le iniziative attraverso i social network e il sito	Aumento del 2% di contatti al sito web, facebook e youtube per rubriche servizi o sezioni tematiche dedicate espressamente ai giovani
Sostenere un corretto e tempestivo inserimento scolastico dei giovani stranieri di recente immigrazione o neoarrivati	Gestire uno sportello di orientamento, consulenza e supporto alle iscrizioni rivolto a genitori, ragazzi e insegnanti in rete con gli altri sportelli del territorio	Realizzazione di un sistema condiviso di accompagnamento e monitoraggio degli utenti.
Promuovere manifestazioni, eventi, iniziative rivolte ai giovani modenesi volte a informare su come poter beneficiare al massimo delle opportunità dell'UE.	Favorire l'accesso dei giovani modenesi, in particolare NEET, alle politiche e alle opportunità promosse e finanziate dalla Commissione Europea	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del 3% della richiesta di accesso alle risorse di mobilità e finanziamenti comunitari per formazione e lavoro - Effettuare almeno 5 iniziative volte a informare sulle politiche dell'UE Partecipazione di giovani agli eventi - Gestione dei social network: realizzazione di almeno 2 post a settimana
Necessità di trovare altre fonti di finanziamento per fare fronte alla crisi economica e supportare la realizzazione di nuovi progetti.	Presentare progetti per finanziare attività di diverso tipo rivolte ai giovani	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla presentazione di almeno 2 progetti europei. - Aumentata consapevolezza delle linee di finanziamento europee da parte dei servizi.
Favorire e coordinare attività promosse da giovani e rivolte ai giovani, sia nell'ambito di progetti consolidati (Notte Bianca, Estate modenese), sia in forme nuove pensate specificamente per le periferie.	Favorire il protagonismo dei giovani e la loro diretta progettazione di iniziative, con l'obiettivo di aumentare la coesione sociale, il senso di comunità e di appartenenza	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione di associazioni e gruppi di giovani, in modo attivo, alla progettazione e realizzazione di almeno 2 eventi e iniziative, nella città e nel suo territorio, anche in luoghi decentrati. - Partecipazione di un volontario alla progettazione di almeno 3

		iniziative.
Favorire la fruizione dei servizi delle biblioteche nella fascia d'età 11-25	Fidelizzare i giovani alla frequentazione e al prestito	- Attivazione di almeno un percorso alternativo di promozione. - Realizzazione di almeno 2 iniziative interne per promuovere il prestito nella fascia 11-25
Offrire maggiori occasioni volte alla promozione della lettura	Mettere in sinergia i diversi attori e competenze per organizzare eventi culturali legati alla lettura	Realizzazione di almeno 5 incontri/iniziative di promozione alla lettura che vedano la partecipazione di giovani
Mettere in condizione i giovani di elaborare proposte nell'ambito dell'espressione artistica e musicale (musica, teatro, cinema, ecc.)	Promuovere fra i giovani artisti le attività dei centri Tenda e Centro Musica	Mantenere alto il numero di utenti che frequentano i centri Ottimizzazione degli spazi Gradimento dei servizi nelle indagini effettuate
Potenziare i servizi esistenti valorizzando i giovani nella gestione di spazi e servizi.	Coinvolgere i giovani nella progettazione e gestione di eventi e spazi	- Partecipazione del volontario alla progettazione e realizzazione di almeno 2 progetti. - Coinvolgimento di giovani singoli o appartenenti ad associazioni alla gestione di serate nello spazio Tenda.
Lavorare su stili comunicativi e linguaggi appropriati alle fasce di età under 35, ideare nuovi prodotti comunicativi da utilizzare sui canali web e social.	Aumentare la risposta e l'interazione sui vari canali: mail, web, social, ecc. Migliorare l'efficacia della comunicazione	- Attivazione, sperimentazione e verifica di almeno 2 campagne multicanale specifiche da concordare - Ideazione, sperimentazione e verifica di almeno 4 prodotti specifici (per es: elaborazione di testi efficaci; elaborazione di immagini per i social; elaborazione di video per i social e il web; elaborazione di materiale multimediale o animazioni per il web e i social)
Promozione del software libero	Informare i giovani sulle opportunità offerte dai software open source	- Aumento della conoscenza del software open source attraverso la comunicazione web e gli incontri - Realizzazione di almeno 2 incontri/eventi
Promuovere la creatività in ambito di artigianato digitale (making)	Organizzare iniziative di promozione e diffusione del making	- Organizzare almeno 5 eventi (corsi, incontri) di making.
Aumento dell'alfabetizzazione e della consapevolezza informatica e dell'uso critico e creativo delle risorse web	Favorire l'alfabetizzazione informatica e l'uso del web in maniera consapevole	- Coinvolgimento di almeno 30 giovani in biblioteca e nei cag. - Intervista ad almeno il 40% degli utenti dei net garage su competenze acquisite

Rendere più consapevoli i giovani sulle modalità della propria presenza nei vari social network e sulle conseguenze della pubblicazione, di foto, dati personali, etc.	Formare i giovani su come navigare in internet in maniera più sicura e sull'autorevolezza delle fonti in internet	- Giudizio positivo sui corsi di almeno il 70% dei ragazzi coinvolti nel progetto "Internet Sicuro" - Almeno il 60% dei ragazzi dichiara che sarà più prudente quando navigherà su internet - Diffusione dei risultati
Necessità di monitorare i servizi ed i progetti nel loro rapporto con i giovani per cogliere il gradimento	Migliorare la capacità dell'ente di comunicare con i giovani fornendo informazioni e servizi tramite i propri canali on-line	- Aumento del 2% delle visite al sito stradanove.it - Aumento di almeno 50 articoli inseriti su stradanove.net - Costruzione o consolidamento di una rubrica su "Internet Sicuro" - Aggiornamento/incremento dei contenuti delle varie rubriche.
Necessità di entrare in contatto con i giovani per fare prevenzione e monitorare le situazioni problematiche connesse al gioco d'azzardo e all'uso di sostanze alcoliche e psicoattive nei luoghi di intrattenimento.	Rafforzare la prevenzione a) dell'abuso di sostanze alcoliche e psicoattive e degli incidenti stradali collegati all'uso di sostanze legali ed illegali nei contesti di intrattenimento b) del gioco d'azzardo	- Consolidamento della metodologia di ricerca (monitoraggio, questionari, interviste) e analisi/elaborazione dei risultati - Diffusione dei risultati inerenti i progetti Buonalanotte, Infobus e Gioco d'azzardo patologico - Realizzazione di articoli su www.stradanove.net relativi ai progetti buonalanotte, Infobus, Gioco d'azzardo

8. Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Ogni progetto di servizio civile presentato dal Comune di Modena contempla tre fasi principali:

- 1) fase ideazione preparazione progetto**, costruita sulla base dell'esperienza dei progetti realizzati negli anni precedenti e coinvolgendo oltre ai referenti del servizio civile, gli olp, i referenti degli enti partner e le valutazioni effettuate dai volontari all'interno del monitoraggio.
- 2) fase pre-avvio dei volontari**, in cui l'ente si occupa della promozione del bando per la candidatura dei volontari, della gestione del bando, dell'organizzazione delle selezioni
- 3) fase attuazione del progetto (compresa la formazione e il monitoraggio).**

Si individuano le seguenti azioni:

OBIETTIVI	AZIONI
Approfondire le conoscenze dei giovani sulle opportunità educative, formative e professionali a loro rivolte promuovendo servizi di consulenza informativo/orientativa	Promozione dell'utilizzo degli strumenti informativi rispetto a opportunità, educative, formative e professionali promuovendo l'ente e le sue reti. Incontri ed iniziative sui temi di maggiore interesse (ricerca lavoro e formazione).
Migliorare la capacità dei giovani di orientarsi e di accedere alle risorse della comunità	Promozione delle opportunità presenti in ambito informativo tramite i social media

Rafforzare la rete e le proposte che prevedono attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d'informazione e di formazione.	Potenziamento della rete dei tavoli C.A.G. e delle attività. Predisposizione di sistemi di raccolta dati quantitativi condivisi dai referenti dei progetti. Svolgimento di interviste qualitative
Diffondere i progetti di volontariato in cui i giovani possano sperimentarsi all'interno di ambienti protetti e positivi collegandosi al progetto YoungERcard	Diffusione della YoungERcard e dei progetti "Giovani protagonisti".
Migliorare la qualità delle proposte del Memo integrando il punto di vista dei giovani e delegando alcune attività in modalità anche peer to peer	Sostegno all'organizzazione di servizi e progetti finalizzati all'orientamento e al contrasto della dispersione scolastica.
Promuovere la Biblioteca del Memo, le attività e le iniziative attraverso i social network e il sito	Realizzazione di attività promozionali.
Gestire uno sportello di orientamento, consulenza e supporto alle iscrizioni rivolto a genitori, ragazzi e insegnanti in rete con gli altri sportelli del territorio	Azioni e servizi a supporto dell'orientamento per iscrizioni, risorse a supporto del successo scolastico e dell'inserimento sociale.
Favorire l'accesso dei giovani modenesi, in particolare NEET, alle politiche e alle opportunità promosse e finanziate dalla Commissione Europea	Presenza in ufficio in affiancamento al project manager per quanto riguarda: 1) i fondi europei e la gestione di progetti; 2) le attività di cooperazione e solidarietà internazionale; 3) le relazioni internazionali. Promozione di iniziative pubbliche nelle materie sopra riportate. Studio delle opportunità europee di interesse per gli enti locali.
Presentare progetti per finanziare attività di diverso tipo rivolte ai giovani	Presenza allo sportello dedicato nelle scuole, nelle università e in eventi a sostegno dei giovani che vogliono usufruire delle opportunità europee. Promozione di iniziative di informazione rispetto alle opportunità promosse dall'UE ai giovani che non le conoscono. Studio delle opportunità europee di interesse per i giovani.
Favorire il protagonismo dei giovani e la loro diretta progettazione di iniziative, con l'obiettivo di aumentare la coesione sociale, il senso di comunità e di appartenenza	Coinvolgimento di giovani nella progettazione e realizzazione di iniziative culturali.
Aumentare la frequentazione e il prestito in biblioteca nella fascia di età 11-25 anni	Analisi e messa in opera di azioni rivolte alla frequentazione di giovani in biblioteca. Monitoraggio e supporto dell'utenza sia nelle postazioni di reference che nelle postazioni per le navigazioni assistite
Mettere in sinergia i diversi attori e competenze per organizzare eventi culturali legati alla lettura	Realizzazione di attività culturali di vario titolo in collaborazione con altri organismi/servizi.
Promuovere fra i giovani artisti le attività dei centri Tenda e Centro Musica	Presidio dei canali di comunicazione ed elaborazione proposte nell'ambito dell'espressione artistica e musicale.
Coinvolgimento degli utenti nelle fasi di gestione e progettazione di spazi ed eventi	Predisposizione di percorsi specifici e costruzione di progetti mirati con valorizzazione dei giovani artisti.

<p>iniziative sui temi di maggior interesse (ricerca lavoro e formazione)</p> <p>- Promozione delle opportunità presenti in ambito informativo tramite i social media</p>	<p>specifici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto a redazione, aggiornamento e promozione delle informazioni sui sistemi informativi (pagine web, spazi al pubblico) riguardanti e aree tematiche InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro; - affiancamento all'attività di aggiornamento dei dossier; - informazione delle bacheche informative; - affiancamento nel servizio di stesura dei CV; - pianificazione strategie, metodologie e canali della comunicazione; - aggiornamento sito e social media; 											
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione, aggiornamento e promozione delle informazioni sui sistemi informativi (pagine web, spazi al pubblico); - riguardanti e aree tematiche InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro; - gestione utenza delle postazioni di consultazione Internet; - aggiornamento dei dossier informativi delle bacheche; - supporto nella stesura di CV agli utenti che ne fanno richiesta; - consulenze private a utenti che necessitano di orientamento per formazione, lavoro, volontariato, opportunità varie; - promozione, messa in risalto e realizzazione di iniziative per poter valorizzare tutte le opportunità educative, formative, professionali e del tempo libero (corsi professionalizzanti, corsi e master universitari, possibilità di stage in enti pubblici e privati, progetti educativi di vario tipo, incontri di tecniche di ricerca attiva del lavoro, ecc.); - cura e ordine del patrimonio e della strumentazione volta a favorire la reperibilità e costante disponibilità 											
<p>POLITICHE GIOVANILI</p> <p>- Potenziamento della rete dei Tavoli CAG e delle attività</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. 											
<p>- Predisposizione di sistemi di raccolta dati quantitativi condivisi dai referenti dei progetti. Svolgimento di interviste qualitative</p>	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di tecniche informatiche per l'utilizzo del database della youngERcard; - partecipazione a riunioni/incontri; - supporto a realizzazione eventi; - registrazione moduli di iscrizione giovani e convenzioni con esercenti sul database dedicato; - promozione dei vantaggi e delle opportunità della youngERcard e diffusione delle attività di 											

<p>- Diffusione della youngERcard e dei progetti “Giovani Protagonisti</p>	<p>volontariato connesse; - erogazione di informazioni via telefono, e-mail ed eventuale sportello; - partecipazione attiva agli incontri del Tavolo della rete CAG; - partecipazione alla redazione di report; - raccolta dati attraverso somministrazione questionari e interviste.</p>												
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u> - mantenere aggiornato e monitorato il database della youngERcard; - partecipazione a riunioni/incontri; - supporto a progettazione e realizzazione eventi; - supporto ai percorsi formativi per giovani tutor e peer educator; - redazione di richieste formali di convenzioni per l'ampliamento delle collaborazioni con la yougERcard; - sviluppare proposte per migliorare la youngERcard da un punto di vista “giovane”; - erogazione di informazioni via telefono, e-mail ed eventuale sportello; - partecipazione attiva agli incontri del Tavolo della rete CAG; - sviluppare proposte per l'allargamento del gruppo dei partecipanti al Tavolo CAG con un'attenzione alle realtà sportive; - redazione di report; - elaborazione dati interviste e questionari; - Redazione di articoli e documentazione fotografica degli eventi.</p>												
<p>MEMO</p> <p>- Sostegno all'organizzazione di servizi e progetti finalizzati all'orientamento e al contrasto della dispersione scolastica</p> <p>- Realizzazione di attività promozionali</p> <p>- Azioni e servizi a supporto dell'orientamento per iscrizioni, risorse a supporto del successo scolastico e dell'inserimento sociale.</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u> - presentazione del volontario allo staff; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con le attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale; - avvio della formazione specifica.</p>												
	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u> - individuazione dei progetti specifici nei quali intervenire per esigenze di potenziamento, valorizzazione, monitoraggio, documentazione; - inserimento in affiancamento nei servizi rivolti ai giovani; - sostegno alle attività di promozione a livello locale dei progetti, dei servizi e degli eventi pubblici ad essi connessi o promossi dal centro; - affiancamento nella promozione tramite i canali internet; - studio dei testi offerti alla biblioteca; - partecipazione alle riunioni di staff e a tavoli di lavoro previsti; - collaborazione all'accoglienza di giovani o di gruppi di giovani in visita o stage; - studio e monitoraggio dei progetti avviati per combattere il disagio e la dispersione scolastica;</p>												

	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione materiali informativi per destinatari; - presenza nello sportello dedicato all'orientamento scolastico. 											
<p>UFFICIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONA LI/EUROPE DIRECT</p>	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione dei servizi del centro rivolti ai giovani; - presenza allo sportello di orientamento e supporto alle iscrizioni “Informascuola”; - realizzazione di strumenti e spazi web di condivisione con rete altri sportelli; - gestione del servizio e monitoraggio dei progetti alternanza scuola lavoro offerti dal Comune; - collaborazione ad alcuni progetti /eventi consolidati a carattere cittadino quali: <ul style="list-style-type: none"> ■ Salone dell'orientamento, evento annuale rivolto a genitori e studenti delle scuole secondarie di I grado, realizzato in collaborazione con la Fondazione San Filippo Neri con la partecipazione di tutte le scuole secondarie di II grado di Modena ■ “voci dal branco” (studenti delle superiori che scrivono e vengono coinvolti nell'attività giornalistica con la pubblicazione di una pagina quindicinale sulla Gazzetta di Modena) ■ BUK, Play ■ Concorso di poesia ■ progetto rete regionale centri interculturali centrato sulla cittadinanza dei minori stranieri - promozione tramite i canali internet; - pianificazione di strategie e metodologie per avvicinare i giovani alla Biblioteca; - elaborazione di proposte allo staff per avvicinare i giovani alle offerte del centro o per ampliare le offerte del centro rivolte ai giovani; - attivazione di percorsi di lettura e/o integrazione delle biblio – sito –filmografie curate dal centro come arricchimento dell'offerta o a supporto di specifici progetti _ <p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. <p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento alle attività di ricognizione sulle opportunità di finanziamento dell'UE (sitologia fondamentale; <i>database</i>; documenti essenziali; predisposizione di <i>newsletter</i> e schede tecniche); - affiancamento all'aggiornamento del sito dell'Ufficio; - affiancamento alle attività di progettazione europea; - affiancamento alle attività afferenti alla cooperazione e solidarietà internazionale; 											

<p>Presenza in ufficio in affiancamento ai <i>project manager</i> per quanto riguarda</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i fondi europei e la gestione di progetti; 2) le attività di cooperazione e solidarietà internazionale; 3) le relazioni internazionali 	<p>- affiancamento nell'organizzazione di iniziative ed eventi.</p> <p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione: elaborazione della <i>newsletter</i> settimanale dell'Ufficio e aggiornamento del sito web; - affiancamento a uno dei <i>project manager</i> dell'Ufficio nella elaborazione, gestione, rendicontazione di progetti europei/internazionali; - coinvolgimento nella realizzazione degli itinerari didattici sulla cooperazione e solidarietà internazionale con partecipazione attiva alle attività nelle scuole; - attività di promozione e realizzazione di eventi afferenti alle attività sopracitate. 											
<p>- Promozione di iniziative pubbliche nelle materie soprarirportate</p> <p>Studio delle opportunità europee di interesse per gli enti locali.</p> <p>- Presenza allo sportello dedicato, nelle scuole, nelle università e in eventi a sostegno dei giovani che vogliono usufruire delle opportunità europee</p> <p>- Promozione di iniziative di informazione rispetto alle opportunità promosse dall'UE ai giovani che non le conoscono</p> <p>- Studio delle opportunità europee di interesse per i giovani</p>	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento alle attività di informazione: sportello al pubblico, rassegna stampa quotidiana, aggiornamento rubrica dei bandi; - predisposizione dei materiali didattici per i percorsi nelle scuole; - partecipazione agli itinerari didattici come uditore; - sostegno alle attività di promozione a livello locale delle campagne di informazione promosse dalla Commissione europea; - studio dei vantaggi e delle linee di finanziamento dell'Unione Europea; - affiancamento alle attività di ricognizione sulle opportunità di finanziamento dell'UE (sitologia fondamentale; database; documenti essenziali; predisposizione di newsletter) - affiancamento alla revisione del sito web; - <u>supporto logistico nell'organizzazione di iniziative ed eventi.</u> 											
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione: sportello al pubblico, rassegna stampa quotidiana, aggiornamento rubrica dei bandi; - animazione delle pagine social del servizio - sostegno alla realizzazione degli itinerari didattici con partecipazione attiva alle attività; - presa di contatto e selezione di istituti scolastici; - attività di promozione e realizzazione di eventi. In particolare, le attività di celebrazione della Festa dell'Europa (9 maggio); - attività di promozione a livello locale delle campagne di informazione promosse dalla Commissione europea; - partecipazione con uno stand ad eventi organizzati da altri enti per i giovani; - redazione di schede riassuntive per facilitare la comprensione dei bandi europei ai servizi interessati; - affiancamento alla stesura di documenti di progettazione. 											

<p>UFFICIO CULTURA</p> <p>Coinvolgimento di giovani nella progettazione e realizzazione di iniziative culturali</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. 	■										
	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio delle realtà giovanili esistenti sul territorio; - partecipazione a incontri con associazioni culturali; - supporto nell'attività di promozione e comunicazione degli eventi. - documentazione fotografica. 	■	■	■								
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - scrittura di report; - supporto all'organizzazione culturale degli eventi: in particolare Notte Bianca ed Estate modenese - ideazione di proposte rivolte ai giovani da inserire negli eventi in programma; - contatti con le realtà associative giovanili e delle periferie; - promozione attraverso contatti con le realtà del territorio; - documentazione fotografica. 				■	■	■	■	■	■	■	■
<p>BIBLIOTECA DELFINI</p> <p>-Analisi e messa in opera di azioni rivolte alla frequentazione di giovani in biblioteca</p> <p>-Realizzazione di attività culturali di vario titolo in collaborazione con altri organismi/servizi</p> <p>-Monitoraggio e supporto dell'utenza sia nelle postazioni di reference che nelle postazioni per le navigazioni assistite</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. 	■										
	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di accoglienza e supporto agli utenti della biblioteca, con particolare attenzione alle esigenze di preadolescenti, adolescenti e giovani; - ricerca su editori e collane attenti alle fasce d'età 11-14 e 14-25 (cui è dedicata Zona Holden); - revisione del patrimonio librario con particolare attenzione a quello di Zona Holden; - catalogazione del patrimonio librario; - redazione di schede riassuntive dei libri presenti - predisposizione di mostre e dépliant con proposte di lettura tematiche; - affiancamento nella definizione ed esecuzione di attività didattiche per le scuole (supporto nello svolgimento di percorsi rivolti alle scuole, predisposizione materiali per iniziative didattiche e divulgative, riordino degli stessi); - collaborazione all'accoglienza di gruppi di giovani in visita; 	■	■	■								

	<ul style="list-style-type: none"> - presa di contatto con scuole di diverso grado; -- partecipazione a momenti di verifica e programmazione delle attività; - <u>aggiornamento dei social network;</u> 											
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione a iniziative e azioni promozionali rivolte a adolescenti e giovani; - collaborazione all'aggiornamento di strumenti di documentazione digitali (mailing list, newsletter, blog, ecc); - aggiornamento dei social network; <p>progettazione di itinerari/percorsi diversi in base alle fasce d'età target ;</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a riunioni e ad elaborazione di proposte; - partecipazione a fiere tematiche; - programmazione di iniziative a tema in collaborazione con i diversi uffici dell'Ente; - consulenze di tipo basilare; - creazione di book trailer; - <u>creazione di video promozionali.</u> 											
<p>CENTRO MUSICA LA TENDA</p> <p>Presidio dei canali di comunicazione ed elaborazione proposte nell'ambito dell'espressione artistica e musicale</p> <p>- Predisposizione di percorsi specifici e costruzione di progetti mirati con valorizzazione dei giovani artisti.</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - <u>programmazione del piano di lavoro generale.</u> 											
	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto agli operatori che si occupano di attività di sportello/ rapporto con l'utenza e di specifica consulenza; - supporto alla produzione, all'aggiornamento e all'implementazione dei materiali informativi del Centro (newsletter, annuario, sito internet, facebook, myspace); - supporto agli operatori e agli esperti che si occupano di monitoraggio dell'utenza, di verifiche ed indagini circa il gradimento dei servizi e l'individuazione di nuove proposte; - supporto alla realizzazione dell'attività di formazione professionale dal punto di vista organizzativo; - supporto alla realizzazione dei progetti e degli eventi a sostegno della realtà giovanile (progetto di talent scouting Sonda, Rock All Opera, Love My Band, Soundtracks, Festa della Musica, ...); - supporto alla custodia ed alla segreteria dei servizi interni ed esterni coordinati dal Centro Musica (aule didattiche, laboratori, sale prove, sala spettacolo, partecipazione a meeting e fiere di settore a livello nazionale); 											
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p>											

<p>CENTRO STUDI/SITO WEB STRADANOVE</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale.</p>											
<p>Aggiornamento puntuale dei canali di comunicazione e collaborazione di giovani alla produzione di contenuti</p>	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u> -collaborazione all'aggiornamento delle pagine web su diverse aree tematiche (intrattenimento, informazione istituzionale, servizi di consulenza, bullismo); - redazione di articoli per promuovere iniziative della rete dei servizi; -revisione delle pagine e pianificazione di possibili miglioramenti; -mappatura dei servizi, dei contatti e delle risorse che operano nel campo dei giovani reperibili nel network locale; -affiancamento nell'elaborazione di un questionario rivolto alle scuole superiori; -partecipazione a programmazione, elaborazione dati e valutazione uscite del progetto Buonalanotte; -elaborazione dei dati in affiancamento agli operatori del Centro Studi;</p>											
<p>Raccordo con i gestori dei locali di intrattenimento; mappatura delle aggregazioni giovanili sul territorio cittadino; collaborazione a interventi di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo attivi in città.</p>	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u> -manutenzione e aggiornamento dell'area dell'informazione istituzionale, che garantisce informazioni su argomenti di interesse quali lavoro, studio, tempo libero e viaggi, oltre nel monitoraggio dei giovani che inviano le loro richieste alle varie rubriche; - gestione dell'attività di monitoraggio sulle aree di maggiore interesse dei giovani tramite la registrazione degli item più cliccati; - pianificazione di nuove strategie, metodologie e canali della comunicazione innovativa; -ampliamento della propria rete attraverso la mappatura eseguita prendendo contatti diretti con le varie realtà che lavorano con i giovani; - promozione del sito web in eventi rivolti ai giovani; -elaborazione dati dei questionari somministrati; - partecipazione alla impostazione della ricerca e dei questionari; -somministrazione di questionari nelle scuole; -monitoraggio dei progetti 'Infobus' e 'Buonalanotte' insieme agli operatori; - inserimento nei gruppi di ricerca per: a) la definizione dell'oggetto di indagine, del percorso e delle fasi da svolgere b) la predisposizione degli strumenti di rilevazione c) la rilevazione dei dati d) la loro elaborazione e analisi in funzione di un rapporto finale e) la stesura di un report finale.</p>											
<p>Predisposizione di sistemi di raccolta dati quantitativi condivisi dai referenti dei progetti.</p>												
<p>Svolgimento di interviste qualitative agli utenti di progetti.</p>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto vengono impegnate le seguenti figure professionali:

Settore Cultura Sport e Politiche giovanili

Sport e Politiche Giovanili

- 1 posizione organizzativa – responsabile dell'ufficio;
- 1 responsabile culturale, dipendente dell'Ente.

Per le attività dei Centri di Aggregazione il servizio si rapporta con:

- 20 operatori (dipendenti da Cooperativa Il Girasole e 5 con cooperativa Don Bosco, Fondazione Ceis Modena, Associazione Animatamente, Associazione Gavci Modena, Arci).

Ufficio Cultura

- 1 posizione organizzativa – responsabile dell'ufficio;
- 1 responsabile culturale, dipendente dell'Ente

Centro Musica / La Tenda

- 1 coordinatrice dipendente dell'Ente;
- 1 referente per le attività culturali, dipendente dell'Ente;
- 2 operatori dipendenti di cooperativa Mediagroup; Il gruppo di lavoro si è collaudato nel corso degli anni, inserendo di volta in volta nuove risorse giovanili, fra cui diversi ex volontari in SC, attraverso contratti con associazioni culturali che hanno gestito spazi dell'Ente.

Rete Net Garage

- 1 coordinatore dipendente dell'Ente;
- Per l'attività decentrata dei 5 net garage: numero variabile di operatori dell'associazione Civibox e di volontari.

Centro Studi e Documentazione sulla Condizione Giovanile, sito web stradanove.net, progetto

Infobus, progetto Buonalanotte

- 1 coordinatore delle attività coinvolte, dipendente dell'Ente;
- 1 referente per attività coinvolte, dipendente dell'Ente;
- alcuni volontari del progetto Youngercard di stradanove;
- 3 operatori del progetto Infobus, dipendenti di Cooperativa Il Girasole.

Coordinamento Biblioteche – Zona Holden

- 3 referenti delle attività per gli adolescenti e i giovani della biblioteca Delfini (dipendenti dell'Ente)
- 1 referente per la comunicazione (dipendente dell'ente)
- 1 coordinatore della biblioteca (dipendente dell'ente)

Settore risorse umane e strumentali

Ufficio Comunicazione

- 1 posizione organizzativa – responsabile dell'ufficio;
- 7 funzionari della comunicazione, dipendenti dell'Ente
- 4 assistenti grafici e stamperia, dipendenti dell'Ente
- 4 operatori web e multimediali della cooperativa Mediagroup
- 16 operatori della comunicazione della cooperativa Mediagroup

Makeit

- 1 coordinatore dipendente dell'ente
- 2 operatori di mediagroup
- Vari volontari delle associazioni che collaborano a Makeit, come “Conoscere Linux”

Informagiovani

- 1 coordinatore dipendente dell'Ente con funzioni di raccordo tra le attività del servizio e quelle degli altri ambiti di intervento previsti nel progetto;
- 12 operatori dipendenti della cooperativa “Mediagroup98”, che gestisce in appalto servizi di informazione e relazione con i cittadini (URP – InformaGiovani) per conto dell'Ente. Si tratta di operatori esperti nel reperimento, trattazione e distribuzione di informazioni; nel costruire dossier informativi; nella creazione e gestione di portali, pagine web e siti internet e nel rapporto diretto con i

giovani allo sportello.

Settore istruzione

Multicentro Educativo Memo

- il responsabile di Memo;
- 2 istruttori educativi, operatori del Servizio Itinerari scuola-città;
- 1 istruttore educativo, operatore della Biblioteca del Centro
- la responsabile del servizio formazione e area intercultura, laureata in pedagogia;
- 1 istruttore educativo responsabile della produzione di documentazione e della raccolta delle esperienze nelle scuole;
- 2 operatori amministrativi del servizio Informazione addetti alla gestione dei social network e del sito;

Direzione Generale

Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali

- 1 posizione organizzativa - responsabile dell'ufficio;
- 3 *project manager*, responsabili delle attività di progettazione europea per il Comune di Modena (identificazione delle opportunità di finanziamento dell'UE di interesse; elaborazione e candidatura di richieste di finanziamento alla CE; gestione e rendicontazione dei progetti finanziati; relazioni con i partner e le reti europei e con i funzionari della CE; attività di formazione sui temi europei);
- 1 funzionario con contratto a termine che si occupa delle attività afferenti alla cooperazione e alla solidarietà internazionale.

Centro Europe Direct Modena

- 1 coordinatore dell'Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali dipendente dell'Ente, con funzioni di raccordo fra le attività dell'Ufficio con quelle degli altri Settori dell'Amministrazione che di volta in volta vengono coinvolti;
- 1 referente di attività dipendente della cooperativa Mediagroup, che sovrintende alle attività del Centro;
- 2 operatori a tempo pieno dipendenti della cooperativa Mediagroup, di cui un operatore si occupa principalmente delle attività di animazione e dei progetti rivolti alle scuole, agli studenti e agli insegnanti, mentre l'altro operatore è impegnato sulle attività di informazione giovanile, sui programmi di mobilità giovanile e sui temi della mobilità transnazionale in generale.

Ogni sede, come dal normativa nazionale sulla sicurezza e dal normativa interna dell'Ente, ha individuato tra i propri dipendenti i referenti della sicurezza, che hanno svolto appositi e riconosciuti corsi in base ai rischi delle singole strutture.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il coinvolgimento di giovani volontari nelle attività sopra indicate, ovvero nella realizzazione di attività specificatamente rivolte ai giovani, rappresenta di per sé il primo passo ed il primo impegno verso il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto. Infatti la presenza di giovani volontari aiuterà i servizi stessi ad assumere 'il punto di vista' del giovane, e di conseguenza ad 'approssimarsi' più facilmente al mondo giovanile.

I volontari saranno coinvolti a supporto della realizzazione delle attività connesse a questi servizi, ed opereranno unitamente ad altre figure, professionali e non, addentrandosi in un'esperienza di formazione permanente, che li porterà a sviluppare competenze professionali generali e specifiche, nonché la necessaria consapevolezza per la crescita individuale.

Le attività indicate nel *punto 8.1* (Gantt) riferendosi a diverse tipologie di servizi integrati all'interno dell'Ente sono volte a promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile all'interno della vita della città, ma anche all'interno dell'Ente stesso, dove gli operatori collaboreranno attivamente con i volontari nella lettura dei dati e nella riprogettazione delle proposte.

Le attività sopra citate trovano la loro distribuzione operative in base alle seguenti sedi operative:

- **3 volontari** svolgeranno le proprie attività con accordo **Mediagroup** (codice 99339) nell'ambito e

nelle sedi dell' Informagiovani per la promozione/comunicazione del tempo libero e delle opportunità formative e lavorative (1), e nell'ambito e nelle sedi **dell'Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali e del Centro Europe Direct (2)**;

- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso la sede **Biblioteca Delfini** (codice 16299);
- **3 volontari** svolgeranno le proprie attività presso l'**Ufficio Comunicazione** (codice 92106) in collaborazione con **Make it Modena** e la **Rete Net Garage**;
- **2 volontari** svolgeranno le proprie attività presso il **Multicentro Educativo "Memo"** (codice 90803);
- **2 volontari** svolgeranno le proprie attività presso il **Centro Studi sulla Documentazione Giovanile** (codice 59825);
- **3 volontari** svolgeranno le proprie attività presso il **l'Ufficio Politiche Giovanili di cui 1 in collaborazione con Ufficio Cultura** (codice 123430);
- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso il **Centro Musica** (codice 92027);

9. Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

15

10. Numero posti con vitto e alloggio:

0

11. Numero posti senza vitto e alloggio:

15

12. Numero posti con solo vitto:

0

13. Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali

14. Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15. Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede:

- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede (in Italia o all'estero), anche per più giornate;
- rispetto normativa dell'ente;
- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia Romagna;
- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Cantieri Giovani";
- flessibilità oraria;
- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi;
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente.

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Mediagroup Società Cooperativa	Modena	Via Scudari 20 (Piano 0)	99339	3	Contatore Annarita Quarta Antonella Finessi Barbara	26/07/62 10/02/62 27/09/70	CNTNRT62L 66F25TQ QRTNNL62B5 0D862H FNSBBRT70 P67F407A	Sergio Ansaloni	16/04/57	NLSLRG57D16F257T
2	Biblioteca Delfini	Modena	Corso Canalgrande 103 (Interno 2)	16299	1	Giovannelli Loretta	14/02/62	GVMNLR62B 54F257W	Sergio Ansaloni	16/04/57	NLSLRG57D16F257T
3	Multicentro Educativo Sergio Neri	Modena	Viale Jacopo Barozzi 172 (Piano 1)	90803	2	Iori Beatrice	27/07/56	RIOBRC56L6 7F257M	Sergio Ansaloni	16/04/57	NLSLRG57D16F257T
4	Centro Studi Documentazione e Condizione Giovanile	Modena	Via Galaverna 8	59825	2	Lotti Alessandra	10/03/67	LTTLN67C50 F257I	Sergio Ansaloni	16/04/57	NLSLRG57D16F257T
5	Politiche Giovanili	Modena	Via Galaverna 8	123430	3	Marco Bombarda Vittorio Venturi	24/09/60 08/06/53	BMBMRC60P 24A944T VNTVTR53H0 8L885K	Sergio Ansaloni	16/04/57	NLSLRG57D16F257T
6	Centro Musica	Modena	Via Morandi, 71	92027	1	Garagnani Francesca	13/07/65	GRGFNC65L5 3F257M	Sergio Ansaloni	16/04/57	NLSLRG57D16F257T
7	Ufficio Comunicazione	Modena	Via Scudari 20	92106	3	Walter Martinelli Franca Saccani	12/10/57 28/11/59	MRTWTR 57R12L378Y SCCFNC59S68F 257H	Sergio Ansaloni	16/04/57	NLSLRG57D16F257T

17. Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il Comune di Modena aderisce al piano provinciale Copresc e partecipa al progetto “Cantieri Giovani” nello specifico:

- Incontri di promozione del Servizio Civile Volontario nelle classi IV e V;

- proposta esperienza pratica di “servizio” nelle classi III e IV (a cura degli operatori CSV).

Il Comune collabora poi attivamente alla realizzazione di queste azioni:

- ^{30.} - partecipare agli incontri pubblici che il Copresc organizzerà nei distretti del territorio modenese in cui verranno presentati i progetti di SC presenti nei Bandi al fine di descrivere in modo approfondito ai giovani presenti i progetti degli enti. Gli incontri prevedono la presenza di un operatore del Copresc che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; dei referenti degli Enti che illustrano i progetti nelle loro caratteristiche; e infine l'intervento di volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta;
- ^{31.} - promuovere e organizzare incontri di sensibilizzazione/approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del servizio civile, previa condivisione in ambito copresc;
- ^{32.} - partecipare a banchetti informativi sul servizio civile presso eventi, fiere, feste e sagre, previa condivisione in ambito copresc;
- ^{33.} - collaborare attivamente nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC;
- ^{34.} - aggiornare il sito web;
- ^{35.} - diffondere informazioni attraverso social network, comunicati stampa; inserzioni nei quotidiani, spot nelle radio e tv locali, ecc.; affissione di manifesti in luoghi pubblici;
- ^{36.} - partecipare al sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate in modo da favorire la distribuzione delle stesse in modo da riempire i posti disponibili orientando i giovani, in caso di esubero di richieste al proprio ente, verso enti del proprio territorio che hanno ricevuto meno domande.

Si prevede un impegno di un minimo di: **21 DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE** (tra specifica e permanente), di cui almeno **15 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto** (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC) e **6 in proprio ma condivise col Copresc**

La campagna di promozione direttamente gestita dall'Ente si articolerà come segue:

- 1.** del bando sarà data notizia e dettagliata informazione sui siti e i social network dell'Ente;
- 2.** saranno prodotti materiali informativi (volantini, brochure e manifesti specifici del progetto) che saranno diffusi sul territorio presso: l'URP dell'Ente, ed eventuali altri punti quali: le biblioteche, i musei, le scuole medie superiori presenti nel territorio, le polisportive presenti nel territorio. In particolare sarà prodotto e diffuso il materiale seguente:
- 3.** 70 manifesti 70x100, ce verranno affissi in punti strategici della città;
- 4.** 300 opuscoli informativi con scheda dettagliata dei progetti;
- 5.** 350 cartoline in A5;
- 6.** saranno trasmessi materiale informativi, come brochure e manifesti e copie del progetto, agli Uffici Tirocini di tutte le Facoltà dell'Università di Modena e Reggio Emilia;
- 7.** realizzazione e diffusione di un comunicato stampa.

18. Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per quanto riguarda il presente progetto si riproporrà il sistema UNSC (criteri di selezione definiti e approvati con la determinazione n.173 del Direttore Generale dell'11 giugno 2009).

La **selezione** è organizzata in questo modo:

- vaglio delle domande raccolte: valutazione dei curricula in base ai criteri UNSC; individuazione di domande idonee e non idonee;
- il responsabile della selezione individua i componenti della commissione tra i vari referenti delle attività coinvolte nel progetto, avendo cura che tutte le attività siano rappresentate e che allo stesso tempo la commissione non sia eccessivamente numerosa;
- individuazione delle date per i colloqui di selezione con la commissione;
- convocazione dei candidati all'incontro per il colloquio di selezione tramite pubblicazione su sito istituzionale e/o mail e contatto telefonico;
- incontro della commissione finalizzato ad un primo vaglio delle domande idonee per l'attribuzione dei punteggi oggettivi legati ai CV secondo il DDD n.173 del 2009 ed alla condivisione della metodologia di selezione;
- realizzazione degli incontri di selezione secondo le seguenti modalità:
 - ogni candidato viene sentito singolarmente per un periodo non inferiore ai 15' : il presidente della commissione introduce l'incontro illustrando gli obiettivi del progetto e quali attività il volontario andrà a realizzare;
 - la commissione articola le domande mettendo il volontario nelle condizioni di esprimersi nella massima tranquillità;
 - il segretario della commissione registra l'esito di ogni domanda;
 - al termine del colloquio la commissione attribuisce i punteggi;
 - si calcola poi il punteggio complessivo da attribuire ad ogni candidato (CV e colloquio) e viene stilata una graduatoria provvisoria, che oltre ad essere trasmessa secondo regolare procedura a UNSC e Regione, viene pubblicata sul sito del Comune di Modena, in attesa della convalida UNSC per essere considerata definitiva.

19. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20. Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Comune di Modena aderendo al Piano Provinciale Copresc, partecipa al percorso per l'attuazione del monitoraggio interno organizzato a livello provinciale con le seguenti modalità:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc
Avvio del progetto Primo trimestre	Prima tappa - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del percorso di accompagnamento - Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/o per settore) – a cura del Copresc, confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività), sulla data di avvio dei progetti e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Il Copresc raccoglie i dati relativi a n. domande, n. giova-

	ni selezionati, n. giovani avviati, rinunce/interruzioni/subentri. Sulla base dei dati raccolti il Copresc predispone una mappatura del SC in provincia.	
Secondo/terzo trimestre	Seconda tappa Prefigurazione delle modalità di restituzioni a livello provinciale	<p>Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti; attuazione formazione specifica; tenuta del progetto;</p> <p>Costituzione di gruppi di enti sulla base della suddivisione per distretto. Il lavoro di gruppo si svilupperà a partire dai dati e dalle analisi svolte internamente agli enti con l'obiettivo di produrre materiali e restituzioni condivisi</p>
Fine progetto annuale	Report finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.	Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente che contempra e distingue nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali; b) esperienza del giovane volontario. Indicazioni per la nuova progettazione di SC

L'ente, pur aderendo al tavolo di lavoro provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C., realizza comunque un proprio piano di monitoraggio interno ai progetti come da tabella seguente.

<i>1^a mese</i>	<p>- <u>Primo giorno: 1 incontro plenario</u> con i volontari, i referenti del servizio in cui sono inseriti e il responsabile del monitoraggio. Raccolta delle aspettative dei volontari rispetto al progetto: le aspettative raccolte dal responsabile del monitoraggio saranno restituite agli OLP delle rispettive sedi.</p> <p>- <u>Primo giorno: somministrazione 1^a questionario</u> per valutare lo “stato di partenza” di inserimento dei volontari, ponendo le basi del monitoraggio in itinere attraverso indicatori quantitativi e qualitativi per rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del SCV; - motivazioni; - l'esperienza del giovane; - l'attinenza del percorso realizzato dal giovane con quello proposto nel progetto. <p>- <u>Incontro iniziale del personale dell'Ufficio servizio civile dell'Ente</u> per presidiare aspetti</p>
---------------------------	---

	<p>amministrativi e organizzativi.</p> <p>- <u>Scrittura Report</u> per il Copresc per fornire dati per ogni progetto (n. domande – n. giovani selezionati – n. giovani realmente avviati – n. rinunce prima del servizio – n. subentri).</p>
2^a mese	<p>- <u>Questionario di inizio servizio per i volontari</u>: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere informazioni (verifica impatto, valutazione tenuta volontari, sviluppo senso di appartenenza, andamento formazione specifica e generale) da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente.</p> <p>- <u>Questionario di inizio servizio per gli OLP</u>: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per valutare se le prime impressioni raccolte sono coerenti tra loro ed eventualmente per mettere in atto correttivi con l'intervento del tutor.</p> <p>- <u>Primo incontro</u> tra olp e relativi volontari per un confronto sull'andamento delle attività operative, in particolare sull'impatto con l'organizzazione dei servizi, gli adempimenti burocratici e l'utenza, nonché l'impatto con soggetti esterni all'Ente (utenti, centri di aggregazione, etc.). L'incontro avrà poi cadenza bimestrale.</p>
3^a mese	<p>- <u>Colloqui individuali con i volontari</u>: il tutor incontra singolarmente tutti i volontari presso le loro sedi di servizio per commentare le risposte del questionario e l'inserimento del giovane all'interno del servizio.</p> <p>- <u>Scrittura report</u> per referenti dei progetti e dirigenza dell'Ente sull'andamento dei primi mesi di servizio sia dal punto di vista dei volontari che degli OLP;</p> <p>- <u>incontro</u> del personale dell'Ufficio servizio civile per restituzione andamento formazione ed eventuale riprogrammazione dei moduli rimanenti con i formatori.</p>
4^a mese	<p>- <u>Somministrazione di una scheda di valutazione</u> per la valutazione della formazione specifica.</p> <p>- <u>Rielaborazione</u> da parte dell'esperto del monitoraggio delle <u>schede di valutazione</u> dei volontari sulla formazione specifica a cui si aggiunge la parte di riflessioni raccolte nell'incontro di monitoraggio.</p> <p>- <u>Restituzione di sintesi da parte del responsabile del monitoraggio agli OLP</u> sugli eventuali scostamenti registrati rispetto alla frequenza formazione, previsioni e individuazione eventuali tarature da applicare al <u>Piano d'impiego specifico</u> redatto congiuntamente da OLP e volontario.</p> <p>- <u>Incontro olp e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative.</p>
6^a mese	<p>- <u>Questionario di metà servizio per i volontari</u>: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale e contributo alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente.</p> <p>- <u>Questionario di metà servizio per gli OLP</u>: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale dei volontari e contributo al servizio specifico e alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente.</p> <p>- <u>Incontro plenario con tutti i volontari</u>: in base alle risposte dei questionari si propone un incontro di monitoraggio di gruppo per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e sulla formazione appena terminata, riflettere sulle attività e le competenze che si stanno apprendendo e su ciò che formazione generale e specifica ha comportato rispetto al servizio.</p> <p>- <u>Incontro plenario con tutti gli olp per ogni progetto</u>: si realizza 1 incontro con gli OLP di ogni progetto per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e della formazione, riflettere sulle attività e le competenze che i volontari stanno apprendendo e sulla formazione generale e specifica e pianificare i successivi step/eventuali correttivi da effettuare.</p> <p>- <u>Incontro olp e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative.</p>
7^a mese	<p>- <u>Somministrazione di una scheda di valutazione</u> per la formazione generale, da rielaborare poi attraverso i diversi incontri plenari in programma.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Rielaborazione</u> da parte dell'esperto del monitoraggio delle <u>schede di valutazione</u> dei volontari sulla formazione generale e <u>scrittura di un Report di valutazione sull'erogazione della formazione generale e specifica</u>, trattando i seguenti punti: frequenza, gradimento, utilità, abilità formatori, contenuti appresi, crescita umana e professionale e osservazioni. - <u>Diffusione del report</u> presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabile dei servizi coinvolti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i successivi progetti.
8^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Incontro olp e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative. - <u>Incontro del personale dell'Ufficio servizio civile</u> dell'Ente per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi.
10^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Incontro olp e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative.
11^a / 12^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Questionario di fine servizio per i volontari</u>: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale e contributo alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Questionario di fine servizio per gli OLP</u>: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale dei volontari e contributo al servizio specifico e alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Incontro con gli OLP</u> per confrontarsi sulle <u>competenze acquisite dai volontari</u> e compilare la scheda sulle "evidenze" per la formalizzazione delle competenze acquisite per l'accertamento all'interno del sistema regionale (SRFC). - <u>Incontro plenario finale con tutti i volontari + momento conviviale</u> di saluto a cui parteciperanno anche i responsabili di progetto, OLP, staff Uff. S.C., assessore. Durante l'incontro plenario con i volontari ci si scambierà le ultime valutazioni riflettendo sull'esperienza di servizio civile nel suo complesso, sulla crescita personale e sul contributo alla comunità..
<p>Tutti i report e le elaborazioni saranno raccolte nell'ambito di un unico <u>Report di Monitoraggio</u>, basato sulle informazioni e analisi raccolte nel corso delle diverse fasi, contenente oltre ai dati di sintesi di efficacia ed efficienza, le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi dell'andamento del progetto rispetto al volontario, all'ente e alla comunità.</p>	

21. Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

No.

23. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

RISORSE UMANE (quota parte dell'attività del personale che non riveste ruolo previsto da Normativa SCV): - N. 1 tutor - Quota parte operatori che affiancano il volontario	€ 22.000,00
Biglietti trasporto urbano (che saranno forniti nel caso il volontario faccia spostamenti per servizio)	€ 300,00
INCONTRI organizzativi, di monitoraggio, iniziative: utilizzo sale e setting	€ 300,00
FORMAZIONE GENERALE : quota parte esperti e organizzazione trasferita a Montesole	€ 400,00
DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE del progetto del SCV (gestita direttamente da Comune di Modena) – quota parte	€ 100,00
SPESE SPECIFICHE afferenti il progetto: networking, organizzazione di eventi, ecc.	€ 500,00
TOTALE	€ 23.600,00

24. Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Il Comune di Modena aderisce al PIANO PROVINCIALE 2017/18 (di seguito PP) del servizio civile e partecipa alla sua attuazione e a quella del protocollo d'intesa sottoscritto con il Co.Pr.E.S.C. di MODENA per le attività di seguito indicate:

- ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE e ORIENTAMENTO AL SERVIZIO CIVILE (art.2 del protocollo e specifiche PP));
- FORMAZIONE OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E MOMENTI DI CONFRONTO PER LE ALTRE FIGURE DEGLI ENTI (art.3 del protocollo e specifiche PP) realizzati dal Co.Pr.E.S.C.;
- FORMAZIONE GENERALE COORDINATA E CONGIUNTA DEI GIOVANI (art.4 del protocollo e specifiche PP) ;
- PARTECIPAZIONE AL TAVOLO PROVINCIALE PER LA CONDIVISIONE DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE E PER LA VALUTAZIONE CONDIVISA DELL'ESPERIENZA, DA RECEPIRE NELLA MAPPA DEL VALORE (art.5 del protocollo e specifiche PP).

Inoltre il Comune di Modena gestisce diverse attività coinvolte in questo progetto tramite collaborazioni con altri enti, con i quali ha stipulato **Accordi di Partenariato (allegati)** specifici relativi alla realizzazione del servizio civile. In particolare relativamente al presente progetto sono stati stipulati i seguenti accordi:

- **l'Associazione di Promozione Sociale "Civibox"** partecipa al progetto in ragione della collaborazione che intercorre con il Comune di Modena per la gestione di due Net Garage con la realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la promozione della sicurezza in Internet. I volontari avranno la possibilità di partecipare alle varie attività in affiancamento gli associati e potranno avere a disposizione postazioni pc, macchine fotografiche e videocamere necessari per lo svolgimento delle azioni progettuali;

- l'**Associazione “Conoscere Linux”** partecipa al progetto in ragione della collaborazione che intercorre con il Comune di Modena in diverse iniziative della palestra Digitale makeitModena di strada Barchetta 77 (MO), con la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e promozione del software Open Source; il volontario potrà partecipare a iniziative e ai corsi organizzati dall'Associazione nell'ambito di makeitModena;
- l'**Associazione “Intendiamoci”** aderisce al progetto in ragione della collaborazione con il Centro Musica per la gestione di servizi di custodia e organizzazione di attività di musica dal vivo dello spazio La Tenda. Il volontario avrà la possibilità di partecipare alle varie attività in affiancamento al personale dell'associazione e utilizzare gli spazi e la strumentazione tecnica a disposizione (mixer e regia audio e luci, impianto audio, regia video);
- la Cooperativa Sociale **“Caleidos”** esprime pieno supporto al progetto in ragione della collaborazione che intercorre con il Comune di Modena per la gestione del progetto “Buonanotte. Spazi interattivi e lucidi eventi”; il volontario avrà la possibilità di partecipare alle varie attività in affiancamento al personale della Caleidos e potrà avere a disposizione etilometri professionali e l'automezzo apposito (camper);
- la **Cooperativa Sociale “Il Girasole”** esprime piena collaborazione al progetto in ragione della cooperazione che intercorre con il Comune di Modena per la gestione del progetto “Infobus. Tra i giovani sulle strade” e il progetto “Buonanotte. Spazi interattivi e lucidi eventi”. Il volontario inserito all'interno del Centro Studi Documentazione sulla condizione Giovanile e sito web Stradanove.net avrà la possibilità di partecipare alle attività rivolte ai giovani in affiancamento al personale e potrà avere a disposizione pc, macchine fotografiche e videocamere necessarie per lo svolgimento delle attività necessarie oltre all'utilizzo dell' automezzo apposito (camper Infobus) per i due progetti;
- la **Fondazione “San Filippo Neri”** esprime piena collaborazione al progetto in ragione della cooperazione che intercorre con il Comune di Modena in riferimento al Centro di Aggregazione Giovanile SFN LAB. I volontari avranno la possibilità di partecipare alle varie attività proposte dalla Fondazione in affiancamento al personale e utilizzare gli spazi e la strumentazione tecnica a disposizione;
- l'**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia** riconosce l'esperienza di servizio civile al fine del tirocinio e dei crediti formativi;
- il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali di Unimore** riconosce l'esperienza di servizio civile al fine dei crediti formativi;
- la **Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione di Unibo** riconosce l'esperienza di servizio civile al fine del tirocinio e dei crediti formativi;

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche necessarie per la realizzazione del progetto si identificano con le risorse a cui il volontario potrà attingere per la realizzazione della propria esperienza.

Dal punto di vista **tecnico** i volontari potranno contare su:

- il supporto dell'OLP quale riferimento nella quotidiana attività progettuale;
- la presenza del responsabile di progetto, che opera una supervisione generale sulle attività del volontario, sulla relazione volontario/OLP e sull'attinenza delle attività svolte da volontario con gli obiettivi progettuali, ed ha il compito di tarare la formazione specifica sulla base delle reali esigenze formative del volontario in relazione alle attività che è chiamato a svolgere;
- la presenza del tutor, punto di riferimento ‘super partes’ per il volontario, che è in grado di garantire il monitoraggio dell'attività del singolo volontari, e di garantire il raccordo tra le altre figure del sistema (OLP, Responsabili di progetto, Referente del monitoraggio, segreteria amministrativa, Responsabile dell'Ufficio di SCV) che intervengono più o meno direttamente nell'esperienza progettuale del volontario;

- la presenza di un'equipe di lavoro con la quale si relazionerà quotidianamente, imparando a coordinare il proprio lavoro con quello degli altri;
- la possibilità di partecipare a riunioni organizzative e di programmazione delle attività;
- la possibilità di mettersi in gioco nella relazione con i destinatari del progetto e con l'equipe di lavoro;
- la possibilità di fruire di archivi documentativi e banche dati non riservate e di attingere a tutte le informazioni necessarie per un approfondimento delle tematiche oggetto dell'attività specifica;
- la possibilità di visitare ed esperienziare altri ambiti di servizio proposti dal presente progetto.

Dal punto di vista **strutturale**, ad ogni volontario sarà garantita la possibilità di utilizzare una postazione informatica:

- Informagiovani: n. 13 postazioni pc con internet, stampante e scanner;
- Europe Direct: n. 2 postazioni pc con internet, stampante e scanner presso l'ufficio e 1 presso lo sportello;
- Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali: n.2 pc con internet, stampante e scanner;
- le strutture del Centro Musica, MrMuzik e Tenda con 10 postazioni pc internet di cui 3 con internet, stampante e scanner;
- Ufficio Comunicazione: 3 postazione pc con connessione internet, abilitazioni social, stampanti e scanner. Il volontario potrà approfondire vari strumenti quali, ad esempio, per la creatività visual: Adobe InDesign; per la creatività video: Adobe Premiere; per la creatività web: Plone, Adobe e Photoshop;
- le attrezzature della Rete Net Garage con 5 centri e 50 postazioni internet ;
- la documentazione cartacea e on-line del Centro Studi e n. 4 postazioni pc con internet, stampante e scanner;
- Biblioteche: sedi delle biblioteche, patrimonio librario e documentario, n.2 postazioni di back office con pc connesso a internet, stampante e scanner, impianto di registrazione ed amplificazione;
- Politiche Giovanili: 3 postazioni pc con internet, stampante e scanner presso l'ufficio, oltre 20 postazioni internet presso i CAG;
- Ufficio Cultura: 1 postazione di back office con pc connesso a internet, stampante e scanner; telefono;
- Memo: sede biblioteca, patrimonio librario e documentario, n.2 postazioni di back office con pc connesso a internet, stampante e scanner; sede sportello Informascuola: n.1 postazione PC con internet e stampante; sede ufficio dedicato: n.1 postazione PC con internet e stampante;

Dal punto di vista **strumentale** ogni volontario potrà svolgere la propria attività avvalendosi delle attrezzature a disposizione del servizio, ovvero:

- materiale di cancelleria;
- scanner e fotocopiatrici;
- attrezzatura videoprofessionale;
- 3 macchine fotografiche digitali;
- attrezzature ad alta tecnologia presenti presso il Fab Lab "Make it Modena" (63 diversi strumenti per digitalizzazione e stampa 3D, attrezzature per taglio e incisione dei più svariati materiali, elettronica, sviluppo software, IOT, physical computing, cucito digitale e tanto altro);
- 1 computer Mac per elaborazioni grafiche;
- documentazione specifica per consultazione
- biglietti mezzi pubblici;
- 1 pulmino (infobus) e/o automezzi del Comune;
- cartellino di riconoscimento.

Per la corretta registrazione delle attività di formazione e per consentire una loro puntuale registrazione e riflessione sul percorso temporale fatto i volontari saranno dotati di un 'libretto di formazione'.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004).

Il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia di Unimore riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico. (Deliberazione della Giunta Comunale 645 del 20.07.2004).

La Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione di Unibo riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto da dai piani di studi dei corsi di laurea.

27. Eventuali tirocini riconosciuti :

La Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione di Unibo riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto da dai piani di studi dei corsi di laurea.

28. Attestazione delle competenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Durante il servizio civile i volontari acquisiscono competenze e professionalità che il Comune di Modena può attestare, rilasciando una dichiarazione redatta su carta intestata con firma e timbro del responsabile. Queste attestazioni verranno elaborate con il supporto degli OLP su richiesta specifica dei volontari.

Competenze di base acquisibili dai volontari:

- riconoscere il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo
- integrarsi con diverse figure/ruoli professionali;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- imparare a svolgere i propri compiti in autonomia, ma nel rispetto del lavoro d'equipe, nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- porsi con atteggiamento responsabile e collaborativo (nei confronti del OLP e degli altri colleghi);
- conoscere le iniziative complesse organizzate dal settore cultura;

- imparare a gestire un “pezzo” di progettazione, in specifico riferimento al protagonismo dei giovani;
- prendere conoscenza della realtà territoriale e dei suoi protagonisti;
- imparare a fare una ricognizione di attività e di bisogni;
- imparare la progettazione di iniziative mirate;
- acquisire competenze comunicative in relazione alla promozione degli eventi.

Competenze in ambito comunicativo:

- saper mettere in atto tecniche di relazione interpersonale a seconda del target;
- rilevare input funzionali all'identificazione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'azione di comunicazione;
- leggere ed interpretare il fabbisogno comunicativo in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento;
- adottare strumenti e tecniche di ricerca e rilevazione delle informazioni da selezionare in relazione alle esigenze comunicative rilevate;
- padroneggiare l'utilizzo del Web e reti di comunicazione virtuali;
- adottare le modalità e i supporti di diffusione più adeguati a raggiungere il target di destinatari individuato;
- applicare tecniche di costruzione di un testo nel rispetto delle regole grammaticali e di sintassi;
- adottare stili di comunicazione verbale adeguati al contesto e agli interlocutori finali.
- Pianificazione e progettazione di una campagna informativa/promozionale. Realizzazione della stessa seguendone tutti gli step: definizione contenuti, slogan, visual, mezzi e valutazione risultati. Realizzazione di prodotti creativi
- Cura redazionale di profili social.

Competenze relazionali:

- saper lavorare in équipe;
- sapersi avvicinare e rapportarsi con le diverse tipologie di utenza incontrata nelle attività comunicando in modo partecipativo;
- saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo;
- saper interagire, in collaborazione con i volontari e gli operatori in un clima collaborativo;
- saper coinvolgere le reti informali, saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali del territorio;
- saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione.

Competenze di carattere socio-culturale:

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali;
- conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività di animazione, eventi, attività ludiche, laboratori creativi;
- essere in grado di coordinare interventi tecnici di animazione/formazione/informazione attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali;
- essere in grado di progettare e gestire momenti “extra” rispetto a quelli previsti all'interno delle programmazioni standard;
- capacità di comunicare con tutti gli attori sociali coinvolti nei processi di animazione;
- capacità di gestire relazioni interpersonali anche in mancanza di condizioni ottimali (tempo necessario alla conoscenza e alla socializzazione reciproca);
- capacità di porsi in modo eterodiretto e collaborativo nei confronti degli altri partners e degli altri ruoli professionali che interagiscono con gli operatori, al fine di poter sostenere attività in rete.

Formazione generale dei volontari

29. Sede di realizzazione:

La **formazione generale** coordinata e congiunta in ambito Copresc, sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse in una delle seguenti sedi:

- Centro Musica, via Morandi 71;
- Sala Riunioni, via Santi 40;
- Galleria Europa, Piazza Grande 17;
- MEMO- Via Jacopo Barozzi 172.

Il Comune di Modena mette poi a disposizione le seguenti sedi:

- sede dell'Ufficio Servizio Civile, via Galaverna 8 Modena;
- Piazza Grande 16 Modena;
- via Santi 40 Modena;
- via Santi 60 Modena;
- via S.Cataldo 116 Modena;
- P.le Redecocca 1 Modena;
- via S. Orsola 52 Modena;
- Corso Canalgrande 103 Modena.

30. Modalità di attuazione:

Posto che l'Ente aderisce al protocollo Copresc il quale prevede all'art.4 "ATTIVITA' COORDINATE E CONGIUNTE DI FORMAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE" di seguito si riporta pianificazione delle attività del protocollo stesso.

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile.

Per favorire questo accompagnamento formativo è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l'esperienza vissuta dai giovani nei progetti.

Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività.

Ad ogni Ente è richiesto:

- di rendere disponibili esperienze e competenze dei propri formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale;
- nel caso non sia presente un formatore accreditato l'ente si impegna a partecipare con un proprio referente della formazione (possibilmente una figura con competenze formative che possa poi essere accreditata in futuro come formatore) al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica;
- di partecipare annualmente alla definizione di un sistema di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita insieme al Copresc di Modena nel

rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "mappa della formazione" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani per i bandi 2017 secondo i seguenti criteri:

suddivisione delle aule di formazione su base distrettuale;

aule di max 20 giovani in SC;

sperimentazione di aule di massimo 15 giovani in alcuni distretti (vedi mappa formazione)

progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;

individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe.

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all'organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro attuazione e verifica. I percorsi verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti degli Enti e con i formatori.

La formazione relativa al Bando 2017:

- distretto di Modena;

- formatori messi a disposizione dal Tavolo provinciale;

- metodologia condivisa: pur compendosi prevalentemente in aula si predilige una modalità interattiva basata sulla narrazione di casi, l'analisi di esperienze, la visione di filmati, il lavoro di gruppo, l'elaborazione partecipata di prodotti. Alle ore di aula si affiancano momenti di approfondimento presso realtà.

- **Durata: 52 ore**

31. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

32. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale, verrà erogata attraverso **lezioni frontali, interattive, con l'utilizzo di dinamiche non formali, lavori di gruppo e il supporto di materiali interattivi.**

Durante tutti i moduli, compresi quelli più frontali, affinché la trasmissione di contenuti sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione, si prevedono momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, è previsto un momento di concentrazione e riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Grazie al coinvolgimento di esperti provenienti da ambiti disciplinari e con competenze diverse, saranno utilizzate diverse tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle

messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti.

Si promuove inoltre la partecipazione a conferenze e altri incontri pubblici, con la compresenza del formatore generale e un'opportuna rielaborazione in sede di formazione generale, per incentivare la frequentazione di eventi pubblici organizzati dall'ente e da altre realtà che si occupano di volontariato, cittadinanza attiva e attualità.

33. Contenuti della formazione:

I moduli in programma seguono le “Linee generali per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” derivanti dal decreto 160/2013, proponendo quindi un percorso formativo che trova il suo filo conduttore in primis nella “difesa civile non armata e nonviolenta”, ma anche nell'impegno civile, nell'utilità sociale e nell'educazione e nella formazione civica del cittadino.

CONTENUTO	MODALITA'	DURATA (ORE)
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile Carta di Impegno Etico La rappresentanza dei volontari in SC L'organizzazione del SC e le sue figure	Frontale, interattiva e con uso di supporti informatici	4
Presentazione Ente Ruolo istituzioni locali	Frontale	2
L'identità del gruppo in formazione	Interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e lavori di gruppo	4
Difesa Civile non armata e nonviolenta	Frontale, interattiva, con l'uso di lavori di gruppo e di supporti informatici	4
Dall'obiezione di coscienza al SCV	Frontale, interattiva, con l'uso di supporti informatici	4
Il dovere di difesa della patria: gita a Montesole. Difesa Civile non armata e nonviolenta	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e lavori di gruppo	8
La formazione civica Intercultura e diritti umani	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e di supporti informatici	4
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali	4
Lavoro per progetti	Frontale, interattiva, con l'uso di lavori di gruppo e di supporti informatici	8
Le forme di cittadinanza	Frontale e interattiva	6

La protezione civile	Frontale e interattiva	4
TOTALE		52

34) *Durata:*

La formazione generale avrà una durata minima di **52 ORE**. L' erogazione avverrà per il 100% entro e non oltre il 180[^] giorno dall'avvio del progetto. Sono previste comunque, come da accordo con formatore accreditato ed eventuale esperti, riprese dei contenuti, per eventuali subentri o necessità di ritornare su argomenti risultati “spinosi” durante il primo modulo. Sono ulteriormente previsti, extra monte ore nell’ottica del percorso formativo di tutto il SCV, momenti orientativi e approfondimenti sulle tematiche sopra elencate, sulla base di specifici interessi manifestati dai volontari.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35. *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica potrà avvenire nelle seguenti sedi:

- sedi di realizzazione del progetto;
- Piazza Grande 16 Modena;
- via Scudari 20;
- P.le Redecocca 1 Modena;
- viale J.Barozzi 172 Modena;
- via S. Orsola 52 Modena;
- Corso Canalgrande 103 Modena;
- La Tenda, Viale Molza angolo Viale Monte Kosica;
- via degli Adelardi 4
- Palazzina Pucci, via Canaletto 108.

36. *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata prevalentemente in proprio all'interno dei servizi stessi, con formatori dell'ente e delle cooperative che gestiscono i servizi. È inoltre prevista la partecipazione a seminari e convegni al di fuori dell'ente, che verranno di norma introdotti e contestualizzati dall' OLP di riferimento. L' OLP ha il compito anche di accompagnare il volontario, eventualmente integrando attraverso colloqui personali, nella partecipazione alle riunioni, considerate momento di formazione specifica in cui il volontario può familiarizzare apprendere importanti strumenti di confronto e lavoro.

La formazione specifica sarà organizzata in un percorso in parte di gruppo con tematiche trasversali e in parte con un gruppo più contenuto e/o individuale. La parte formativa di gruppo prevede la presenza di tutti i volontari del progetto per un percorso formativo strettamente legato alle tematiche generali oggetto del progetto, mentre il resto della formazione (piccolo gruppo/individuale) sarà centrata sull’attività realizzata presso ogni specifica sede, quindi verrà essa stessa realizzata nelle sedi del progetto e coinvolgerà i volontari ad esse attribuiti.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione

Emilia-Romagna. Sostengono il percorso gli addetti alla sicurezza -applicazione del Comune Modena della normativa L.81- obbligatoriamente presenti nei servizi/sedi previste dal progetto.

37. Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. Ansaloni Sergio, nato a Modena il 16/04/1957;
2. Finessi Barbara, nata a Monza il 27/09/1970;
3. Olivastri Elisabetta, nata a Milano il 26/11/1968;
4. Lotti Alessandra, nata a Modena il 10/03/1967;
5. Martinelli Walter, nato a Modena il 12/10/1957;
6. Iori Beatrice, nata a Modena il 27/07/1956;
7. Contatore Annarita, nata a Modena il 26/07/1962;
8. Garagnani Francesca, nata il 13/07/1965;
9. Bombarda Marco, nato a Bologna il 24/09/1960;
10. Marano Giuseppe, nato a Montella (AV) il 01/04/1955;
11. Giovanelli Loretta, nata a Modena il 14/02/62;
12. Berselli Elena, nata a Modena il 14/03/67;
13. Quarta Antonella, nata a Galatina (Lecce) il 10/02/62;
14. Canovi Francesca, nata a Reggio Emilia il 31/05/77;
15. Caruso Giuseppe, nato a Modena il 25/05/67;
16. Sacconi Franca, nata a Modena il 28/11/1959;
17. Forghieri Claudio, nato a Modena il 28/05/1963
18. Venturi Vittorio, nato a Vignola il 08/06/53;
19. Bongiovi Mila, nata a Modena il 27/05/76;
20. Vaia Valentino: nato a Napoli il 30/03/81.

38. Competenze specifiche del/i formatore/i:

1. **Ansaloni Sergio:** laureato in Scienze Politiche, indirizzo sociologico. Ricerca sociale sulla condizione giovanile; progettazione, gestione e valutazione di interventi di prevenzione.
2. **Finessi Barbara:** laureata in Scienze Politiche. Gestione documentazione europea, servizio volontario europeo e mobilità giovanile.
3. **Olivastri Elisabetta:** laureata in scienze politiche, esperienza pluriennale in gestione di aule in ambito formativo e scolastico sui temi legati alla cittadinanza dell'Unione europea;
4. **Lotti Alessandra:** laureata in Scienze Politiche, indirizzo sociologico. Progettazione e gestione di spazi web relativi alla documentazione sulle condizioni giovanili, gestione di centri di documentazione, ricerca sociale.
5. **Martinelli Walter:** esperto culturale e in nuove tecnologie della comunicazione. Progettazione culturale rivolta ad adolescenti e giovani con l'utilizzo di Internet e dei Social Network. Promozione dell'open source.
6. **Iori Beatrice:** laureata in pedagogia. Esperta in progettazione di attività educative rivolte ai minori, progettazione e organizzazione di attività formative per adulti (docenti) e progettazione organizzazione e verifica dei percorsi di educazione interculturale.
7. **Contatore Anna Rita:** laureata in Scienze Politiche. Progettazione e gestione rete provinciale servizi informale lavoro; contenuti e modalità di gestione e coordinamento di informagiovani.
8. **Garagnani Francesca:** laureata in Lettere e Filosofia. Progettazione e gestione di spazi ed eventi culturali e musicali rivolti al mondo giovanile. Progettazione di corsi per la formazione in ambito musicale.

- 9. Bombarda Marco:** laureato in Lettere e Filosofia e abilitazione come educatore professionale, ha maturato esperienza ventennale nella gestione di gruppi giovanili e coordinamento di associazioni. Dal 2000 è dipendente del Comune di Modena presso le Politiche Giovanili come operatore culturale.
- 10. Marano Giuseppe:** laureato in letteratura italiana, è dipendente del Comune dal 1993 e attualmente Istruttore Direttivo Culturale (cat. D1) in ambito promozione e comunicazione presso il Coordinamento Biblioteche e Archivio Storico di Modena. È esperto in progettazione e comunicazione di attività culturali.
- 11. Giovannelli Loretta:** laurea in storia, esperienza ventennale in coordinamento di biblioteche scolastiche e accoglienza e formazione di volontari.
- 12. Berselli Elena:** laurea magistrale in filosofia, esperienza pluriennale e conoscenza del patrimonio librario dedicato a bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, rapporti e incontri con le scuole e partecipazione a corsi sulla promozione della lettura e a gruppi di lavoro dedicati al pubblico adolescente.
- 13. Quarta Antonella:** laureata in Economia, lavora presso la cooperativa Mediagroup dal 1982. Dal 1999 al 2006 gestisce l'organizzazione dell'orientamento formando operatori presso Unimore, dal 2006 si occupa in attività di informazione e comunicazione al pubblico presso l'URP del Comune di Modena.
- 14. Canovi Francesca:** laurea in lingue e letterature straniere, lavora presso la Biblioteca Delfini come Istruttore bibliotecario; esperienza pluriennale e conoscenza del patrimonio letterario dedicato ai giovani.
- 15. Caruso Giuseppe:** laureato in Scienze Politiche – indirizzo Politiche Sociali, ha esperienza ventennale sulla gestione di fondi europei e progettazione europea. Lavora presso il Comune di Modena dal 1995, per il quale dal 1999 al 2002 ricopre il ruolo di Responsabile del servizio informazione nel campo dei finanziamenti europei; dal 2002 ad oggi è Project manager nel campo dei finanziamenti europei.
- 16. Saccani Franca,** laureata in Filosofia, specializzazione in comunicazione pubblica, organizzazione di eventi, campagne pubblicitarie, piani di comunicazione. Diploma per responsabile delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni / URP (legge 150/00)
- 17. Forghieri Claudio,** laureato in Storia contemporanea, Master in gestione dell'innovazione tecnologica nella P.A. Diploma per responsabile delle attività di informazione e comunicazione delle P.A. - URP (Legge 150/00), iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti.
- 18. Venturi Vittorio** laureato in Filosofia ed esperienza trentennale in ambito culturale. Posizione Organizzative con funzioni di coordinamento attività presso l'Assessorato alla Cultura.
- 19. Bongiovi Mila** laurea in Conservazione dei Beni Culturali, esperienza decennale in organizzazione di mostre e manifestazioni culturali e progettazione di percorsi culturali a sostegno della creatività giovanile.
- 20. Vaia Valentino:** laurea in Ingegneria Informatica, esperienza pluriennale in modellazione, stampa 3d, programmazione, uso di macchine CNC. Dipendente del Comune di Modena.

39. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si privilegia un apprendimento basato su modalità interattive, che affianchi una parte teorica e frontale a una di lavoro di gruppo, giochi di simulazione, visione di filmati che rafforzino l'interiorizzazione dei contenuti.

È previsto, come strumento ritenuto fortemente formativo, l'inserimento graduale del volontario nelle equipe di lavoro composte dai professionisti del settore: in tale contesto l'equipe si struttura con specifiche modalità formative differenziandosi da l'equipe come "ordinario strumento di lavoro".

La formazione si struttura in una parte trasversale, frequentata da tutti i giovani partecipanti al progetto, che affronta tematiche trasversali utili a tutti i volontari, una parte di gruppo ristretto in base all'area di intervento e una parte individuale presso la sede di servizio composta prevalentemente da colloqui con l'Olp con gli altri operatori del servizio, che monitoreranno l'apprendimento e cercheranno di contestualizzare quanto appreso del volontario all'interno delle dinamiche della singola sede.

Per quanto attiene la formazione specifica “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Sostengono il percorso gli addetti alla sicurezza -applicazione del Comune Modena della normativa L.81- obbligatoriamente presenti nei servizi/sedi previste dal progetto.

40. Contenuti della formazione:

La **formazione** prevederà una parte **trasversale** a tutti i volontari e una parte **specific**a per ogni servizio coinvolto

TRASVERSALE:

- **gli strumenti della comunicazione – 8 ore;**
- **la promozione dell'informazione** (contenuti e modalità di gestione siti internet; la promozione delle informazioni a seconda del target) - **4 ore;**
- **utilizzo dei social media istituzionali e non – 4 ore;**
- **le biblioteche di Modena** (tour guidato delle biblioteche Delfini e decentrate, descrizione degli spazi e dei servizi erogati, nel quadro del sistema delle biblioteche del comune di Modena; la piattaforma Medialibrary on line) – **4 ore;**
- **la rete dei net Garage/comunicare con i giovani** (strumenti, tecnologie, social network) - **4 ore;**
- **gli indirizzi dell’Unione Europea in materie di politiche giovanili** (Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali e centro Europe Direct) in materia di opportunità di formazione e mobilità) – **4 ore;**
- **la documentazione giovanile** (attività del centro studi, i risultati di ricerche su interventi di promozione e prevenzione) – **4 ore;**
- **la promozione culturale e musicale** (produzione e promozione di eventi) - **4 ore;**
- **la progettazione di percorsi didattici** - educativi rivolti agli studenti (i rapporti con gli istituti, gli itinerari scuola città, il monitoraggio delle attività)- **4 ore;**
- **lavorare con i giovani delle scuole** (rapporti con gli istituti, gli itinerari didattici, il monitoraggio delle attività)- **4 ore;**
- **corso dell'utilizzo video** (con strumentazioni del Comune di Modena)- **8 ore;**
- **i Centri di Aggregazione Giovanile e la carta d'intenti – 4 ore;**

Si potrà prevedere una formazione trasversale ulteriore e aggiuntiva sulla **creazione di filmati** se si risconterà interesse da parte dei volontari.

SPECIFICA PER OGNI SERVIZIO COINVOLTO

Informagiovani/URP:

- il servizio di *reference*: modalità e strumenti per l’informazione al pubblico; -aggiornamento bacheche e dossier informativi; -la ricerca in Internet: selezione e valutazione delle fonti disponibili in rete; -i rapporti con l’utenza;
- come costruire un progetto di promozione (segmentazione del pubblico, rapporto con la città, ideazione, organizzazione, realizzazione);
- stesura di CV e orientamento personalizzato.

Politiche Giovanili:

- il ruolo degli enti locali per politiche rivolte ai giovani: legislazione nazionale e regionale;
- la promozione della partecipazione giovanile attraverso assemblee, consulte, forum telematici;
- youNERcard: funzionamento e obiettivi;
- gli ambiti e i servizi di intervento rivolti ai giovani del Comune di Modena;
- la promozione dell’aggregazione giovanile: spazi, centri e attività.

- il Tavolo dei CAG: obiettivi, azioni, partecipanti, modalità di funzionamento;

Memo

- elementi di metodologia e didattica: presentazione dei percorsi didattici, dei materiali di supporto per gli insegnanti e per le classi, delle attività svolte presso i laboratori;
- il linguaggio e le strategie per comunicare in base ai diversi destinatari e ai diversi servizi e progetti del centro (con modalità tradizionali e tramite web);
- organizzazione e gestione di eventi, con priorità al target giovani
- modalità di lavoro in team;
- il sistema di istruzione e formazione professionale del territorio
- il sistema di servizi in cui si inseriscono le azioni del centro
- tecniche di documentazione e di monitoraggio di esperienze e progetti

Europe Direct e Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali:

- giovani e cittadinanza europea;
- il programma Erasmus +;
- il Servizio Volontario Europeo;
- i siti internet dell'Unione europea e dei vari programmi di finanziamento;
- creazione e stesura di una newsletter;
- gestione di colloqui di orientamento e invio delle informazioni necessarie;
- preparazione di incontri pubblici informativi e orientativi;
- elementi di progettazione europea;
- gli Enti locali e la cooperazione internazionale.

Ufficio Cultura

- i grandi eventi culturali di Modena;
- promozione delle manifestazioni culturali: progettazione, realizzazione, verifica;
- definizione delle caratteristiche della manifestazione e della scaletta di azioni e di tempi per la programmazione;
- come rapportarsi a: istituti culturali, associazioni economiche e dei commercianti, associazioni culturali

Biblioteche

- introduzione generale al sistema bibliotecario comunale di Modena: la sua storia, l'organizzazione attuale degli uffici e dei servizi al pubblico; i rapporti con gli enti e le istituzioni culturali cittadine e provinciali;
- il sito internet delle biblioteche comunali e i social network dei diversi settori;
- il linguaggio e le strategie per comunicare la biblioteca e i suoi servizi (con modalità tradizionali e tramite web);
- le visite guidate standard e tematiche in biblioteca;
- il sito internet delle biblioteche comunali;
- leggere al tempo di facebook, ovvero creazione di un piccolo gruppo di lettura costituito dai ragazzi che hanno aderito al progetto "giovani in comunicazione", per condividere letture ed eventualmente progettare la creazione di un booktrailer.

Centro Musica

- custodia, segreteria e gestione sale prove;
- i progetti per la partecipazione giovanile portati avanti dal Centro Musica;
- come costruire un progetto di promozione culturale e musicale;
- l'organizzazione di eventi;
- la programmazione culturale e la gestione dello spazio La Tenda;
- elementi legati a tematiche legali e amministrative che riguardano il mondo dello spettacolo;
- gestione palco, luci e regia.

Ufficio Comunicazione

- Conoscere e sperimentare le diverse fasi di produzione di un prodotto comunicativo: ideazione, copy, visual, ecc.;
- valutazione della congruenza degli obiettivi di comunicazione - stili comunicativi;

- conoscenza dei singoli processi: realizzazione grafica, produzione a stampa, web e social;
- elementi di realizzazione di storyboard e montaggio video;
- utilizzo dei vari software per la gestione delle attività e della intranet;

Rete net Garage e makeitModena

- facilitazione informatica presso i net Garage;
- tecnologie e attrezzature;
- sistemi open source;
- il sistema di gestione contenuti “Plone”;
- programmazione informatica;
- sicurezza in internet e la questione delle fonti.

Centro Studi/sito web Stradanove/prossimità

- ricerca e monitoraggio di attività legate al mondo giovanile;
- conoscenze e utilizzi di Internet e dei social network;
- gli interventi di promozione e prevenzione rivolti ai giovani in riferimento alla specificità dei diversi contesti di comunicazione: luoghi del divertimento, strade e piazze;
- gestione siti web su piattaforma Plone.

Infine, come da Linee Guida del decreto 160/2013, è previsto il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” realizzato con l'ausilio della metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Il percorso formativo verrà integrato e supportato in ogni singola sede dal confronto con gli addetti alla sicurezza del Comune di Modena, obbligatoriamente presenti nei servizi come previsto e in applicazione della normativa nazionale L.81.

41. Durata:

La formazione specifica avrà una durata minima di **62 ORE**. L' erogazione della formazione avverrà interamente entro e non oltre il 90^ giorno dall'avvio del progetto. Sono ulteriormente previsti, extra monte ore nell'ottica del percorso formativo di tutto il SCV, momenti orientativi e approfondimenti sulla base di specifici interessi manifestati dai volontari.

Altri elementi della formazione

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

FORMAZIONE GENERALE:

Durante tutto il percorso formativo il processo di monitoraggio della formazione generale sarà impostato su verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione e di gradimento dei partecipanti.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- valutazione del gradimento e della efficacia del percorso da parte dei partecipanti;
- valutazione dell'apprendimento e della rielaborazione da parte dei partecipanti;
- confronto delle valutazioni riportate dai diversi enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e rielaborazione finale del monitoraggio realizzato.

Strumenti:

1. scheda di valutazione da completare al termine del percorso formativo;
2. incontri di verifica con i volontari (un incontro di verifica individuale durante il 3^o mese e un altro di gruppo durante il 6^o);
3. incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.;
4. presenza del tutor d'aula;
5. restituzione delle valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio Servizio Civile, OLP e responsabili dei progetti attraverso la diffusione di un report (dopo il 6^o mese).

1. La scheda di valutazione del percorso formativo mira a valutare il gradimento, l'efficacia del formatore, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione dell'intervento ed eventuali osservazioni personali. La scheda viene distribuita e compilata singolarmente dai volontari al termine della formazione generale. Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.

2. Gli incontri di verifica con i volontari dopo il 3^o e il 6^o mese intendono invece realizzare una valutazione più complessiva e di ampio respiro, nella quale si ripercorre non solo il gradimento dei singoli moduli, ma il percorso effettuato in termini di costruzione del senso del servizio civile e attinenza con l'operato nelle singole sedi di servizio. Viene infatti chiesto ai volontari di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio.

3. Incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.: alla fine del periodo di formazione vengono raccolti ed elaborati dall'Ufficio Servizio Civile dell'Ente i primi dati sull'andamento della formazione, che sono poi condivisi e confrontati durante il Tavolo Provinciale Copresc. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i progetti in corso e/o per i successivi progetti.

4. La presenza del tutor d'aula per ogni classe di formazione vuole facilitare il percorso formativo attraverso una presenza stabile che diventa un punto di riferimento costante per i partecipanti. In generale, compito del tutor è far sì che le azioni e i diversi momenti della formazione vengano sottratte ad una prospettiva esclusivamente formale e acquisiscano valenza pedagogica (anche il controllo delle presenze, diviene un modo per conoscere i volontari, per essere più vicini alla loro realtà, alle loro difficoltà). Tra i suoi compiti si segnala:

- l'accoglienza;
- la rilevazione delle esigenze espresse dai volontari di cui può farsi portavoce presso i formatori;
- l'organizzazione dello spazio fisico dell'aula al fine di favorire un'interazione efficace ed efficiente;
- la gestione dei gruppi di lavoro;
- il monitoraggio delle attività attraverso la distribuzione e la raccolta delle schede di valutazione.

5. Alla fine della formazione generale e degli incontri plenari di valutazione con i volontari, con gli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e con i formatori, l'esperto del monitoraggio dell'Ente redige un report, da integrare con l'esito della formazione specifica, per restituire le valutazioni effettuate presso lo Staff dell'Ufficio Servizio Civile, OLP e responsabili dei progetti.

FORMAZIONE SPECIFICA:

anche la formazione specifica è monitorata durante tutto il percorso formativo con verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione, di gradimento e utilità rispetto ai singoli servizi in cui sono inseriti i giovani.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- valutazione del gradimento e dell'efficacia del percorso da parte dei partecipanti;
- valutazione dell'apprendimento e dell'utilizzo delle competenze acquisite da parte dei partecipanti;
- confronto delle valutazioni riportate con gli olp, i responsabili e i formatori di ogni progetto.

Strumenti:

1. scheda di valutazione da completare al termine del percorso formativo;
2. incontri di verifica con i volontari e con gli olp (un incontro di verifica durante il 3[^] mese e un altro durante il 6[^]);
3. redazione report (durante il 9[^] mese);
4. diffusione del report (dopo il 9[^] mese).

1. La scheda di valutazione del percorso formativo mira a valutare il gradimento, l'efficacia dei formatori, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione degli interventi ed eventuali osservazioni personali. La scheda viene compilata singolarmente dai volontari al termine del percorso formativo. Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.

2. Gli incontri di verifica con i volontari sono i seguenti: 1[^] colloquio individuale effettuato con ogni volontario al 3[^] mese; 2[^] incontro all'interno del monitoraggio plenario con i volontari effettuato al 6[^] mese. Le impressioni raccolte con le schede di valutazione verranno approfondite ad ogni incontro coi volontari e saranno poi restituite nelle seguenti riunioni con gli olp di ogni progetto. Ai volontari verrà chiesto di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio e agli OLP di valutare se le conoscenze sono state effettivamente acquisite e messe in atto.

3. Rielaborazione da parte dell'esperto del monitoraggio delle schede di valutazione dei volontari sulla formazione specifica, integrate con le considerazioni raccolte durante gli incontri con i volontari e con gli OLP e scrittura di un report, trattando i seguenti punti: frequenza, gradimento, utilità, abilità formatori, contenuti appresi, crescita professionale e osservazioni.

4. Diffusione del report di monitoraggio sulla formazione specifica presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabile dei servizi coinvolti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i successivi progetti.

29/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente
Giulia Severi
firmato digitalmente